

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 1 MARZO 1952

Anno III - N. 357 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

I RAPPORTI ITALO-GRECI

Il ministro Venizelos è giunto ieri a Roma

Il problema della sicurezza del settore sud-Europa formerà oggetto di conversazioni tra il Ministro degli Esteri greco e gli esponenti del Governo italiano

ROMA, 29.

Questa sera, alle ore 17,40, proveniente da Lisbona, è giunto all'aeroporto di Ciampino il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri greco, sig. Venizelos, il quale si tratterà a Roma fino al 3 marzo.

Egli è stato salutato all'aeroporto dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, dall'on. Piccioni Vice Presidente del Consiglio e dall'ambasciatore di Grecia a Roma.

Il Ministro Venizelos ha dichiarato alla stampa subito dopo il suo arrivo che egli aveva speranza che la sua visita rinforzerà l'amicizia italo-greca.

Riferendosi a tale parole, l'on. De Gasperi, ha risposto che egli si unisce a tale speranza e che egli ha la certezza che i rapporti tra l'Italia e la Grecia si rafforzeranno in seguito alla visita del Ministro Venizelos.

Il Viaggio a Roma di Sofocle Venizelos suscita vivo interesse nei circoli politici e diplomatici. E' la prima volta dalla fine della guerra che un uomo di stato ellenico viene in visita ufficiale in Italia dietro invito del governo italiano.

Gli osservatori politici della capitale, sottolineano che la cordialità delle relazioni greco-italiane è suscettibile di importanti ripercussioni sulla situazione generale nel bacino Orientale del Mediterraneo.

Sia nel passato, come durante la recente visita del Ministro Venizelos, è stata sempre esaminata la possibilità di un'intesa tra Italia Grecia e Turchia, intesa di qualsiasi genere in margine al patto atlantico ma che avrebbe il compito di rafforzare la posizione delle comunità delle potenze occidentali e nello stesso tempo potenziare la sicurezza nel settore sud-Europa.

L'Italia — a dire il vero — s'è mostrata finora assai riservata al riguardo. Tale riserva è originata dal fatto che sia Atene che Ankara sembrano voler estendere tale intesa, alla Jugoslavia.

Il Governo Italiano non sarebbe contrario in linea di massima a tale principio.

Ma si pensa a Roma che il mo-

mento non è ancora venuto per varare definitivamente tale progetto.

E' necessario innanzitutto — come si fa rilevare nei circoli competenti — che siano chiarificati definitivamente i rapporti italo-jugoslavi, i quali continuano ad essere dominati dalla questione del Territorio Libero di Trieste.

I colloqui italo-ellenici di Roma permetteranno dunque una precisazione in tal senso da parte del governo italiano e ellenico. Verranno pure chiarite tutte le

altre questioni che interessano direttamente i due paesi.

Al riguardo gli osservatori pensano che il problema del comando delle forze terrestri del settore sud-Europa e Nato, sarà inserito nel corso delle conversazioni che Venizelos avrà con i membri del governo Italiano.

In seguito all'ammissione della Grecia e Turchia nell'organizzazione del patto atlantico, tale questione si presenta sotto un nuovo aspetto.

Il Comando delle forze alleate nel settore sud-Europa — si rammenta — è assicurato dal generale Italiano Maurizio De Castiglioni.

La visita di Venizelos che coincide con la presenza a Roma della missione economica greca, permetterà ugualmente di mettere a punto le diverse questioni concernenti gli scambi italo-ellenici e la conclusione di un nuovo accordo commerciale.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

Paul Reynaud designato a formare il nuovo governo

Aspre critiche della stampa francese. Alcuni commenti del Dipartimento di Stato

PARIGI, 29.

La caduta del Ministero Faure è stata accolta con molto sangue freddo dalla borsa di Parigi. I lavori ritrovano la tendenza molto sostenuta degli ultimi giorni malgrado qualche irregolarità. Gli acquisti registrati oggi sui mercati dell'oro non fanno neppure riguadagnare le perdite subite alla vigilia. Si ritrova il napoleone a 4.910 contro 4.800; la sovrana a 5720 contro 5760; il dollaro a 23.280 contro 23.120 ed i lingotti da un chilogrammo a 631.000 contro 626.000.

Il Presidente della Repubblica, Vincent Auriol, nella giornata di ieri ha continuato le sue consultazioni in vista della soluzione della crisi ministeriale. L'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud che si trovava a Londra ha ricevuto un messaggio dall'Eliseo che lo invitava a rientrare immediatamente a Parigi. Reynaud ha immediatamente preso l'aereo ed è rientrato nella capitale francese. Appena avuto il messaggio egli ha detto: se dovessi ricevere l'incarico di formare il nuovo Governo, le mie vedute sono ben conosciute. Il mio Governo sarebbe un Governo di unità nazionale.

Giunto a Parigi Reynaud si è subito recato all'Eliseo ed ha infatti ricevuto dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo Governo. Al termine del colloquio col Capo dello Stato, Reynaud ha dichiarato che avrebbe iniziato le consultazioni sabato mattina.

I giornali della capitale, sono unanimi nel giudicare con particolare severità le condizioni in cui si è aperta la nuova crisi ministeriale francese. Il giornale «Le Monde» scrive che le dimissioni di Faure hanno la medesima origine di quelle del suo predecessore René Plevin. Il Gabinetto Faure è caduto per mancanza di una vera maggioranza o più esattamente per l'impossibilità in cui si trova la maggioranza politica, dopo le ultime elezioni, di estendersi ai problemi economici e finanziari ed ancora per il suo rifiuto di pagare il prezzo della politica militare che l'Assemblea intende ratificare. Se si vuole che questa crisi sia veramente risolta, si deve tentare tutto per cambiare o la politica o la maggioranza. Frattanto si devono trovare rimedi urgenti per la crisi finanziaria che non mancherà di aggravare la crisi ministeriale. Il giornale continuando qualifica «abuso di fiducia verso il paese» il rifiuto dell'Assemblea Nazionale di votare le nuove imposte. Nello stesso giornale il redattore Remy Roure scrive: «A fondo di questo voto si deve semplicemente la mancanza di coraggio. Si è fuggiti davanti alla responsabilità».

Nel giornale «Paris Presse» un editoriale senza firma, intitolato «Si scherza col fuoco», termina con queste parole l'esame della situazione: «Il dramma è che ogni nuova crisi isola sempre più la Francia, la rende ridicola, e indebolisce il regime che essa rappresenta. Da vero sonnambulo questo regime marcia sull'orlo di un precipizio senza neppure immaginare che se facesse un passo falso non vi sono tracce per trattenerlo. Chi lo risveglierà?».

Da parte sua «France Soire» scrive: «Nell'attesa di un nuovo governo le finanze francesi vivranno di espedienti il cui costo si aggiungerà con grande preoccupazione alla nota che un giorno bisognerà pur pagare». Il quotidiano comunista «Ce soire» ritiene di collocare la crisi su di un piano politico, scrivendo che come il Governo Plevin, il Governo Faure è caduto sotto l'insopportabile peso del riarmo. In verità, ciò che si cerca di instaurare, aggiunge «Ce soire», su ordini del padrone americano, irritato dalla resistenza francese, è un regime di forza, per affrettare la conquista del potere da parte dei fascisti dell'R.P.F. (Rassemblement Peuple Français).

Al Dipartimento di Stato, frattanto, la caduta del governo francese, non viene interpretata nel senso che la Francia revochi gli impegni presi a Lisbona.

Tito afferma che la soluzione per Trieste potrà aversi attraverso negoziati diretti tra Italia e Jugoslavia

BELGRADO, 29.

L'Agenzia «Tanjug» ha diffuso una dichiarazione fatta dal Maresciallo Tito al suo redattore diplomatico, in cui il Capo dello Stato di Jugoslavia ha affermato che la soluzione del problema del Territorio Libero di Trieste, potrà trovarsi sulla base di un accordo mutuo tra la Jugoslavia e l'Italia.

De Gasperi riferisce al Presidente Einaudi sui lavori di Lisbona

ROMA, 29.

Dopo il suo rientro da Lisbona, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi si è recato questa mattina al Quirinale per riferire al Presidente della Repubblica sui risultati dei lavori a Lisbona e sui colloqui da lui avuti con Acheson, Eden e con altri rappresentanti di governi alleati.

Nei prossimi giorni relazioni sullo stesso argomento saranno fatte dal Presidente del Consiglio alle Commissioni degli Esteri del Senato che della Camera. Ciò non esclude che sugli sviluppi della politica atlantica siano tenute discussioni pubbliche a Palazzo Madama e a Montecitorio.

Intanto il Presidente del Consiglio si trova sul tappeto numerose questioni di politica interna che sono venute sviluppandosi durante la sua assenza dall'Italia. La questione più urgente e di attualità è quella delle elezioni, che De Gasperi esaminerà subito con i suoi più diretti collaboratori.

La Polizia di Hong Kong in stato di allarme

HONG KONG, 1° marzo.

E' stato proclamato lo stato di allarme, dalla polizia, nella colonia britannica di Hong Kong.

Questa misura è stata adottata in seguito al rifiuto opposto dal governo della colonia di concedere il permesso di entrare a Hong Kong ad una cosiddetta missione di «assistenza» comunista cinese, composta di trenta persone e che intende recarsi nella Colonia britannica per portare soccorso alle migliaia di persone vittime di un disastroso incendio verificatosi nel novembre scorso in un villaggio di profughi.

La missione è ferma al confine cinese del territorio.

GIORNALI illustrati, RIVISTE e LIBRI sono arrivati alla LIBRERIA IMPERO (Porro)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Successo dello spettacolo organizzato dalle Scuole di Mogadiscio

Il saggio teatrale organizzato dalle scuole elementari di Mogadiscio, in occasione della chiusura dell'Anno Scolastico, e presentato ieri sera al Cinema Teatro Hamar, ha registrato un notevole successo.

Presenti oltre ad un numeroso pubblico, l'Amministratore Fornari con Donna Maretta, S. E. De Holte Castello, Presidente del Consiglio Consultivo, Padre Mattia in rappresentanza del Vicario Apostolico Mons. Filippini, che avevano preso posto nel palco riservato alle autorità.

Per quanto riguarda le scuole partecipanti, non può non essere rilevato che le scuole « Regina Elena » e « Guido Corni » hanno portato il maggior contributo. La proverbiale modestia delle Suore non ci deve impedire di dire una parola di sincera ammirazione anche per l'addestramento... piuttosto profano della piccola « soubrette » Gennaro.

La « Guido Corni » ha avuto l'onore di aprire lo spettacolo con un coro di alunne somale che hanno eseguito « Somalia, dolce Patria mia » un inno a sfondo patriottico, che ha riscosso molti applausi. Gli autori: dr. Bonora e signora Colabucci. Riportiamo qui appresso le parole del brano:

Somalia, dolce patria mia,
Somalia, terra del mio cuor,
la pace sempre su te sia,
la pace regni nel lavor.

Nell'opra il popol tuo s'eleve
la scuola forgi l'uomo nuovo e forte
l'Italia t'è amica generosa
dalle la mano serena e fiduciosa

Nei campi ognor maturino le messi,
la pioggia sempre sia copiosa,
nei prati vivano gli armenti,
felici siano le tue genti.

Oh Dio, benedici la Somalia, la Somalial.

Sempre organizzati dalla « Guido Corni » i quadri « La notte si diffonde » e « esercizi coi cerchi » eseguito da alunne somale, sono stati molto apprezzati dal pubblico.

La Scuola « Regina Elena » ha presentato « giuochi di Bimbi » una fantasia musicale per « i più piccini » i quali hanno poi eseguito in coro « Va pensiero... » con il concorso della Banda del Maestro Belmonte. Sempre a cura della « Regina Elena », i Bimbi hanno eseguito « Le colonne dell'università » concludendo lo spettacolo con l'Inno di Mameli.

« Hamar Geb Geb » e « Cardinal Massaia » hanno preferito il genere « Sckete » presentando rispettivamente « La malavoglia » (dialogo in somalo) e un dialogo in arabo seguito dal « Trionfo dello zero », giudicato quest'ultimo il miglior quadro dello spettacolo.

Vale la pena citare i nomi degli scolari attori somali ed arabi che hanno preso parte ai saggi.

Nella « Malavoglia » ideata dal Direttore della Scuola, Bruno Panza, in collaborazione con i maestri somali, hanno recitato gli alunni: Mohamed Gama, Mohamed Artan e Abdullahi Assan.

Nel dialogo in arabo, dell'inse-

gnante Mohamed Scek Hemar, hanno recitato: Mohallim Salim Abdalla, nella parte dell'avaro; particolarmente notata la mimica del giovane scolaro Abdurashid Scek Ussen, nella parte del figlio; Hamus Scek Mohamed, nella parte del ladro e Abdulkadir Mohamed.

« Il trionfo dello zero » infine è stato eseguito dagli scolari: Omar Ussen, Said Ahmed, Abdurashid Scek Ussen, Ahmed Jokei, Abdulkadir Mahi, Abdurrahman Scek, Icar Rana, Mohamed Ali, Mohamed Mahadi, Hassan Mahallim.

I dieci scolari, ciascuno con un grosso numero sul petto, progressivamente da zero a nove, dopo alcune battute di spirito, hanno composto alcune cifre, spiegandone il significato. Così: la data della nascita e della morte del Profeta, la data dell'Egira ed infine la data dell'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia.

La scuola del « Corso Italia » ha presentato con successo « le sette note musicali »; l'« angelo nero », quadro recitato e cantato dalla brava Gennaro e dal piccolo Luca Fornari, ed infine « Sogno di Bimbe ».

Al piano, la signora Colabucci che ha accompagnato le danze e le canzoni. Il Maestro Belmonte ha fatto miracoli: vi immaginate la pazienza che ci sarà voluta ad addestrare i bimbi a seguir la bacchetta? La sua banda militare ha suonato ottimamente.

La Mostra dei disegni degli alunni delle Scuole Medie

Nel vasto campo dell'educazione non è soltanto l'arido linguaggio delle statistiche che parla, ma anche, e soprattutto, la viva impressione che si riceve dall'immediato contatto con la Scuola. E questo contatto si può ottenere nelle più svariate forme, cercando di avvicinarla, come istituzione intensamente viva, a semplici ma eloquenti manifestazioni che possano, con l'immediatezza delle cose viste e sentite, lasciare una impressione sincera nell'animo di tutti.

Di qui l'opportunità della recentissima mostra dei disegni degli Alunni delle Scuole Medie, a cui, con simpatica emulazione, hanno partecipato alunni italiani e somali.

Trattandosi di giovani, ci sentiamo maggiormente ricondotti alla giovinezza ormai lontana e siamo tratti dalla suggestione a dire un gran bene di tutti coloro che hanno esposto; e vorremmo citarli tutti, i bravi ragazzi, e fare almeno una volta apparire il loro nome, con qualche parola particolare di lode, sì che potesse essere loro di augurio per maggiori successi. Ma dal momento che il tempo e lo spazio lo vietano, ci limiteremo a ricordare il suggestivo « Minareto » di Amedeo Ceynar; l'« Olandese » di ingenuo ma caratteristico rilievo, di Rosanna Ravagni; i disegni a carboncino, ricchi di fantasia e notevoli per la tecnica, di Demetrio Assad; la nitida composizione geometrica di Marina Fornari; il plastico geografico di Enzo Biolatto; il delizioso « Paesaggio » di Wanda Sozzi, ispirato ad un simpatico modernismo; lo « Scorcio panoramico » di Alberto Giglio; la « Riproduzione dal vero » di Gian Riccardo Villaresi; i disegni di Umberto Amento, Sergio Scapin e Franco Gasperini. Particolare ammirazione hanno suscitato i « Ritratti » di Franco Muttoni e il fantastico « Disegno floreale » di Maria Giulia Bacchelli.

Il gruppo degli alunni somali ha offerto poi una eloquentissima prova di bravura esponendo una

serie di composizioni pittoriche e di disegni accurati nell'esecuzione e vivi nel colore. Abbiamo notato il « Villaggio somalo » di Salah Ussen Nassir, uno dei più riusciti di tutta la mostra; i quadretti di Salah Mahad Banafir, ricchissimi di colore e di sicuro effetto; i disegni di Pietro Abbraha, Mohamedali bin Nassir, Sherif Ahmed, Sohamis Abbraha.

Sono intervenuti: S. E. l'Ambasciatore Fornari; Donna Maretta Fornari; il Pro Vicario Apostolico P. Mattia Pezzani, S. E. De Holte Castello, il Segretario Generale dell'Amministrazione S. E. Canino, il Segretario Generale del Consiglio Consultivo dell'ONU dr. Taylor Shore; il Console di Francia sig. Monge; il Direttore della Camera di Commercio, dr. Monti; il Comm. Gentilucci; il Pubblico Ministero dr. Scanu; il Col. Montesoro in rappresentanza del Generale Ferrara; il Commissario del Benadir, dr. Olivieri; il Commissario del Municipio rag. Vecco; il Consigliere di Corte d'Appello Comm. Cannavina, e Signora; il Direttore del Banco di Roma, dr. Marcantonio; il Comm. Briata; il dr. Lepori e Signora; il dr. Finocchiaro e Signora; il dr. Olivotti e Signora; il dr. Bologna e Signora; il dr. Puccioni e Signora; l'Ing. De La Fontana, la Signora Zappelloni; il Cap. Cerasuolo; il dr. Traina e Signora; il dr. Gentilini e Signora, gli alunni delle Scuole Medie con i genitori. Particolarmente gradito è stato il simpatico gesto della Consulta Municipale, che ha sospeso la seduta in corso per recarsi in gruppo a visitare la mostra dei disegni.

Agli ospiti è stato offerto un rinfresco. Ha fatto gli onori di casa il Preside Prof. Mario Villaresi, condiviso dalla Signora, dal Direttore delle Scuole elementari Prof. Raffaele Ioppi, e da tutto il gruppo degli Insegnanti.

Particolari rallegramenti al Prof. Aurelio La Brocca, che ha ordinato la Mostra, ed ai suoi colleghi insegnanti di Disegno, Sig. na Elena Scarelli e Sig. Francesco Rinaldi.

FIERA DELLA SOMALIA E' INIZIATA la prenotazione degli Stands

Il Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia ha dato inizio alla prenotazione degli Stands da parte delle Ditte interessate.

Viene pertanto portato a conoscenza che presso la Segreteria della Camera di Commercio è esposto il Piano della Fiera nei suoi particolari e fin da ora ogni interessato può prenderne liberamente visione.

Gli stands sono di una unica dimensione, m. 3 per 3, cioè mq. 9. Sono disposti in modo da potersi unire in gruppi di due o più stands a seconda delle necessità degli espositori.

Sono poi suddivisi in tre categorie a seconda della importanza della posizione occupata. Gli stands di 1ª Categoria sono ceduti a So. 90 il mq., quelli di 2ª Categoria a So. 75 il mq., quelli di 3ª Categoria a So. 60 il mq.

Il terreno scoperto per costruzioni particolari a cura degli espositori, viene ceduto a So. 30 il mq.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio, Ufficio Fiera della Somalia.

Questa sera alla „GIRAFFA“

GARA DI TANGO
con premi di valore
Giuochi del „Tungi“
con gara di valzer

Nel decimo anniversario della morte del

Maresciallo dell'Aria

S.A.R. AMEDEO DUCA D'AOSTA
Medaglia d'Oro

sarà celebrata, nella Cattedrale di Mogadiscio, alle ore 8 di lunedì 3 marzo, la S. Messa in memoria del Principe Soldato che fra i suoi Soldati riposa in terra d'Africa nella pace degli Eroi.

LETTERE DEL PUBBLICO

Il tabacco inglese e americano

Riceviamo da un nostro lettore una protesta contro l'Amministrazione del Monopolio. Poiché non ci sembra del tutto irragionevole la riassumiamo, pregando il Direttore del Monopolio di provvedere, se crede di poterlo fare, o di metterci in condizioni di rispondere. Il lettore chiede per quale ragione, mentre sono in vendita sigarette inglesi ed americane, non si vende tabacco da pipa inglese o americano. Fa notare che la giustificazione non potrebbe essere la scarsa richiesta perché essendo i predetti tabacchi confezionati normalmente in scatole metalliche, non vi è il rischio a tenere anche a lungo in magazzino qualche cosa che potrebbe servire ad accontentare una sia pur piccola minoranza di fumatori.

Mutua Commerciale & Trasporti S.A.
Mogadiscio

CONVOCAZIONE

di Assemblea Generale Ordinaria

Il giorno 18 marzo 1952 alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9 del giorno successivo 19 marzo 1952 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la sede sociale in Mogadiscio, Via Balad, l'Assemblea generale ordinaria dei Soci della Società Mutua Commerciale & Trasporti S. A.

ORDINE DEL GIORNO

- 1.) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1951;
- 2.) Nomina cariche sociali;
- 3.) Emolumento Sindaci.

Mogadiscio, 29 febbraio 1952.

IL VICE PRESIDENTE

Sala Ida Baghi

انا الواضع اسمي ادنا الموكل عن
تقليد الحواجه جبرني شزرنو دي
السندرو. اعلن جميع المدنيين وكل من
يدعي حقوق قانونية منقولة او غير
منقولة تكون في حوزة الفلس المذكور
فعليه ان يقدم طلب بذلك الى غاية يوم
سمايس سنة ١٩٥٢.

وأعلم العموم بان اجتماع المدنيين قد
تحدد ليوم ٢٠ مارس سنة ١٩٥٢ في
الساعة الثامنة صباحا في مكتب (الجوديشه)
قاضى صوماليا.

الموكل

(رجنير) المحاسب جويدو قوارينو

TOTOCALCIO - ALLA LIBRERIA ITALIA - VIA PIEMONTE

Questa sera

AL SUPERCINEMA

Questa sera

JOAN CRAWFORD e FREDRIC MARCH per la prima volta insieme in un capolavoro Metro Goldwyn Mayer

«PECCATRICI FOLLI»

con RUTH HUSSEY, RITA HAYWORTH, JOHN CARROLL, BRUCE CABOT. La migliore opera drammatica di questi ultimi tempi, in un film appassionante ed eccezionale.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Cronaca di Mogadiscio

Azioni della Romana di Colonizzazione saranno vendute agli autoctoni del Basso Giuba

ARMANDO ROSICA mette in vendita AI SOLI AUTOCTONI DEL BASSO GIUBA una notevole parte delle azioni della Società Romana di Colonizzazione da lui possedute.

Con questo egli viene incontro ai desideri delle genti che da tanti anni lavorano a fianco della Società Romana, le ricompensa della loro collaborazione e stringe maggiormente, attraverso la partecipazione alla vita sociale, i vincoli affettivi ed economici fra la Società Romana e gli autoctoni.

Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi agli Uffici della Società Romana di Colonizzazione in Mogadiscio (Via Padre Leandro), in Belet Amin (Basso Giuba) e in Margherita (Basso Giuba).

اعلان

اعتزم السنيور ارماندو روسيكا البيع لاهالي جوبا السفلى معظم الأسهم التي يمتلكها في الشركة الرومانية لل عمران (Società Romana di Colonizzazione)

وبهذه الحطة يرى السنيور روسيكا الى تحقيق رغبات الاهالي الذين يعملون جنبا الى جنب مع الشركة الرومانية لل عمران. ويعتبر فعلا هذا كمكافأة لتعاون الاهالي الوثيق الذي بذلوه في حياة الشركة المذكورة وتطورها.

ستودى صنيعته هذه الى توطيد العلاقات الودية والاقتصادية بين الشركة المذكورة والاهالي.

ولزيادة الايضاح والمعلومات اتصلوا بمكتب الشركة الرومانية لل عمران (Società Romana di Colonizzazione) بمقدشو بشارع (بادري لاندرو) وفي بلد أمين (جوبا السفلى) وفي مرقريتا (جوبا السفلى).

AI "MOCAMBO,"
il locale di tutti

TRATTENIMENTO
DANZANTE

Gli esami a 10 posti di dattilografo

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami a 10 posti di dattilografo per i servizi civili dell'A.F.I.S., di cui al bando di concorso dell'11 ottobre 1951, pubblicato sul « Corriere della Somalia » del 12 ottobre 1951 avranno luogo il giorno 10 marzo 1952 alle ore 8 presso la Scuola Elementare di Corso Italia.

I candidati ammessi al concorso riceveranno apposita comunicazione scritta e dovranno presentarsi alla Scuola Elementare suddetta, il giorno 10 marzo 1952 alle ore 8, muniti di penna e inchiostro e della comunicazione di ammissione al concorso.

Coloro che non avessero ricevuto la comunicazione di cui sopra potranno rivolgersi per informazione all'Ufficio del Personale ed Affari Generali - stanza n. 42.

Gli esami a 20 posti di Ufficiale Doganale

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami a 20 posti di Ufficiale Doganale, di cui al bando di concorso dell'11 ottobre 1951, pubblicato sul « Corriere della Somalia » del 12 ottobre 1951 avranno luogo il giorno 17 marzo 1952 alle ore 8 presso la Scuola Elementare di Corso Italia.

I candidati ammessi al concorso riceveranno apposita comunicazione scritta e dovranno presentarsi alla Scuola Elementare suddetta, il giorno 10 marzo 1952 alle ore 8, muniti di penna e inchiostro e della comunicazione di ammissione al concorso.

Coloro che non avessero ricevuto la comunicazione di cui sopra potranno rivolgersi per informazione all'Ufficio del Personale ed Affari Generali - stanza n. 42.

NOTA. — Si richiama l'attenzione sul fatto che sul giornale di ieri la data degli esami era stata erroneamente indicata sul 10 marzo. Si ricorda che gli esami sono fissati per il 17 marzo.

La liquidazione degli arretrati agli ex militari

La Sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio, come noto, ha ripreso dal 1° gennaio 1952 la liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari somali ed al personale civile.

Per la settimana prossima (dal 3 marzo all'8 marzo) si presenteranno:

Tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 161 al 180 — dal 161/C al 180/C — dal 161/DEC al 180/DEC.

IL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Genio - Autoparco

La partita di domani, riveste un particolare interesse per gli sportivi. Il Genio, in testa alla classifica, s'incontra con la squadra dell'Autoparco sconfitta domenica dalla Mogadiscio.

Ambedue le squadre, perciò, mirano ad un preciso obiettivo: la vittoria. Un successo del Genio otterrebbe il suo consolidamento in classifica, tagliando, o quasi, ogni ulteriore possibilità dell'Autoparco. Possibilità, invece, che per quest'ultima squadra restano tuttora aperte. La difesa di cui dispone può contrastare le azioni offensive degli uomini di Secchia e, solo che l'attacco non inizi con giuoco troppo veloce, potremmo assistere ad un risultato nettamente favorevole ai bianchi. E' probabile che Secchia, in considerazione del minore rendimento dato dai bianchi nel secondo tempo della partita di domenica scorsa, cerchi di sfruttare tale fattore, imponendo ai suoi uomini una gara di attesa. Partita, quindi, piena d'imprevisti ed impossibilità — anche oggi — d'un pronostico dato l'impegno, la combattività e la volontà di vittoria di ognuna delle due squadre.

Se proprio, però, dovessimo azzardare un pronostico, questo non potrebbe che pendere a favore dell'Autoparco che intende riscattare, dinanzi ai suoi sostenitori, la sconfitta di domenica.

GI. e CO.

Commissariato Gioco Calcio

Reclamo dell'A. S. Autoparco avverso il risultato della partita Autoparco-Mogadiscio del 24 febbraio 1952: a norma dell'art. 74 e 3 del R. O. è giudicato inaccoglibile perchè di natura tecnica.

La suddetta partita è pertanto omologata con il seguente risultato:

Mogadiscio 2 — Autoparco 1
Provvedimenti disciplinari: i giocatori Gargiulo Carmelo (Mogadiscio) e Salah Mobarec (Autoparco), espulsi dal campo per reciproche scorrettezze, vengono ammoniti.

Classifica al 24 febbraio 1952:

	Partite				Reti Punti		
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Genio Offic.	2	2	0	0	9	1	4
Autoparco	2	1	0	1	2	2	2
Mogadiscio	2	1	0	1	3	3	2
Sanità	2	0	0	2	0	8	0

Partita del 2 marzo 1952:

Genio Officina — Autoparco

Il Commissario Gioco Calcio

CALCIO

Tutti i giocatori dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi domani mattina alle ore 6,15 al Campo Sportivo Comunale per allenamento.

AVVISO

Questa sera, alle ore 20, avrà inizio il Torneo di Boccette. I partecipanti, tutti noti boccettisti, sono venti.

Il Torneo è dotato di cinque premi: al vincitore un orologio laminato oro marca "Normex" 17 rubini ed il Diploma di Campione per l'anno 1952 (il Diploma è offerto dalla Ditta R. Patria). Secondo premio un orologio marca "Xaros" 16 rubini, offerto dallo sportivo Alessandrini. Terzo premio: una catenina d'oro da polso con medaglietta pure d'oro. Quarto premio: un pregiato cofanetto in legno "Alemagna". Quinto premio: una bottiglia di liquore originale.

Aprirà il Torneo la coppia Ficarra-Mosconi. Seguiranno: Rusconi-Privitera; Mambelli-Resmi; Saya-Romano; Romagnoli-Baroni; Mariottini-Caputo; Tonelli-Degola; Lago-Chiacchio; Fichera-Ubaldo; Tartarini-Magnani.

Arbitri: Marrani e Facchini.

MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.
S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.
De Martino: ore 6,30 - 10.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il Brigante Musolino ».
Cinema Centrale - Imminente apertura.
Cinema El Gab - « Barrister » (nuovo film indiano).
Cinema Teatro Hamar - « Un piede in Paradiso » e nuovissimo Incom.
Cinema Missione - « La chiave di vetro » e documentario.
Supercinema - « Peccatrici folli ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « L'ultimo King-Kong ».
Cinema Centrale - Imminente apertura.
Cinema El Gab - « Shenai » (nuovo film indiano).
Cinema Teatro Hamar - « Il ladro di Bagdad » in Technicolor.
Cinema Missione - « La portatrice di pane » e documentario.
Supercinema - « Milano Miliardaria » e nuovissima Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CEDESI Bazar Tabaccheria e Sartoria (pressi Supercinema). Rivolgersi: PORRO.

VENDESI 500 C come nuova. Rivolgersi: Spinazzè.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA sono aperte le iscrizioni per corsi celeri e normali, per la preparazione esami di 1°, 2° e 3° grado, scoppio e diesel, massima serietà, lezioni sul veicolo sezionato. Visitate la nuova sala teorica in Corso Vittorio Emanuele, 13 - Telefono 455.

Totocalcio

27° Concorso del 9-3-52

Il pronostico della settimana

N.	SQUADRA 1.a	SQUADRA 2.a	
1	Atalanta	Juventus	2
2	Fiorentina	Bologna	1
3	Lazio	Palermo	1
4	Legnano	Udinese	1
5	Milan	Como	1
6	Napoli	Sampdoria	1
7	Padova	Lucchese	1
8	Spal	Pro Patria	1
9	Torino	Inter	2
10	Triestina	Novara	1
11	Monza	Vivenza	1
12	Pisa	Brescia	1
13	Treviso	Roma	1
Riserva 1	Marzotto	Verona	1
2	Piombino	Catania	2

Sconto del 10 per cento per i sistemi di oltre 50 colonne

LIBRERIA
IMPERO
di G. PORRO

Domani sera

AL SUPERCINEMA

Domani sera

Una fonte inesauribile di comicità! Un terremoto di risate! Una indavolata interpretazione! Un turbine di ilarità irresistibile!

"Milano miliardaria,"

con TINO SCOTTI e DANTE MAGGIO per la prima volta insieme nel più comico di tutti i films comici del 1951, e ISA BARZIZZA, FRANCA MARZI, AROLD TIERI, VERA CARMi e le squadre di calcio dell'Inter e del Napoli.

Siete Napoletani? Venite a vedere

MILANO MILIARDARIA

Siete Milanesi? Non mancate di vedere

MILANO MILIARDARIA

Non siete Napoletani né Milanesi? Venite 2 volte a vedere

MILANO MILIARDARIA

Prima Visione assoluta - Nuovo Incom

Misure di ritorsione britanniche verso i diplomatici dei paesi oltre cortina

LONDRA, 29.

Da fonte bene informata si apprende che la Gran Bretagna ha deciso di adottare il principio delle misure di ritorsione per quanto concerne la libertà di movimento dei diplomatici comunisti accreditati a Londra. Il Governo inglese ha già imposto restrizioni ai rappresentanti del Governo ungherese a Londra. Questi ultimi non possono allontanarsi per più di trenta chilometri dal centro di Londra.

La Gran Bretagna è pronta ad imporre uguali restrizioni ai diplomatici russi ed a quelli dei paesi satelliti, assegnando loro gli stessi limiti messi in vigore nei luoghi dove si trovano accreditati i diplomatici inglesi.

27 morti e 300 feriti a Tokio per incidenti stradali causati da una nevicata

TOKIO, 29.

Ventisette morti e più di trecento feriti, questo è il bilancio dei numerosi incidenti stradali causati da una abbondante nevicata, che per l'undicesima volta in questo mese si è rovesciata su Tokio.

La capitale giapponese è sepolta da un pesante lenzuolo bianco. Da più di vent'anni non si verificavano così abbondanti nevicature.

CALMA ASSOLUTA NEL CANALE DI SUEZ

500 passeggeri inglesi in transito per Port Said visitano tranquillamente la città

PORTO SAID, 29.

Per la prima volta dall'ottobre scorso, i passeggeri britannici di un piroscafo in transito per il Canale di Suez, sono oggi sbarcati a Porto Said.

Quasi cinquecento viaggiatori, provenienti dall'Australia e che si recano in Gran Bretagna a bordo dello « Strathmore », hanno approfittato della calma ritornata nella zona del Canale per effettuare la tradizionale visita alla città ed ai magazzini. Nessun incidente ha turbato lo scalo del piroscafo britannico.

Latte condensato zuccherato grasso

della Latteria Soresinese-Soresina
freschissimo
qualità assolutamente superiore

(da non confondere con la qualità
SGRASSATA (SKIMMED MILK)
non adatto per l'alimentazione
dei bambini).

E. M. GRASSI - Telefono 106 - Mogadiscio

L'INCHIESTA SUL MASSACRO DI KATYN

Protesta sovietica inviata al Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 29.

In una nota indirizzata al Dipartimento di Stato da parte dell'Ambasciata Russa a Washington, il governo sovietico dichiara che la lettera del rappresentante Ray Wadden con cui si invitano alcune personalità sovietiche a comparire davanti alla Commissione parlamentare americana, che svolge un'inchiesta sui massacri della foresta di Katyn, è un insulto e costituisce una violazione delle regole sulle relazioni internazionali. Dopo avere ricordato che la questione dei crimini di Katyn formò oggetto di un'inchiesta da parte della Commissione ufficiale fin dal 1944 e venne stabilito che l'affare di Katyn è stato opera dei criminali hitleriani, la nota sovietica dichiara che il fatto di sollevare di nuovo questi fatti sta soltanto nella volontà di incolpare la Russia e riabilitare coloro che furono già riconosciuti come criminali hitleriani.

L'Ambasciatore sovietico ha allegato alla sua nota il testo completo del rapporto della commissione d'inchiesta del 1944 sulle circostanze della esecuzione degli ufficiali polacchi prigionieri, da parte degli invasori germano-fascisti nella foresta di Katyn, ed ha restituito al Dipartimento di Stato la lettera inviata dal rappresentante Ray Wadden.

DALL'INTERNO

La chiusura dell'anno scolastico a Villabruzzi

VILLABRUZZI, 29.

Ieri sera al Villaggio Duca degli Abruzzi, è stato chiuso, con solenne cerimonia, l'anno scolastico, alla presenza del Residente dr. Tripiciano. Erano presenti: il rag. Salvi, il dr. Lipparoni in rappresentanza della SAIS, il Qadi di Villabruzzi Seek Ahmed Seek Ali, tutti i capi dei partiti politici e vari Capi e Notabili.

Il Residente dr. Tripiciano ha pronunciato un breve discorso illustrando l'opera dell'Amministrazione Italiana al fine di incrementare le scuole. Egli ha colto il profondo significato della coincidenza della chiusura dell'anno scolastico con le discussioni sul Piano Quinquennale Scolastico al Consiglio Territoriale.

Dopo la distribuzione delle pagelle e dei certificati di promozione agli alunni, il Primo Qadi di Villabruzzi ha espresso al Residente i ringraziamenti per la continua opera dell'Amministrazione Italiana e per l'interessamento inteso a fare della Somalia un Paese libero ed indipendente.

AZAN PASTICCERIA

*Tutte le specialità Dolciarie
Lavorazione accurata giornaliera*

Tutte le domeniche

CANNOLI alla SICILIANA - ZEPPOLE di S. GIUSEPPE

Questa sera a **LA PERCOLA**

Danze - Danze - Danze

con ricchi premi alle migliori coppie
Accuratissima cucina casalinga pronta in tutte le ore

Giunti Elastici per trasmissione Fiat

PIRELLI 634 N. PIRELLI

Concessionario esclusivo per la Somalia:

Francesco BOERO - Mogadiscio

Per questa sera appuntamento generale a

"LA PINETA,"

(da CICCIO)

per la serata d'addio al Carnevale Ambrosiano

Grandi attrazioni maschere cotillons e, perchè no, regali
Non dimenticate mai che PINETA + CICCIO = Divertimento assicurato

da SIRABELLA

Sempre continui arrivi da Nairobi Aereo B.O.A.C.: Frutta, verdura, fiori. Prezzi onesti. Da oggi vendita al dettaglio della pasta extra-lusso Apuzzo a So. 2,80 Kg. Patate So. 1,00 Kg. Banane 10 Centesimi Kg. Casco intero. Imminente arrivo di frutta verdura via terra da Nairobi a prezzi bassissimi.

Questa sera al "CINEMA TEATRO HAMAR,"

Una PRIMA VISIONE ASSOLUTA con Fredric MARCH e Martha SCOTT

UN PIEDE in PARADISO

E' la storia di una famiglia come la vostra.

NUOVISSIMO INCOM

Domani sera **CINEMA TEATRO HAMAR** Domani sera

Un FANTASTICO TECHNICOLOR di prima visione con Conrad VEIDT, SABU JUNE DUPREZ

"Il Ladro di Bagdad,"

Una grandiosa realizzazione KORDA tratta dalle "MILLE e UNA NOTTE,"

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 3 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 358 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Una modifica ad alcuni articoli dei Codici Penale e di P.P.

Tutti i Commissari Regionali presenti alla seduta che è stata animata e interessante

Sabato, il Consiglio Territoriale ha ripreso le sue sedute, sotto la presidenza del Dr. Gasbarri Capo dell'Ufficio Affari Interni. Nella tribuna delle autorità erano i Commissari Regionali di tutto il Territorio convocati a Mogadiscio dall'Amministratore per una delle consuete riunioni. La tribuna era insolitamente gremita di pubblico.

In inizio di seduta viene ricevuto il giuramento del Consigliere IUSUF FARAH che era stato impedito di intervenire alla seduta inaugurale. Quindi il PRESIDENTE avverte i Consiglieri che non essendo ancora pronto il lungo verbale della precedente seduta si passerà all'esame di un argomento che non è compreso all'ordine del giorno, ma che si porta all'esame del Consiglio perchè ha una certa urgenza. Si tratta del mantenimento in carcere dei detenuti in attesa di giudizio. « Qualche Consigliere — dice il PRESIDENTE — giorni fa, parlando con me, ha prospettato la necessità che non sia applicata in Somalia la norma che stabilisce che il condannato in prigione dovrebbe pagare le spese per il suo mantenimento. Questa è una norma che è prevista dal codice penale e dal codice di procedura penale. La questione è stata subito esaminata dall'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi ed è stata predisposta una ordinanza che oggi viene sottoposta al vostro parere. Questa ordinanza dice che queste norme in Somalia non si applicano, ed ora meglio di me, e, naturalmente con maggior competenza, essa vi sarà illustrata dal Consigliere di Corte d'Appello CANNAVINA capo dell'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi dell'Amministrazione. La parola al Dr. CANNAVINA ».

RELATORE: « Finora in Somalia il condannato oltre alle spese del processo dovrebbe pagare anche le spese per il mantenimento in carcere. Come ha detto il PRESIDENTE, queste disposizioni provengono dal codice italiano penale e di procedura penale. L'Amministrazione, tenuto presente che spesso l'obbligo di pagare le spese non ricade sul condannato ma sulla sua famiglia, si è proposta di sopprimere questi due articoli del codice: quello che obbliga il condannato a pagare le spese per il mantenimento in carcere dopo la condanna e quello che lo obbliga a pagare le spese sostenute durante la carcerazione prima della condanna. Vengono così abolite tutte le spese riguardo al mantenimento in carcere. Con il secondo articolo di questo progetto si prevede anche che da quello che il detenuto guadagna col suo lavoro non sarà prelevata nessuna somma per il suo mantenimento. Prego quindi l'Assemblea di esprimere il proprio parere su questi articoli ».

Il RELATORE dà quindi lettura degli articoli del progetto. Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione. Il Consigliere MOHAMED

SCEK OSMAN, dopo alcune richieste di chiarimenti dice: « Non ci rimane che ringraziare l'Amministrazione per questo provvedimento che è altamente umano ». Segue il Consigliere SCERIF ABDULLAI SCERIF ABDURAHMAN che conclude nello stesso senso, ed aggiunge: « Avevo intenzione di sollevare una altra questione ma siccome è fuori dell'argomento mi astengo e ringrazio per questi due articoli ».

Il PRESIDENTE: « Se gli altri permettono accenniamo alla questione che è molto importante. La parola al RELATORE ».

RELATORE: « Posso assicurare i Consiglieri Territoriali che è in corso proprio in questi giorni: il provvedimento che prevede il massimo tempo

in cui i prevenuti possono restare in carcere ed entro breve tempo, se la Amministrazione lo permetterà, sarà portato all'esame di questo Consiglio ».

Prende la parola HAGI MOHAMED FODLE per ringraziare l'Amministrazione ed i Consiglieri che hanno suggerito il provvedimento.

Il Consigliere ADEN ABDULLA chiede se la somma che i detenuti prendono per il lavoro che fanno in carcere sarà di loro proprietà al momento dell'uscita.

Il RELATORE: « Sì ».

Il Consigliere ADEN ABDULLA crede che questo sistema possa incoraggiare i delinquenti incalliti a commettere delitti per entrare nel carcere sicuri di guadagnarci.

L'Avv. BONA spiega che si deve tendere a recuperare gli elementi che sono condannati per rimetterli di nuovo nella vita della società attraverso una forma di rieducazione. Ora, se il condannato può uscire dal carcere con una piccola somma, perchè indubbiamente il lavoro che egli compie quando è in carcere non gli viene retribuito in una larga misura, quando esce ed ha una certa somma a disposizione ha la possibilità di riabilitarsi e non ricade poichè non è nella miseria assoluta nella quale si

(Continua in 6ª pagina)

TRE ASPETTI DELLA VITA POLITICA ITALIANA

Una conferma della solidarietà italo-greca nei colloqui di De Gasperi con Venizelos

Il Ministro greco ricevuto dal Capo dello Stato. Viva attesa per il Consiglio dei Ministri che si riunisce oggi e commenti della stampa sulle dichiarazioni di Tito circa il Territorio Libero di Trieste.

ROMA, 2.

La stampa italiana svolge oggi con particolare attenzione i tre aspetti della vita politica nazionale: la venuta a Roma del vice primo ministro e ministro degli esteri della Grecia sig. Sofocle Venizelos; l'attesa diffusa nei circoli responsabili per l'imminente Consiglio dei ministri; i riflessi della dichiarazione di Tito sul problema del territorio libero di Trieste.

La solidarietà italo-greca, rinnovata dalla comune adesione al patto atlantico, è stata confermata dalle cordiali conversazioni che il ministro Sofocle Venizelos ha avuto ieri con il Presidente della Repubblica e con l'on. De Gasperi.

Dopo una colazione offerta a Villa Madama dal Capo del Governo, alla quale erano presenti la signora Venizelos e la signora De Gasperi con altre personalità politiche e diplomatiche, il ministro degli esteri greco si è recato a Ciampino per ossequiare il Re di Grecia che sostava brevemente all'aeroporto durante il suo viaggio di ritorno dall'Inghilterra in patria.

La stampa mette in particolare rilievo le parole pronunciate ieri sera dal signor Sofocle Venizelos, in un ricevimento, offerto in suo onore, a Palazzo Venezia, dalla società italiana per l'Organizzazione Internazionale: « La Grecia — ha affermato il vice primo ministro ellenico — crede ineluttabilmente nella grande parte che l'Italia democratica deve svolgere nella realizzazione della sua opera ».

Succesivamente il signor Venizelos ha assistito al Teatro dell'Opera alla rappresentazione della « Lucia di Lammermoor ».

Circa la riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà domani, i quotidiani sono concordi nel rilevare l'importanza delle dichiarazioni sulla conferenza di Lisbona che verranno fatte dagli onorevoli De Gasperi, Pella e Pacciardi.

Il « Messaggero » sembra escludere che nella riunione di domani possa essere presa una decisione circa la data delle elezioni amministrative. Figurano invece all'ordine del giorno lo ammasso del contingente del grano prodotto nel 1952, le autorizzazioni alle spese di previdenza per le aziende agricole danneggiate dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1951, l'autorizzazione alla Cassa Depositi e Prestiti per concedere mutui a comuni e provincie al fine di completare le opere pubbliche straordinarie; le spese per la sistemazione dei fiumi e torrenti;

le spese per le provvidenze (secondo la legge 10 gennaio 1952) in favore delle zone colpite dalle alluvioni; la proroga delle agevolazioni tributarie per l'edilizia popolare ed economica; la costituzione del consiglio di amministrazione dell'ARAR, l'integrazione del decreto per la soppressione dell'ente nazionale per la cooperazione; i provvedimenti sulla tutela delle lavoratrici madri; le misure dei contributi agricoli unificati per il 1952.

Nell'editoriale de « Il Tempo », Italo Zingarelli svolge il tema delle proposte di Tito nei confronti del territorio libero di Trieste. Dopo aver elencato tutte le contraddizioni imposte per l'assurda sistemazione della città, il giornalista afferma che di ogni inconveniente il maresciallo jugoslavo attribuisce la responsabilità all'Italia. Ormai, dato l'atteggiamento del Cominform, non vi è più nessuno in Italia che possa appoggiare la politica di Tito, almeno ufficialmente: tuttavia la richiesta di Belgrado nell'organizzare il Territorio Libero « norma del trattato di pace, favorisce in definitiva gli interessi e le aspirazioni del Cremlino e dei partiti da lui dipendenti. La richiesta assurda di alternare al governo della città elementi italiani e jugoslavi, è stigmatizzata nell'articolo di fondo. Resta tuttavia una concreta proposta da fare al Maresciallo Tito: creare, là dove vi sono minoranze italiane in territorio attualmente jugoslavo (Istria, Fiume, Dalmazia) altrettanti territori liberi a similitudine di quello triestino.

Il nuovo ministro egiziano presso la Santa Sede arriverà a Roma fra un mese

CAIRO, febbraio.

Il Ministero degli Esteri egiziano comunica che S. E. Ahmed Rasid Bey, ex Ministro di Egitto a Bruxelles, nominato recentemente Ministro presso la Santa Sede, raggiungerà il suo posto entro un mese, quando si sarà ristabilito dalla indisposizione che lo ha colpito. Viene smentita con l'occasione la notizia che il Ministro sia stato colpito da una grave forma di paralisi.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Sabato 1° marzo c. a. S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— Ali Mohallim Abucar, Presidente della Lega Nazionale Somala, con i sigg. Sido Hagi Ibrahim, vice Presidente; Mohamed Seek Musa Sciari, Segretario della Sezione di Mogadiscio ed Ali Mohamed, Ispettore, in visita di omaggio.

Il decimo anniversario della morte del Duca d'Aosta

La Duchessa d'Aosta nel Kenya

Una messa di suffragio a Roma

ROMA, 2.

Domani, 3 marzo, ricorre il decimo anniversario della morte della medaglia d'oro al valor militare Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. A commemorare nella forma più semplice e austera questa data che ha un'eco profonda nel cuore di tutti gli italiani, il Comitato Medaglie d'Oro dell'Africa Orientale, farà celebrare domani, alle ore dieci, una messa solenne nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in Roma. Il rito verrà celebrato da monsignor Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, ordinario militare per l'Italia.

Per iniziativa della comunità italiana dell'Africa Orientale britannica, verrà eretta, nel Kenya, una Chiesa Ossario, al centro della quale, tra i loculi dei settecento morti italiani dell'Africa Orientale Britannica, sarà degnamente sistemata la tomba del Duca Amedeo d'Aosta. La Duchessa d'Aosta, accompagnata dalle figlie è intanto partita ieri da Firenze alla volta di Nairobi, da dove raggiungerà Nyeri, per assistere alla cerimonia funebre.

Dopo le elezioni in Libia

ROMA, febbraio (Mondadori).

Le confuse notizie finora pervenute dalla Libia indicano che i primi vagiti del nascente regime democratico in Libia vengono soffocati da interferenze e da opposti interessi, retaggio della guerra, che ha portato in un Paese ancora parzialmente evoluto problemi evidentemente più grandi di coloro che dovrebbero risolverli.

Bescir el-Sadawi, Capo del Partito del Congresso, nonostante si fosse assicurato in Parlamento quasi tutti i seggi riservati alla città di Tripoli, è stato con sistema veramente poco democratico espulso dalla Libia e imbarcato sul primo aereo in partenza per il Cairo.

E' chiaro che questo grave episodio, non soltanto può dare inizio a gravi agitazioni in Libia contro le potenze occidentali, ma contribuirà certamente ad acuire i dissensi che attualmente separano gli Stati arabi dall'Occidente, poichè è noto che Bescir el-Sadawi è legato strettamente alla Lega Araba e all'Arabia Saudiana.

L'opinione italiana, che dopo la proclamazione della futura indipendenza della Libia si esprime in favore di una indipendenza reale, e non fittizia, si augura quindi ora che la situazione libica possa gradualmente normalizzarsi, e mantiene le proprie favorevoli disposizioni ad una concreta e amichevole collaborazione italo-libica, che le popolazioni tripolitane e Cirenaiche hanno mostrato di gradire e di desiderare. Ciò non toglie che si nutrano in Italia serie preoccupazioni per quanto sta accadendo in Libia, a causa degli errori occidentali.

DICHIARAZIONI dell'Ambasciatore Dunn prima di partire per Parigi

MILANO, 2.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Dunn, il quale sta per lasciare la sua attuale sede per quella di Parigi, ha tenuto ieri un discorso di saluto alla Camera di Commercio Americana per l'Italia.

Dunn ha riepilogato i successi ottenuti dall'Italia in questi ultimi cinque anni in tutti i campi.

IN CASA

del Ministro Canino

Nel pomeriggio di sabato il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Plenipotenziario Canino e signora Gabriella Canino Di Lorenzo ha offerto un ricevimento nella sua residenza di Villa Gallotti.

Sono intervenuti: l'Amministratore Ambasciatore Fornari con donna Maretta Fornari Arnaldi, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro de Holte Castello, il Rappresentante delle Filippine Ministro Vittorio D. Carpio, il Console di Francia sig. Monge e la signora Monge, il sig. Shore, il Col. Montesoro e la signora, il Giudice della Somalia dott. Gentilucci, il Pubblico Ministero dott. Scannu e la signora, il pro-Vicario Apostolico Padre Pezzani, il Generale Mazzi, la signora ed il dott. Spinelli, la signora ed il dott. Tomaselli, il Grand'Uff. Insera, il dott. Pirone, il dott. Lucchetti, il dott. Pagano, la signora ed il dott. Wagner, la signora ed il dott. Olivieri, il Comandante De Bernardo, il Col. Scottu, il Col. Belli dell'Isca, il Maggiore Ripa di Meana, la signora ed il prof. Villoresi, la signora Jallet, il dott. Zanasi, la signora e il dott. Lucantonio, il dott. Carmi, la signora Vigdor, la signora ed il dott. Bartolucci, il comm. Briata, la signora ed il dott. Bigi, la signora e l'avv. Bona, la signora ed il Colonnello Rossi, la signora ed il dott. Quagliere, la signora ed il dott. Galli, la signora ed il sig. Rosica, la signora ed il Maggiore Trambusti, la signora ed il comm. Migliorini, la signora ed il Magg. Audisio, e molti altri di cui non ci riesce riportare il nome.

Arrivi e partenze

Ieri, con la motonave bananiera « Algida » è partito per recarsi in Italia in congedo il Gr. Uff. Insera, Capo dell'Ufficio Affari di Finanza e Reggente l'Ufficio Lavori Pubblici e Comunicazioni.

Numerosi amici si sono recati a Merca, dove si è imbarcato, per salutarlo.

Società Dante Alighieri

Il saluto di V.E. Orlando ai soci della "Dante"

E' pervenuta al Comitato della « Dante Alighieri » la seguente lettera:

« Egregio Prof. Villoresi, ho ricevuto il saluto del Comitato Esecutivo locale, riunito per la prima volta nell'anno 1952, a nome dei Soci della « Dante ».

Mi è particolarmente gradito rivolgere a voi tutti l'espressione della mia viva riconoscenza ed i migliori auguri per la nobile opera che il Comitato di Mogadiscio intende svolgere e che io seguo con profondo interesse e affetto.

Molto cordialmente.

f.to: V. E. Orlando ».

Giunti Elastici per trasmissione Fiat

PIRELLI 634 N. PIRELLI

Concessionario esclusivo per la Somalia:

Francesco BOERO - Mogadiscio

CRONACA CITTADINA

CHIUSO L'ANNO SCOLASTICO

Il saggio ginnastico al Campo Sportivo

Il magnifico Saggio ginnastico, offerto sabato pomeriggio, dagli studenti delle scuole di Mogadiscio, alla presenza dell'Amministratore Fornari, ha avuto pieno successo.

Il Campo Sportivo sebbene non avesse l'imponenza di proverbiale memoria, tuttavia offriva un bel colpo d'occhio: circa seicento studenti somali ed italiani, in perfetta tenuta ginnica erano ammassati al centro del Campo.

Alle 16,30 precise, il saggio ha avuto inizio con la prima batteria della corsa piana maschile, cui hanno partecipato sei studenti somali; subito dopo si è svolta la seconda batteria per studenti italiani. I finalisti quindi, dopo gli esercizi a corpo libero per gli alunni delle scuole elementari somale e per gli alunni delle scuole Medie inferiori, i migliori delle due batterie, riuniti, si sono battuti in finale.

Ecco i risultati:

- 1° Terzaghi Attilio
- 2° Timarco Marco
- 3° Mazzola Angelo
- 4° Abdullahi Mohamed.

Sono seguiti quindi gli esercizi per le alunne delle Scuole Medie inferiori e gli esercizi di preatletica.

Si è svolta successivamente la corsa piana femminile su m. 50 che ha dato i seguenti risultati:

- 1ª Massarella Lidia
- 2ª Ronzi Mirella
- 3ª Miglio Annamaria.

Il Saggio si è concluso con una progressione agli appoggi Bauman, eseguita da uno scelto gruppo di studenti. L'esercizio ha riscosso particolare ammirazione da parte del pubblico che ha applaudito lungamente.

Per ultimo, una squadra di studentesse, si è esibita in una serie di esercizi di ginnastica ritmica. Particolarmente notata l'ottima preparazione delle allieve.

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Industria, Commercio Interno e lavoro

Con disposizione n. 4 in data 1° marzo 1952, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, il controllore dei Prezzi, sentito il Comitato Controllo Prezzi nella seduta del 29 gennaio 1952, ha stabilito per lo zucchero di produzione SAIS, i seguenti prezzi massimi di vendita a decorrere dal 3 marzo 1952.

ZUCCHERO BIANCO CRISTALLINO: per merce resa nuda al magazzino di Mogadiscio, per quantitativi non inferiori al quintale, all'ingrosso So. 194,70 al quintale al minuto So. 2,10 al chilogrammo.

ZUCCHERO GREZZO: per merce resa nuda al magazzino di Mogadiscio per quantitativi non inferiori al quintale:

all'ingrosso So. 190,70 al quintale al minuto So. 2,05 al chilogrammo.

Terminata così la lunga serie degli esercizi, tutti gli studenti si sono ammassati dinanzi alla Tribuna, mentre S. E. l'Amministratore, sceso sul campo, ha proceduto alla premiazione dei migliori alunni di ogni classe e di ogni scuola di Mogadiscio, nonché i partecipanti alle corse.

Nella tribuna nella quale era S. E. l'Amministratore Fornari e Donna Maretta, hanno assistito alla manifestazione, S. E. De Holte Castello Presidente del Consiglio Consultivo; il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Canino; il Pro-Vicario Apostolico, Padre Pezzani; il Col. Montesoro in rappresentanza del Generale Ferrara; il Commissario dello Sport, dott. Olivieri; molte autorità e numeroso pubblico.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 marzo 1952

Temperatura massima	31,9
Temperatura minima	25,3
Vento prevalente E	velocità Km. 4
Livello fumi:	
Uebi Scebeli:	
Belet Ven	0,20
Afgoi	0,29
Giuba:	
Lugh Ferrandi	1,90
Alta marea ore 09.05 ed ore 22.33.	
Bassa marea ore 03.57 ed ore 15.12.	

SOC. ANON. COOPERATIVA « AGRICOLA DI GENALE »

Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

Il giorno 16 marzo 1952 alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9 del giorno successivo 17 marzo 1952 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa l'Assemblea generale straordinaria dei soci della S.A.C.A.

ORDINE DEL GIORNO

1.) Modifica ed aggiunte allo Statuto Sociale:

Articolo 2: ai paragrafi a) b) c) aggiungere il paragrafo d): La S.A.C.A. si propone fra l'altro di rappresentare e difendere gli interessi morali e materiali degli agricoltori italiani che prima della seconda guerra mondiale ebbero dal passato Governo Italiano della Somalia concessioni agricole con regolari decreti di concessione.

Articolo 7: testo attuale: « Sono Soci della Cooperativa, semprechè abbiano sottoscritto il minimo di azioni stabilito e liberato dieci azioni:

- a) gli intervenuti all'atto costitutivo con tale qualifica;
- b) gli europei titolari di aziende agricole o proprietari terrieri del comprensorio di colonizzazione di Genale che ne facciano domanda e la cui ammissione sia stata accolta dal Consiglio di Amministrazione ».

Testo modificato: « Fanno parte della S.A.C.A. rinnovata:

- 1.) tutte le persone o gruppi di persone nelle condizioni di cui all'articolo 2 paragrafo d) risultanti titolari (proprietari o concessionari) di azienda agricola sita nel distretto di Merca e nelle zone di Brava (Avai), Afgoi e Villaggio Duca degli Abruzzi risultanti Soci alla data del 2 ottobre 1951.

2°) Gli affittuari di aziende agricole che siano fondatori della S.A.C.A. oppure risultino Soci di detta alla data odierna (2 ottobre 1951). Ogni nuova domanda di iscrizione

IN MARGINE AL SAGGIO TEATRALE DELLE SCUOLE

A Cesare....

quel che di Cesare

Veniamo pregati di fare alcune precisazioni sulla cronaca del Saggio teatrale dato al Cinema Hamar dagli alunni delle Scuole Elementari. Siamo ben lieti di aderire, chiedendo scusa per la involontaria inesattezza.

La prima precisazione è che la graziosa bambina Gennaro non è stata preparata nel bel numero di danza dalle Suore (bisognava ben pensarla che erano incompetenti in questo campo!) ma dalla signora Barbiconi cui va tutto il merito.

La seconda precisazione è che al piano era la signora Russo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « L'ultimo King Kong ».

Cinema Centrale - Imminente apertura.

Cinema El Gab - « Shenai » (film indiano).

Cinema Teatro Hamar - « Il ladro di Bagdad » in Technicolor. Orario spettacoli: 18,10 — 20 — 21,50.

Supercinema - « Milano Miliardaria » e Settimana Incom.

a Socio della S.A.C.A. deve essere esaminata dall'Assemblea e da essa accettata o negata per votazione ».

Articolo 9: ai paragrafi a) e b) aggiungere il seguente paragrafo:

c) il socio che per vendita, donazione, permuta, cessione ecc. o per qualsiasi altra ragione viene a risultare non più proprietario o titolare dell'Azienda decade automaticamente dal diritto di appartenenza alla S.A.C.A. e viene cancellato dal Libro dei Soci con la restituzione della sua quota sociale come disposto dall'articolo 10 dello Statuto Sociale.

Per i Soci affittuari resta in vigore quanto stabilito dal vecchio statuto.

Articolo 11: testo attuale « In caso di morte del Socio, l'erede od uno degli eredi che li rappresenti tutti, avrà diritto a subentrare al socio defunto semprechè ne continui la attività agricola. Qualunque sia il numero degli eredi essi avranno diritto ad un solo voto. In caso non venga ammessa la sostituzione, gli eredi dopo assolti gli obblighi assunti dal de cuius acquisteranno il diritto al rimborso delle azioni liberate ».

Testo modificato: « Gli eventuali eredi dei Soci acquistano diritto di succedere cumulativamente nella iscrizione a socio della S.A.C.A. con la preesistente quota sociale del defunto Socio ».

- 2.) a) **Cause civili:**
 - S.A.C.A. - Buffo Piero
 - S.A.C.A. - Tesio Luigi.
- b) Domande nuovi Soci.
- c) Domande assegnazione quote banane.

3.) Fido Banco Roma. Convalida accordi di fido allo scoperto per acquisto scorte imballaggi banane.

4.) Regolamento esportazione banane.

Vittorio d'Africa, 27 febbraio 1952.
Soc. An. Coop. "Agricola di Genale"
IL PRESIDENTE
Dott. Antonino Falcone

GIORNALI illustrati, RIVISTE e LIBRI sono arrivati alla LIBRERIA IMPERO (Porro)

Necessità di chiarificazioni sulla formula del 18 aprile

ROMA, febbraio.

La necessità di mantenere compatto il fronte democratico del 18 aprile — la cui formula, lungi dall'essere sorpassata, si rivela sempre più attuale — costituisce il tema preponderante nei commenti politici romani.

Con ricchezza d'argomenti la necessità è stata sottolineata in molti discorsi di deputati dei partiti democratici. Assai significativo è stato, a questo riguardo, ciò che ha detto a Genova l'on. Paolo Rossi del P.S.D.I., secondo il quale se nel 1948 poteva sorgere qualche perplessità circa l'unione fra tutte le forze di centro contro la estrema sinistra, nel 1952 ogni dubbio è fuori luogo perché alla minaccia dei comunisti si è aggiunta quella dei fascisti: condizione, questa, che pone come sola alternativa all'unione per le forze democratiche, il loro suicidio, cioè la scomparsa della democrazia politica nel nostro Paese. « Il compagno Andreoni e con lui tutti coloro che vogliono l'isolamento del PSDI nelle prossime elezioni politiche — ha detto l'on. Rossi — debbono garantirci che la socialdemocrazia avrà almeno 6 milioni di voti nel 1953. Se non ci danno questa garanzia minima — 6 milioni di voti, infatti occorrono al PSDI affinché esso agisca come forza determinante e direttiva nella vita politica italiana — saremo autorizzati a metterci al sicuro alleandoci a tutti i partiti democratici ».

Mentre perdura la discussione sull'atteggiamento del PSDI e mentre l'on. Romita si accinge a togliere ogni dubbio sulle intenzioni proprie e su quelle delle correnti di maggioranza, l'on. Saragat ha riconfermato ai giornalisti che egli ha chiesto un Congresso straordinario del Partito il quale dovrebbe convocarsi, a norma dello statuto, se 20 Federazioni aderiscono, non più tardi del 20 aprile nel caso che le elezioni amministrative del Mezzogiorno non avessero più luogo. Se invece queste elezioni si svolgeranno, il Congresso sarà rimandato alle settimane che seguiranno immediatamente quelle delle elezioni.

« Non bisogna drammatizzare le cose — ci ha detto l'on. Saragat — ma la situazione mi sembra abbastanza grave ». Egli ha soggiunto che s'attende una manovra di vasto raggio da parte del PSI. « Non è escluso — ci ha detto Saragat — che Nenni arrivi sino a denunciare il Patto di unità di azione con i comunisti pur di attrarre nel PSI una parte della base del nostro Partito. Occorre perciò dire chiaramente a Nenni — e dirlo subito — che la pietra di paragone della effettiva autonomia del PSI non è la denuncia

del Patto di unità d'azione, che potrebbe essere concordata con Togliatti, ma l'accettazione della politica atlantica. Solo in questo caso tutto il PSDI, e non una parte di esso, sarà pronto a riunirsi col PSI ».

Nel quadro dei rapporti interni del PSDI, se l'on. Romita accentua la sua posizione « mediatrice », la corrente di centro che fa capo all'on. Saragat e la destra dell'on. Simonini stanno per prendere contatto onde concordare una linea comune di azione che in vista del prossimo Congresso assicuri la continuità dell'alleanza tra i partiti del 18 aprile.

Si precisa tuttavia che questa linea di azione comune non va sino al punto da eliminare le divergenze di vedute su altri problemi (ad esempio quello della partecipazione al Governo), perché la corrente dell'on. Saragat intende mantenere la sua caratteristica di centro.

Per quanto riguarda il problema elettorale è pure in vista l'elaborazione di un documento, che sarà presentato al Congresso del PSDI, dai deputati e senatori socialdemocratici, i quali condividono il punto di vista degli on. Saragat e Simonini sulla questione della nuova legge elettorale, che deve ispirarsi alla difesa del fronte dei partiti democratici, senza pregiudiziali « proporzionaliste ».

Londra onorerà Leonardo da Vinci

LONDRA, febbraio.

Una mostra che includerà alcuni dei migliori quadri della Collezione del Re, è stata progettata per il 1952 dall'Accademia Reale in occasione del quinto centenario della nascita di Leonardo da Vinci. Le opere che il Re presterà alla Mostra non sono più state esposte da quando si svolse nell'estate del 1939 la Mostra Leonardesca a Milano.

Non si sa esattamente come tali opere siano entrate in possesso della Famiglia Reale, ma si ritiene probabile siano state acquistate dal Re Carlo I durante la sua visita in Spagna prima di salire al trono. I quadri del Re e varie altre opere di questo pittore, architetto, musicista, ingegnere e filosofo, renderanno la Mostra, che si terrà il prossimo marzo nella Diploma Gallery della Burlington House, una delle più complete.

La Televisione Sottomarina a grande profondità

LONDRA, febbraio.

La Televisione Sottomarina, adoperata con successo per la prima volta durante le ricerche organizzate dopo l'affondamento del sommergibile britannico « Affray » nelle acque della Manica, viene adoperata adesso per effettuare operazioni a grande profondità che non potrebbero essere affidate ai palombari. Un nuovo tipo di apparecchio televisivo sottomarino ideato e perfezionato dalla «British Marconi» può infatti entrare in azione senza illuminazione speciale a profondità dove i palombari non potrebbero vedere che una immagine incompleta ed imprecisa.

Il nuovo congegno è provvisto di apparecchio cinematografico per la registrazione dell'immagine captata e trasmessa all'apparecchio ricevente situato sul ponte della nave. L'individuazione del sommergibile «Affray» venne effettuata ad un centinaio di metri di profondità; è stato reso noto che il nuovo apparecchio televisivo sottomarino a controllo completamente automatico ideato dai tecnici della marconi può entrare in azione a 300 metri di profondità dove l'opera dei palombari sarebbe, almeno per ora, assolutamente impossibile. Il nuovo congegno si presta a molteplici usi: esso può essere utilizzato infatti per studiare la fauna e la flora sottomarina nel loro elemento naturale, per studiare la natura del fondo oceanico e per risolvere problemi di grande interesse tecnico e scientifico come quelli connessi con l'industria della pesca (sarà possibile, ad esempio, svelare finalmente l'incognita del comportamento dei pesci di fronte ai vari tipi di rete). Tecnici navali potranno osservare il funzionamento di congegni meccanici in azione sotto le acque e le operazioni di manutenzione e riparazione delle opere portuali potranno essere precedute, ora, da una accurata verifica con l'apparecchio televisivo sottomarino.

Automotrice «Breda» a collaudo

MILANO, 29.

Sul tratto ferroviario Milano-Como è stato effettuato ieri il collaudo della seconda delle 14 automotrici «Breda», fornite dall'Italia alla Grecia in conto riparazioni, abbinato agli stanziamenti ERP. Sulla vettura hanno viaggiato il console di grecia Sig. Novardos il console degli Stati Uniti d'America, Bowie, i dirigenti compartimentali delle ferrovie dello stato, un ingegnere delle ferrovie greche e i dirigenti della società costruttrice. Le 14 automotrici sono destinate alle ferrovie della Tessaglia. La prima partirà nei prossimi giorni, raggiungendo la destinazione attraverso la Jugoslavia. Al termine del viaggio di collaudo i tecnici e le autorità greche hanno manifestato il loro compiacimento ai costruttori.

PNEUMATICI

Firestone

- per cicli e motocicli
- per autovetture
- per autocarri

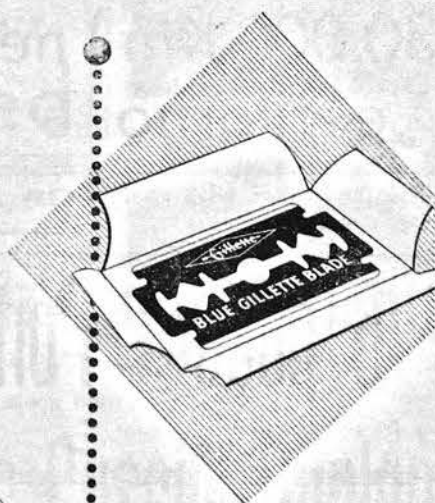
TUTTE le misure

il pneumatico più venduto nel mondo

Distributore

S.A.I.E.M.A. - Tel. 49

Più barbe da ogni lametta
Gillette Blue



Con il più tagliente filo che mai sia stato arrotato, la lametta Gillette Blu vi assicura la più perfetta rasatura del mondo; e nello stesso tempo vi fa risparmiare il vostro danaro perchè ogni lametta dura più a lungo.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno!

La

FIAT

SOMALIA

SOCIETÀ PER AZIONI

Tel. 268 - **MOGADISCIO** - Tel. 268

♦♦♦♦

presenta alla particolare utenza della Somalia

la Campagnola

L'automerzo che non ha bisogno di strada!

La vittoriosa VETTURA dell'attraversamento dell'Africa (30.000 Km.) nel Raid di Butti Algeri-Cape-Town e ritorno a tempo di primato

4 Ruote motrici - 6 posti - Portata 500 Kg. - 100 Km.-h.

**PRENOTAZIONI
PER CONSEGNE SOLLECITE**

PROVE DIMOSTRATIVE A RICHIESTA

CRONACA CITTADINA

انا الواضع اسمي ادنا الموكل عن
تقليسة الخواجه جبريني شزربنو دي
السندرو. اعلن جميع المدنيين وكل من
يدعي حقوق قانونيه منقوله او غير
منقوله تكون في حوزة المفلس المذكور
فعليه ان يقدم طلب بذلك الى غاية يوم
٣ مارس سنة ١٩٥٢.

وأعلم العموم بان اجتماع المدنيين قد
تحدد ليوم ٢٠ مارس سنة ١٩٥٢ في
الساعة الثامنة صباحا في مكتب (الجوديشه)
قاضى صوماليا.

الموكل

(رجير) المحاسب جويدو قوارينو

نشاط المعهد الثقافي الاجتماعي
بمقدشوه

يسر ادارة المعهد الثقافي الاجتماعي
ان تعلن للجمهور بان الاستاذ ج. أ.
كوستانو خريج كلية روما ومدير
الدراسات السياسية والادارية في بلاد
صوماليا سيلقى بدار المعهد في الايام التي
تقع بين يوم ١٤ و ٢٣ من شهر مارس
محاضرة موضوعها « اس تجاح نشاط
الحكومة الايطالية في بلاد صوماليا ».
هذا وستنشر تفاصيل المحاضرة في
بحر الاسبوع القادم.

"Lupa di Roma"

Comunica che per la nota riunione
fra « Romani de Roma » la data ri-
mane quella stabilita, e cioè 18 mar-
zo 1952 alle ore 20,30.

MOVIMENTO DEL PORTO

GIORNO 1° MARZO

Partenze:

Sambuco « Sittima » (italiano) per
Zanzibar, con 15 tonnellate di mer-
ce varia.

Sambuco « Hilal » (italiano) per
Zanzibar, con 6 tonn. di merce va-
ria.

Sambuco « Balhoule » (italiano) per
Zanzibar, con 20 tonnellate di mer-
ce varia.

Sambuco « Fathalker » (arabo) (Ha-
dramaut) per Mombasa, con 20
tonn. di merce varia.

ANNUNCI ECONOMICI

LA DITTA MAZZONI - Via Laz-
zaretto n. 3 - continua l'acquisto
dei rottami di ferro. Come sempre
pagamento per contanti.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA sono
aperte le iscrizioni per corsi celeri
e normali, per la preparazione es-
ami di 1°, 2° e 3° grado, scoppio e
diesel, massima serietà, lezioni sul
veicolo sezionato. Visitate la nuo-
va sala teorica in Corso Vittorio
Emanuele, 13 - Telefono 455.

VENDO 500 C ottime condizioni.
Telefonare 421.

VENDESI corso completo d'inglese
« Fonoglotta » nuovo, completo di
manuale e grammatica. Rivolgersi
PORRO.

FATE i vostri sciroppi in casa. Ri-
sparmierete ed avrete un prodotto
eccellente. Estratti per sciroppi
« Greim Chemical Co. » da GU-
LAMRAZZA HAGI MOHAMED
MORAJ & FIGLIO - Via Amaruini
- Casella Postale 135 - Mogadi-
scio.

CORRIERE ROMANO

ROMA, marzo.

Il ritorno dell'on. De Gasperi, ed insieme,
dei Ministri Pella e Pacciardi, nonché di tutti
gli alti funzionari ed esperti, — in primo lu-
ogo, quelli del Ministero degli Esteri — che li
hanno accompagnati ed assistiti a Lisbona (nel-
le conferenze della NATO gli esperti, i mili-
tari in primo luogo; e quelli economici e fi-
nanziari, poi, sono parte integrante). Si spera
che d'ora in poi la NATO, battezzata Madon-
na Pellegrina, per i suoi spostamenti da una
capitale all'altra del mondo, prenderà fissa di-
mora a Parigi, che ha vinto di fronte a Lon-
dra, in quanto è stata scelta sede permanen-
te del Segretariato generale del Consiglio
Atlantico per le prossime future conferenze; il
ritorno, dicevamo, ha ridato, alla vita politica
e alle varie amministrazioni, il loro normale
ritmo. E i problemi interni riprendono, per
un momento, il sopravvento sopra le va-
lutazioni dei risultati di Lisbona; sopra la
funzione del Patto Atlantico che, in armo-
nia con le Nazioni Unite, vuole essere, sem-
pre più e meglio, un organismo per la difesa
della pace; sopra la funzione, ancorata una vol-
ta sottolineata per il suo equilibrio, dell'Ita-
lia e, per essa, dell'on. De Gasperi, il quale,
trattenendosi in Portogallo più di tutti gli altri
Ministri degli Esteri, ha avuto colloqui ed in-
contri ben importanti.

Perché, viste le cose dall'estrema punta sud
occidentale dell'Europa, esse appaiono, talvol-
ta, differenti da come possono vedersi, ad esem-
pio, da Washington e da Roma, e non aggiun-
giamo anche, da Londra o da Parigi.

I più diligenti cronisti non hanno raccolto
che, in taluni discorsi ufficiali portoghesi, si è
parlato del Patto Atlantico, persino in relazio-
ne con l'Africa. Il Portogallo si mostra sensi-
bilissimo, e si capisce, al problema della sicu-
rezza africana. E la Spagna, che in questo mo-
mento si mostra molto sollecita di taluni pro-
blemi africani, ed accentua le sue simpatie per
gli arabi, non vuol essere da meno.

A Lisbona, poi, si è parlato, ai margini della
conferenza, di quella veramente « vexata » que-
stione che è la pace austriaca. Povera Austria!
Adesso si parla che una condizione per darle
pace, potrebbe essere una congiunta dichiara-
zione per una sua neutralizzazione.

Dopo, dunque, la lunga boccata d'aria del-
l'autentico Atlantico, il Governo si ritrova ai
problemi interni. Meglio sarebbe dire: al pro-
blema interno che, in questo momento, è co-
stituito dalle elezioni amministrative. (Saran-
no prorogate? O si faranno entro i termini
stabiliti? La decisione si saprà le prossime set-
timana).

Quello che importa rilevare è altro.

Tutto questo agitarsi per le elezioni ammi-
nistrative, tutto questo parlare di alleanze, di
apparentamenti o meno; tutta la cosiddetta cri-
si del Partito socialista democratico dei lavo-
ratori italiani, tutto, dicevamo, è, si, logica-
mente in funzione delle più o meno prossime
elezioni amministrative, ma, in realtà, tutto è
in funzione delle elezioni politiche, che do-
vranno tenersi quest'altro anno.

Fin d'ora, insomma, e a proposito delle am-
ministrative, si tende a fissare le posizioni, a
delimitare le combinazioni delle alleanze per la
lotta del 1953. La quale, avvenga entro l'apri-
le dell'anno venturo, o sia, per ragioni impre-
vedute, prorogata, sin d'ora la si impegna su
queste basi.

Le condizioni della lotta prossima futura so-
no le stesse della lotta combattuta il 18 aprile
1948?

Naturalmente vi sono discordanze. La gran
parte dell'opinione pubblica, quale può cap-
tarsi attraverso gli organi della stampa, affer-
ma che nulla è cambiato, da allora, nella si-
tuazione. Permangono gli stessi pericoli, le
stesse perplessità. Altri, per contro, lo negano.

Ci troviamo, insomma, sia pure ad un anno
di distanza, ai problemi elettorali. Come in
America, come altrove. E tutti gli occhi sono
rivolti alle elezioni e ai loro risultati.

FEOS

Notizie Sportive

Ecco i risultati delle partite del
Campionato Italiano di Calcio dispu-
tatesi ieri.

Divisione Nazionale Serie "A"

Bologna batte Padova	2-1
Spal batte *Como	3-1
Juventus batte Fiorentina	4-0
Inter e Lazio	1-1
Lucchese e Napoli	0-0
Novara batte Torino	2-1
Atalanta batte *Palermo	1-0
Sampdoria batte Legnano	3-0
Udinese batte Triestina	3-0
Pro Patria e Milan	2-2



Il Sergente Elmi Giama fortunato
vincitore del primo premio della Lot-
teria della Solidarietà, nell'atto di ri-
scuotere i 5.000 Somali.

NUOVE CONCEZIONI GIURIDICHE

IL DIRITTO
amministrativo
internazionale

Un volume del Prof. Fragola

Gli studiosi italiani sono stati tra
i primi ad interessarsi ai nuovi pro-
blemi politici e giuridici sorti dal fe-
nomeno dello sgretolamento e della
trasformazione delle colonie dopo la
seconda guerra mondiale.

L'esame delle norme e dell'attivi-
tà delle Nazioni Unite e delle altre
organizzazioni internazionali sui ter-
ritori non autonomi e sull'ammini-
strazione fiduciaria, per gli scopi del
progresso e dell'autonomia dei po-
poli soggetti, ha suscitato in Ita-
lia una dottrina molto interessan-
te per la novità della impostazione
generale della materia. Si tratta in
sostanza del diritto, interno ed inter-
nazionale, che concerne i territori
non autonomi e che ha sostituito o
va sostituendo il diritto coloniale.

E' stata ora pubblicata per l'ap-
punto un'altra trattazione italiana
della materia con una nuova sistema-
zione scientifica. E' l'opera di un no-
to professore dell'Università di Na-
poli, il prof. Umberto Fragola, ed il
titolo del volume è « Diritto ammi-
nistrativo internazionale » (Pellerano
- Del Gaudio, 1951, Napoli).

Il fondamento sul quale il Fragola
imposta la sua costruzione del dirit-
to che concerne i territori non au-
tonomi, dopo avere constatato la fine
del diritto coloniale, è costituito da
due concetti molto chiari: il concetto
di amministrazione speciale dei ter-
ritori che erano denominati colonie
ed il concetto del collegamento di ta-
le amministrazione alle norme ed al-
l'organizzazione di certi enti interna-
zionali (particolarmente le Nazioni
Unite). Il diritto amministrativo in-
ternazionale è quindi il diritto che
ha per oggetto l'amministrazione in-
terna dei territori meno progrediti,
ma che è rilevante anche internazio-
nalmente per la parte di esso relati-
va all'ingerenza di enti internazio-
nali nell'amministrazione dei territori
stessi.

Coerentemente a questa concezio-
ne il volume del Fragola si svolge
con profondità di analisi e con acu-
me di argomenti su tutta la materia
del nuovo diritto: amministrazione
interna dei territori non autonomi e
controlli internazionali.

Le risoluzioni dei problemi parti-
colari della trattazione sono molto
interessanti e spesso ardite, come
quella del problema della natura giu-
ridica dell'amministrazione fiduciar-
ia, che l'Autore considera come un
appalto, da parte delle Nazioni Uni-
te agli Stati amministratori, di un
servizio pubblico internazionale.

Agli Italiani, specialmente in So-
malia, interesserà molto la parte fi-
nale del volume, in cui il Fragola
applica le sue conclusioni di princi-
pio all'esame dell'amministrazione di
questo Territorio.

Due sono i punti che in proposito
hanno attratto di più l'interesse del-
lo studioso, il problema della natura
giuridica del territorio somalo, e i
vari problemi delle differenze tra la
amministrazione della Somalia e le
altre amministrazioni fiduciarie. Le
risoluzioni del Fragola in questa par-
te sono però, con intuizioni acute e
pareri interessanti, soltanto accen-
nate: perchè è materia ancora in
formazione nell'attività alacre ed in-
tensa dell'Autorità Amministratrice
e degli organi internazionali compe-
tenti ed è quindi opportuno attender-
ne gli sviluppi per esprimere opi-
nioni complete e definitive.

G. A. Costanzo

OLIO FRENI ORIGINALE
Lockheed

SAIEMA - Tel. 49

"FERRAMENTA GOLDSCHMIDT,"

Abbiamo ora ricevuto uno stock limitato di

Materassi e Cuscini Dunlopillo

(schiuma di lattice)

Coll'uso del MATERASSO DUNLOPILLO il problema del sonno
tranquillo e ristoratore è risolto anche durante la stagione calda. La
porosità della schiuma di lattice procura una ventilazione permanente;
la sua elasticità elimina ogni possibilità di deformazione del materasso;
il materasso Dunlopillo è inodore e di durata illimitata.

I CUSCINI DA LETTO DUNLOPILLO offrono i medesimi vantag-
gi del materasso.

I CUSCINI DA AUTOMOBILE DUNLOPILLO per sedile e schie-
nale garantiscono la massima comodità anche su strada accidentata e
su automezzi scarsamente molleggiati.

I CUSCINI PER SCOOTER E MOTOCICLO DUNLOPILLO pro-
teggono contro gli urti della strada ed eliminano le vibrazioni.

CHIEDETE OPUSCOLI ILLUSTRATI E VISITATE I NOSTRI
MAGAZZINI PER UNA DIMOSTRAZIONE SENZA IMPEGNO!

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

NUOVA CRISI IN EGITTO

Ali Maher Pascià rassegna le dimissioni

L'incarico a Ahmed Neghib el Hilali Pascià

Rinviato l'inizio dei negoziati anglo-egiziani per l'indisposizione dell'Ambasciatore britannico. Hilali Pascià denuncia la corruzione dilagante nella vita politica.

CAIRO, 2.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna in Egitto, Sir Ralph Stevenson, ha fatto pervenire sabato mattina al primo ministro egiziano Ali Maher Pascià, una lettera in cui si scusava di non poter prendere parte al colloquio fissato per esaminare l'apertura dei negoziati anglo-egiziani. Nella sua lettera l'Ambasciatore dichiarava di non potersi muovere a causa delle sue cattive condizioni di salute, ma sperava di poter essere tra breve in grado di iniziare le conversazioni previste.

Questo contrattacco sembra abbia prodotto una debole impressione in tutti gli ambienti egiziani che si sono rifiutati di credere che nelle attuali circostanze, un raffreddore di testa abbia potuto impedire all'Ambasciatore di incontrarsi con il primo ministro.

In questa atmosfera il Foreign Office ha categoricamente smentito che i negoziati, già fissati per sabato, avessero subito un ritardo per una ragione diversa da quella della indisposizione dell'Ambasciatore britannico. «Sir Ralph Stevenson — precisa il comunicato — non è soltanto costretto a non uscire, ma è anzi costretto a rimanere a letto». Il comunicato prosegue esprimendo il più vivo rammarico per il contrattacco ed altresì per le varie interpretazioni che esso ha potuto provocare.

Intanto, subito dopo la comunicazione dello Ambasciatore britannico il gabinetto egiziano veniva convocato d'urgenza ed alla riunione partecipava il Capo del Gabinetto Reale Hafez Hafsi Pascià. Si prendeva atto del rinvio della riapertura dei negoziati ad una data ulteriore. Il governo egiziano emanava poco dopo un comunicato precisando che la notizia della sospensione del Parlamento per un mese, non aveva alcun riscontro con la realtà dei fatti. La stampa aveva affermato che il governo aveva deciso tale misura in vista dell'apertura dei negoziati anglo-egiziani. Invece, viene precisato che il governo aveva deciso di accordare 5 milioni di sterline come primo aiuto ai sinistrati del 26 gennaio, ma aveva incontrato la opposizione di alcuni deputati mentre in un primo momento si era avuta l'unanimità. Per questa ragione il governo aveva progettato di sospendere il Parlamento, ma successivamente mise da parte questa idea e finora nulla è intervenuto per riprendere il progetto.

Nella giornata di sabato, dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, Ali Maher Pascià ha rassegnato le dimissioni. Re Faruk incaricava immediatamente Ahmed Neghib el Hilali Pascià, di formare il nuovo governo. Ahmed Neghib el Hilali Pascià, è nato nell'ottobre 1891 e per molti anni è stato uno degli esponenti più notevoli del partito wafdisti. Fu ministro della pubblica istruzione nel gabinetto di Nahas Pascià dal 1942 al 1945. E' autore di un piano di riforma dell'istruzione pubblica in Egitto, piano che gli è valso una grande notorietà. Avvocato in Corte di Cassazione, Hilali Pascià dirige uno dei più importanti gabinetti forensi. E' membro del consiglio di amministrazione del Credito Fondiario Egiziano. Dopo la caduta del ministero Nahas Pascià, nel 1945, si allontanò dalla politica attiva e si consacrò interamente alla sua carriera di avvocato. La sua influenza tuttavia non cessò di aumentare in seno al partito dove contava un forte numero di wafdisti moderati. Al ritorno del Wafd al potere dopo le elezioni del gennaio 1950, pose condizioni alla sua partecipazione al governo che Nahas Pascià trovò inaccettabili. Fuad Serag El Din Pascià, segretario generale del Wafd e capo delle tendenze direttamente opposte a quelle moderate di Hilali Pascià, prese di fatto la direzione del partito dietro il capo Nahas Pascià che andava invecchiando. Hilali Pascià adottò allora un atteggiamento critico di fronte al nuovo governo e creò un vero scandalo affermando davanti ai tribunali che Fuad Serag El Din Pascià stava per ordinare la sorveglianza speciale sulle sue comunicazioni telefoniche. In risposta Nahas Pascià espulse Hilali dal Partito Wafdisti nel novembre 1951. Questo provvedimento non diminuì la crescente popolarità di Hilali negli ambienti wafdisti moderati.

Il gabinetto di Maher Pascià è così durato soltanto 33 giorni. Esso ha però ridato all'Egitto una larga fiducia. E' stato un periodo di distensione particolarmente felice contrassegnato da una tregua politica. La rapida crisi che ha messo fine al ministero Maher Pascià ha sorpreso tutti ed ha fatto nascere un sentimento di inquietudine sull'immediato avvenire. Tra i gravi compiti che Maher Pascià aveva ereditato era la crisi gravissima che paralizzava il mercato del cotone, principale risorsa del paese. Maher Pascià aveva concluso importanti accordi di scambio in natura, contribuendo a sbloccare il mercato, ma non era riuscito a mettere d'accordo i produttori che volevano conservare gli alti prezzi del cotone egiziano e gli esportatori che volevano ridurre di

proporzioni considerevoli i prezzi che essi ritenevano artificialmente gonfiati.

A proposito del cotone la borsa egiziana di Alessandria è chiusa da due giorni. Non si sa quando potrà essere riaperta. Questa crisi viene attribuita alla confusione e alla manipolazione del mercato verificatosi nel regime di Nahas Pascià.

Il nuovo primo ministro Hilali Pascià, nella lettera indirizzata a Re Faruk, in cui comunicò di accettare la missione di formare il nuovo governo, si indugiava lungamente sulla necessità di eliminare la corruzione. Egli si dichiarava fiducioso che i cittadini virtuosi ascolteranno l'appello rispondendo alla voce della coscienza, della probità e dell'onestà, evitando così la vergogna e la cattiva reputazione. Facendo direttamente allusione ai precedenti governi, Hilali Pascià dichiara a Re Faruk: «La corruzione è penetrata nella nostra vita politica al punto che alcuni la praticano come volgare commercio e la considerano come mezzo per arricchirsi senza pudore. Per ciò il potere si esercita in una atmosfera di sfiducia mentre i mandati parlamentari si vendono all'asta. Il primo ministro prende impegno di fronte al sovrano di fare giustizia dei prevaricatori e di consegnarli al potere giudiziario».

D'altra parte il partito wafdisti si è riunito questa mattina al domicilio di Nahas Pascià per prendere posizione di fronte al nuovo gabinetto.

L'ATTIVITÀ PER LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO IN FRANCIA

Reynaud ha rinunciato alla missione essendogli mancato l'appoggio dei socialisti

Pleven declina l'offerta fattagli dal Capo dello Stato

PARIGI, 2.

L'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud si è recato dal Presidente della Repubblica. All'uscita dall'Eliseo Reynaud ha dichiarato ai giornalisti che aveva declinato l'offerta di formare il nuovo governo.

Il Capo dello Stato ha quindi chiamato in consultazione all'Eliseo René Pleven, il quale ha anch'egli declinato la missione di formare il nuovo governo.

Al termine del suo colloquio con il Presidente della Repubblica, Paul Reynaud ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il Presidente della Repubblica mi aveva fatto l'onore di offrirmi l'incarico di costituire il nuovo governo. Mi ero subito dedicato a consultazioni con i rappresentanti dei diversi gruppi dell'Assemblea Nazionale. Il popolo francese ha diritto di essere informato. Lo metterò anche in condizione di farsi un'opinione sulla crisi politica che attraversa il paese. Abbiamo appena fatto, due volte di seguito, colpo su colpo, l'esperimento di un governo che ha tentato di governare senza maggioranza. Era impossibile spendere maggior talento e maggiore abilità di quanto non abbiano fatto i due Presidenti del Consiglio che fecero questo tentativo. Sono caduti perché non potevano riuscire. Per forza di cose il regime parlamentare viene colpito da questa esperienza. L'Assemblea ha subito l'umiliazione di dover sospendere le sue sedute per parecchie ore, giorno e notte, per attendere il risultato di transazioni tra governo e gruppi. E' il regime dei governi che abbiamo vissuto. E' chiaro che questa formula non permette al paese di far fronte alla crisi attuale. Bisogna dunque trovare una maggioranza. Quale? Fare rinascere quella precedente alle elezioni del 17 giugno? Non ne parliamo. Come potrebbe, quindi, questa maggioranza far fronte a ciò che, a giusta ragione, è stato chiamato il dramma d'oggi? Tutti sanno dell'emorragia della pubblica finanza; tutti sanno del deficit di 600 milioni di dollari che la nostra bilancia commerciale ha con la zona del dollaro; si sa che dopo essere stati creditori verso l'Unione Europea dei pagamenti fino al mese di aprile scorso, oggi siamo debitori di 450 milioni di dollari. L'era degli artifici è chiusa. Una sola maggioranza di unione nazionale può permettere di correggere la situazione in Francia. E' tutto uno stato d'animo che bisogna creare. Al nuovo governo spetta dare l'esempio con un consiglio di ministri di dodici membri. Bisogna rivedere la costituzione. L'instabilità dei nostri governi affligge gli amici che abbiamo nel mondo e provoca il riso dei nostri nemici. Se l'Assemblea rovescia il governo, meno di un anno dopo avergli accordato l'investitura, quest'ultimo deve avere il diritto di scioglierla».

(Continuazione della 1ª pagina)
troverebbe uscendo dal carcere.

Prende poi la parola il Consigliere GEILANI MALAK che concorda con il Consigliere ADEN ABDULLA e propone che i detenuti lavorino e che la somma venga trattenuta per il loro mantenimento e che il vitto sia migliore invece di essere polenta.

Prende poi la parola il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS che concorda su quanto ha detto ADEN ABDULLA specie per i delinquenti recidivi. E' del parere che non venga corrisposta alcuna somma ai delinquenti recidivi. Essi devono lavorare senza alcun guadagno.

Segue il Consigliere SAID MUS-SA. E' venuto in ritardo e desidera esprimere il saluto del suo Residente e della zona che rappresenta ai Consiglieri ed al Presidente.

Il PRESIDENTE ringrazia anche a nome dei Consiglieri.

Il Consigliere SAID MUSSA prosegue: «Anzitutto desidero ringraziare i Consiglieri che hanno suggerito l'Amministrazione che ha voluto accogliere questa proposta che non era all'ordine del giorno».

HAGI HASCI GIAMA ringrazia l'Amministrazione per la proposta di ordinanza. Si associa a quanto ha detto l'Avv. BONA.

DOUALE CAHIE ringrazia l'Amministrazione e prosegue: «Desidero ringraziare molto i Commissari che

sono venuti a visitare la nostra aula». Si associa al Consigliere ADEN ABDULLA in quanto i delinquenti recidivi devono essere esclusi dal provvedimento.

Il PRESIDENTE per evitare che la discussione divaghi dall'argomento, ritiene opportuno dare altri e più precisi chiarimenti.

L'Avv. BONA chiede se è obbligatorio il lavoro nel carcere.

Il RELATORE risponde che non è obbligatorio.

Segue il Consigliere IMAN OSMAN che si dichiara favorevole alla proposta.

Il Presidente dà quindi la parola al Consigliere MOHAMED ABDI NUR. Gli sembra che tutti i Consiglieri siano favorevoli che i detenuti non paghino il loro mantenimento. Anch'egli è d'accordo e ne spiega le ragioni di ordine morale.

Il Consigliere ADEN SCIRE si associa ai precedenti oratori e ringrazia l'Amministrazione.

Segue il Consigliere MOHALLIM OMAR che appoggia il provvedimento e raccomanda che durante le giornate festive sia permesso ai detenuti di poter andare a vedere le famiglie ed a partecipare alla preghiera. Raccomanda che i famigliari possano visitare i detenuti perché di solito è molto difficile. Bisogna fare in modo che i detenuti in carcere non prendano una paga migliore di quella di fuori.

Il PRESIDENTE: «E' andato fuori argomento da parecchio tempo. Ora deve tornare sull'argomento: «Vagare o no le spese di mantenimento nel carcere. E siccome già ha detto che è d'accordo, credo che possiamo passare la parola a DAHER SET».

MOHALLIM OMAR: «Credevo di essere ancora nell'argomento ed ora che il PRESIDENTE mi ha spiegato va bene».

PRESIDENTE: «Ha espresso molto bene la sua opinione ed ha detto delle cose molto giuste, però non potevamo continuare fuori argomento».

Segue il Consigliere DAHER SET GIAMA: «Le disposizioni di questa mattina mi hanno molto compiaciuto. Volevo parlare ma ciò che avevo intenzione di dire l'ha detto l'Avv. BONA e mi associo a lui nonchè ai Consiglieri ADEN ABDULLA e GEILANI MALAK». Egli continua dichiarando di concordare sul provvedimento ed aggiunge: «Qualcuno ha detto che il detenuto il venerdì deve essere accompagnato nella moschea. Credo che questo sia un errore».

Il PRESIDENTE: «Questo è fuori argomento. E' ancora colpa mia che ho lasciato andare il Consigliere fuori argomento. Bisogna restare sulla questione all'ordine del giorno». Dà quindi la parola al Consigliere ADEN ABDI. Egli si dichiara favorevole su entrambe le questioni.

Successivamente il Consigliere MOHALLIM EDEN esprime parere concorde. Il PRESIDENTE, a questo punto ritiene che si possa concludere e mette ai voti la proposta di esprimere parere favorevole su questa ordinanza, cioè non addebitare ai prigionieri il mantenimento e di non operare nessun rimborso sulla somma che si guadagnano col loro lavoro. I Consiglieri approvano all'unanimità.

Il PRESIDENTE, per l'ora tarda propone di rimandare a martedì la lettura del verbale della seduta precedente. La proposta è approvata. Dichiarata quindi tolta la seduta rinviandola a martedì per il proseguimento dei lavori iscritti all'ordine del giorno.

S.S. SILENO
in partenza per Aden e Genova accetta carico.
Rag. G. PARMEGGIANI
Telefono 60

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 4 MARZO 1952

Anno III - N. 359 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Piena ripresa dell'attività parlamentare e governativa

De Gasperi riferisce al Consiglio dei Ministri sulle discussioni di Lisbona. Il soggiorno romano di Venizelos

ROMA, 3. Nel pomeriggio di oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri, durante il quale, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, riferirà sulle discussioni avute a Lisbona con gli altri rappresentanti dell'alleanza atlantica. Sarà invece esclusa ogni questione concernente le prossime elezioni amministrative.

A questo proposito la direzione del partito socialdemocratico si è dichiarata contraria ad ogni rinvio. D'altronde, già ieri, di ritorno da Rovigo, l'on. Gonella ha tenuto a Ferrara un discorso ai dirigenti provinciali della D. C., nel quale ha confermato che le elezioni amministrative si terranno improrogabilmente nella prossima primavera. In vista di questo avvenimento gli esecutivi dei vari partiti si consultano per gli eventuali approntamenti.

Dopo una breve vacanza, durata una settimana, riprende l'attività parlamentare, sempre imperniata sui problemi della ricostruzione e della collaborazione italiana al comune piano difensivo occidentale.

In opposizione al generale fervore politico, rivolto a potenziare le capacità italiane nei confronti degli alleati, i social-comunisti, fallita la loro speculazione sul preciso rinvio elettorale, hanno dato inizio ad una serie di scioperi nell'intento di sabotare l'azione del governo nel quadro delle alleanze, che l'Italia va contruendo in seno all'alleanza atlantica, particolare valore assume quella con la Grecia consacrata dalle visite a Roma del vice primo ministro e ministro degli esteri greco Venizelos, i colloqui tra i rappresentanti del governo italiano e l'ospite ellenico hanno confermato la cordialità dei rapporti fra il popolo italiano e quello greco: i due decani nel complesso dei popoli europei. Come l'Italia ha appoggiato l'entrata della Grecia nel patto atlantico, così quest'ultima si è mostrata più volte con i suoi sentimenti di amicizia, sia in occasione delle recenti alluvioni, sia in occasione del trattamento dei nostri connazionali nel territorio ellenico.

Il soggiorno romano di Venizelos è stato contrassegnato ieri da una conferenza che il ministro ellenico ha tenuto nella sede dell'Ambasciata di Grecia.

Venizelos dopo aver espressa la sua soddisfazione per i colloqui in corso che confermano l'amicizia esistente fra i due paesi, ha assicurato che tutti i problemi ancora sospesi fra l'Italia e la Grecia verranno regolati con spirito amichevole.

Oggi avranno inizio le conversazioni fra le delegazioni italiana e greca per le riparazioni dovute dall'Italia alla Grecia a norma del trattato di pace. Esse avranno per oggetto anche la questione degli scambi commerciali e la collaborazione economica fra i due paesi.

Il Consiglio d'Europa propone che le autorità specializzate abbiano sede a Strasburgo

ROMA, 3.

I competenti organismi del Consiglio di Europa hanno proposto che la sede centrale della Comunità Europea per il carbone e l'acciaio e delle altre autorità specializzate, la cui creazione è prevista, si trovi nella stessa città dove ha sede il Consiglio d'Europa.

Viene anche proposto che le assemblee delle autorità in questione si riuniscano nella sala delle sedute dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa.

Questa concentrazione di tutti gli organismi in una sola città servirebbe — a giudizio del Segretario del Consiglio d'Europa — a meglio coordinare il lavoro di questi organismi

Sempre nella giornata di oggi viene affrontata anche la questione dei beni greci in Italia secondo l'articolo 78 del trattato di pace.

Richiesto da un giornalista del suo pensiero sul problema del Territorio Libero di Trieste, il ministro Venizelos ha detto testualmente: «Noi greci abbiamo sempre sostenuto la libera decisione dei popoli per la loro sorte». Successivamente rispondendo ad una domanda intorno ai processi che attualmente si stanno svolgendo in Grecia, il ministro ha dichiarato che le accuse mosse dalla propaganda cominformista circa l'esistenza di tribunali straordinari sono del tutto infondate, perché i processi vengono svolti dalla magistratura regolare; cioè da quella militare e civile.

Nel pomeriggio di ieri il ministro della difesa on. Pacciardi ha ricevuto nel suo studio il vice presidente del consiglio e ministro degli esteri ellenico sig. Sofocle Venizelos intrattenendolo per circa mezz'ora in cordiale colloquio.

DOPO IL MUTAMENTO DEL GOVERNO EGIZIANO

Aumentato ottimismo nei circoli britannici sull'esito dei prossimi negoziati con l'Egitto

Il Parlamento egiziano aggiornato per un mese. Probabili nuove elezioni in tutto l'Egitto. Imminente istituzione della banca germano-egiziana

CAIRO,

Il nuovo governo egiziano presieduto da Naguib Hilali Pascià si è recato oggi a Palazzo Reale dove ha prestato giuramento.

Per quanto possa sembrare paradossale ieri a Londra ci si mostrava meno pessimisti che non otto giorni addietro relativamente all'esito delle conversazioni anglo-egiziane. Taluni non si auguravano la crisi verificata, ma generalmente si riteneva che Maher Pascià tentava di risolvere un problema insolubile volendo nello stesso tempo un accordo con i britan-

nici ed un accordo con il partito wafdisti. Il nuovo primo ministro che ha, ancor più del suo predecessore, l'appoggio di Re Faruk, prenderà una posizione ancora più netta ed accetterà la lotta contro il Wafd pur cercando un accordo con l'Inghilterra. Giungere a tale accordo non significherebbe affatto abbandonare le aspirazioni egiziane alla totale indipendenza, vale a dire al ritiro negoziato delle truppe britanniche attualmente nella zona del Canale di Suez ma supporrebbe la conclusione di accordi internazionali per la sicurezza del Canale. Quanto ai circoli ufficiali inglesi essi attendono il risultato della partita che sta per iniziarsi con la speranza che i negoziati avvengano in una atmosfera assai migliore di quella che avrebbe potuto aversi sabato scorso. I circoli autorizzati aggiungono che gli inglesi sono altrettanto impazienti quanto gli egiziani di far cessare l'attuale occupazione, sostituendola con un sistema internazionale, liberamente consentito dall'Egitto, e che nessuna questione di interesse si oppone ad un accordo finale almeno per quanto si riferisce alla zona del canale. Per il Sudan l'Inghilterra sarebbe, si pensa, disposta a riconoscere Re Faruk come Sovrano alla sola condizione che il riconoscimento non pregiudichi la libertà del popolo sudanese.

Il nuovo governo egiziano sta studiando la possibilità di procedere a nuove elezioni. Il primo ministro Naguib Hilali Pascià ha annunciato che si consulterà con uomini di stato e, con giuristi sugli emendamenti da apportare alla legge elettorale. Nel caso in cui il Parlamento venisse disciolto sono previste nuove elezioni entro sessanta giorni. In tale eventualità le nuove elezioni avverrebbero

(Continua in 4ª pag.)

LA CRISI IN FRANCIA

Antoine Pinay nuovo designato da Auriol

De Gaulle avrebbe chiesto di incontrarsi con il Presidente della Repubblica

PARIGI, 3.

Il Presidente della Repubblica, dopo la rinuncia di Reynaud e dopo che Pleven ha declinato l'invito, ha designato Antoine Pinay a formare il nuovo governo.

La stampa di Parigi commenta con molto interesse e formula sopra tutto supposizioni, riguardo ad un misterioso colloquio — che non ha avuto luogo — tra due personalità di primo piano. Si tratterebbe di Vincent Auriol, Presidente della Repubblica, e di Charles De Gaulle, capo del Ressement du Peuple Français (R. P. F.). Quest'ultimo, per bocca di parlamentari suoi amici avrebbe espresso recentemente il desiderio di incontrare il primo magistrato della repubblica per esaminare con lui la situazione interna della Francia. Si nota che De Gaulle finora si è sempre astenuto dall'avere qualsiasi contatto con persone dell'attuale regime.

Gli osservatori politici precisano che il generale De Gaulle è assai inquieto davanti alla situazione interna ed ha dato nuove consegne al suo partito. Si dice che il generale abbia fatto chiedere ad uno dei suoi amici personali che conserva i contatti con la presidenza della repubblica, di sondare il terreno per sapere se Auriol sarebbe stato disposto ad incontrarlo. Egli ha fatto rinnovare la domanda l'altro ieri per Soustelle, presidente del gruppo parlamentare gollista. Oggi si apprende che la condizione posta dal generale — cioè « terreno neutro » — era che egli non voleva recarsi all'Eliseo ed avendo il Presidente rifiutato di recarsi dal generale, il colloquio è stato rinviato sine die.

La partenza del Delegato Filippino al Consiglio Consultivo

Domenica scorsa è partito per le Filippine, dove passerà un periodo di congedo, il Ministro Plenipotenziario Victorio D. Carpio, membro del Consiglio Consultivo per la Somalia.

La calma ritornata a Hong Kong

HONG KONG, 3.

In merito agli incidenti verificatisi nella colonia britannica di Hong Kong nei giorni scorsi, il Ministro delle Colonie britannico Oliver Littleton ha fatto una brevissima dichiarazione ai Comuni dicendo che la situazione è ridivenuta normale. Il ministro ha precisato che una falsa notizia dell'arrivo a Hong Kong di una missione della città cinese di Canton aveva provocato alcuni incidenti. Due vetture della polizia erano state rovesciate e la polizia stessa era stata attaccata con lanci di pietre, mentre un agente, indignato, aveva aperto il fuoco ferendo tre cinesi; non vi sono stati morti. Sono stati operati alcuni arresti.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Una Messa in suffragio del Duca d'Aosta

Ieri in Cattedrale, in occasione dell'anniversario della morte del Maresciallo dell'Aria Amedeo Duca d'Aosta, ad iniziativa di un gruppo di ex combattenti che furono suoi compagni di prigionia, è stata celebrata dal pro-Vicario Apostolico, Padre Mattia Pezzani, una messa funebre con assoluzione al tumulo.

Alla messa sono intervenuti: l'Ambasciatore Fornari, il Ministro Canino, tutti gli ufficiali dell'Aeronautica presenti a Mogadiscio, molti ufficiali delle altre Armi e molti cittadini.

LETTERE DEL PUBBLICO

Mogadiscio, 3 marzo 1952.

Egregio sig. Direttore,

riecheggiando la stampa italiana, questa della Somalia ha pubblicato con grande risalto la notizia che in America è stato scoperto un nuovo potentissimo antitubercolare che, col nome di Nydrasid verrà posto a disposizione dei pazienti fra qualche mese.

Sta invece di fatto che il prodotto in questione è stato per la prima volta fabbricato in Italia e precisamente da una nota fabbrica milanese di prodotti medicinali. Col nome di Nicobitina è già in distribuzione nelle Farmacie in Italia e sarà in Somalia a giorni a libera disposizione dei sigg. Medici e dei pazienti.

Per affermare questa priorità del lavoro italiano, il dott. Zerilli ha tenuto una conversazione alla Radio italiana, che ha avuto larghissima risonanza nel mondo medico di tutti i continenti.

Unanimente la stampa italiana ha pubblicato questa rettifica e sono certo che Lei vorrà associarsi secondo giustizia.

Dott. Raffaele Romagnoli

Società Dante Alighieri

Corsi gratuiti a cura della "Dante Alighieri"

Lunedì 17 marzo avranno inizio i corsi di ripetizione di grammatica latina (1ª media). Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle 17.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Liceo Ginnasio, a partire dal giorno 6 corr., fino ad un massimo di n. 25 iscritti.

Il corso è gratuito; si richiede soltanto la tessera di Socio benemerito della Dante Alighieri (So. 20 annuali).

Lunedì 17 marzo avranno inizio i corsi di ripetizione di lingua italiana per alunni della Scuola Media tipo Somalo. Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle 17.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Liceo Ginnasio, a partire dal giorno 6 corr., fino ad un massimo di n. 25 iscritti.

Il corso è gratuito; si richiede soltanto la tessera di socio sostenitore della « Dante Alighieri » (So. 10 annuali).

Genio-Autoparco 1=0 (0=0)

AUTOPARCO — Erzi Uadi, Mohamed Giuman, Osman Ahmed; Hassan Mussa, Zeila Mohamed, Mohamed Uarsama; Scerif Aues, Mohamed Barre, Abdi Hagi, Ali Abdurahman, Mohamed Aile.

GENIO — Abdi Neghef, Scerif Ali, Abdo Abdalla; Abdulla Nuno; Seck Baller, Omar Mussa; Mohamed Ali, Farah Erzi, Salah Gino, Mohamed Hagi, Ahmed Artan.

Arbitro Sig. Vizari.

Compito difficile, quello di scrivere sulla partita di domenica. Difficile per un insieme di cose che diremmo, se non temessimo di apparire retorici, al disopra della volontà degli uomini.

Ci accingeremo comunque a descrivere la partita, con la maggiore obiettività ed esattezza possibili.

Sabato scorso scrivevamo che se un pronostico era possibile azzardare, esso non poteva pendere che a favore dell'Autoparco. Se il risultato ci ha smentiti, non siamo andati, però, troppo lontani dal vero. L'impostazione e la condotta di giuoco dell'Autoparco (mordente dell'attacco, tempestività ed intesa della difesa), meritavano la vittoria anche se molte occasioni sono state sciutate nel primo tempo. Abbiamo avuto l'impressione, anzi, nei primi minuti di giuoco, che l'Autoparco non desse in pieno quanto avrebbe potuto. Abbiamo creduto che Donadon, forse accettando il suggerimento datogli da queste colonne, avesse trattenuto troppo l'impeto dei suoi uomini. Dovevamo, in seguito, ricrederci; quando, cioè, al 9', il giuoco si spostava rapidamente nell'area del Genio e la difesa di questi veniva seriamente impegnata.

I rosso-blu, forse perché qualche elemento era menomato non ci sono sembrati nel pieno della loro efficienza. Giuoco slegato, incapace di realizzare e nettamente diverso da quello ammirato nelle precedenti partite.

Un risultato di parità sarebbe stato equo, anche se, per la superiorità dimostrata, la vincitrice avrebbe dovuto essere la squadra dei bianchi. Ma, ripetiamo, molti fattori hanno concorso alla sua sconfitta ed elencarli od analizzarli sarebbe sommamente difficile data la fulmineità di molti di essi.

Ed ecco, in breve, la cronaca della partita:

Inizio arruffato e privo di coesione. Il Genio cerca di approfittare subito di una buona occasione al 2' di giuoco. Il portiere dell'Autoparco — il miglior uomo in campo — libera brillantemente.

Al 3' un calcio d'angolo a favore del Genio. Nessun risultato pratico. Il giuoco è ancora nell'area dei bianchi che respingono ogni attacco.

Al 9' spostamento nell'area del Genio. Il portiere viene chiamato a parare un calcio d'angolo. Cinque minuti dopo, siamo al 14', un'azione intelligentemente imbastita dal lato sinistro dell'attacco dei bianchi, viene sciupata per il ritardo della mezz'ala. Subito dopo una punizione contro l'Autoparco. Il terzino con un lungo traversone rimette la palla al centro.

Al 17' corner a favore dell'Autoparco. L'ala, però, non realizza. Sulla rimessa al centro si impadronisce della palla l'ala del Genio che, pur non in ottima posizione, tira. Il portiere dell'Autoparco anche questa volta lascia indenne la sua rete.

Il mediano sinistro bianco giunto sulla palla la porta fin quasi sotto rete. Azione alla cent'avanti che però rimane infruttuosa.

Il Genio cerca di reagire e, al 20, un tiro del mediano rosso-blu è salvato fortunatamente dal bravo Erzi Uadi. Anche al 22' Erzi Uadi offre una magnifica parata lungamente applaudita dal pubblico.

Nulla di rimarchevole fino al 34'. Un tiro del centravanti bianco viene debolmente respinto dal portiere del Genio.

Secondo tempo.

Al 3' l'arbitro espelle il terzino sinistro per un'entrata pesante di questi sull'ala del Genio. E', come più sopra abbiamo detto, il tentativo dell'arbitro di tenere il giuoco nei limiti della maggiore correttezza. Alla punizione seguita il mediano sinistro del Genio cerca di realizzare il punto. Anche questa volta nulla di fatto.

Niente di rimarchevole fino al 20'. Scaturiscono, ora, a breve distanza, due belle azioni. Tutti e due i portieri, per quei rapidi capovolgimenti di fronte, sono chiamati a liberare situazioni abbastanza intricate. Le reti sono tuttora inviolate. Al 27' un tiro, che dalla posizione in cui ci troviamo crediamo sia stato realizzato dal centravanti del Genio, è, invece, fuori.

Al 34' il fattaccio. Scambietto d'un difensore bianco (in verità non ci è sembrato intenzionale), contro un attaccante del Genio. Massima punizione e, nonostante il tuffo di Erzi Uadi, rete. Subito dopo il trillo del fischietto dell'arbitro segna la fine della partita. Qualche spettatore, consultando il proprio orologio, ritiene che l'arbitro abbia fatto giocare qualche secondo in più. Molti intorno a noi, e noi con essi, riteniamo che i 35' non siano stati superati.

Una partita, in conclusione, che ci ha lasciati insoddisfatti. La vittoria avrebbe dovuto arridere senz'altro all'Autoparco che, pur non essendo tecnicamente perfetto, ha dimostrato ieri di saper giocare meglio del Genio.

G. E. COPPA

PER LA FIERA DI MILANO

Avviso per gli artigiani

Gli artigiani italiani ed autoctoni che desiderano esporre i loro prodotti nel Padiglione Somalia e quelli che, oltre ad esporre, desiderano recarsi in Italia in occasione della Fiera, sono pregati di comunicare la loro definitiva adesione al Comitato Ordinatore entro il 7 prossimo, presentando un elenco dettagliato del materiale che invieranno alla Fiera.

Il Comitato si sta interessando per assicurare condizioni di favore sui prezzi di passaggio, per andare incontro agli artigiani che si recheranno in Italia.

Per ogni chiarimento gli interessati potranno prendere contatto con il Comitato (stanza n. 83, palazzo dell'Amministrazione).

Camera di Commercio Industria ed Agric. della Somalia

Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea Generale Straordinaria avrà luogo domenica 9 marzo 1952 alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, al Circolo Duchessa d'Aosta - Corso Vittorio Emanuele III - g.c.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del nuovo Statuto.
2. Varie.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni sociali.

Mogadiscio, 20 febbraio 1952.

IL PRESIDENTE
Francesco Monti

SOC. ANON. COOPERATIVA « AGRICOLA DI GENALE »

Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

Il giorno 16 marzo 1952 alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9 del giorno successivo 17 marzo 1952 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa l'Assemblea generale straordinaria dei soci della S.A.C.A.

ORDINE DEL GIORNO

- 1.) Modifica ed aggiunte allo Statuto Sociale:

Articolo 2: ai paragrafi a) b) c) aggiungere il paragrafo d): La S.A.C.A. si propone fra l'altro di rappresentare e difendere gli interessi morali e materiali degli agricoltori italiani che prima della seconda guerra mondiale ebbero dal passato Governo Italiano della Somalia concessioni agricole con regolari decreti di concessione.

Articolo 7: testo attuale: « Sono Soci della Cooperativa, semprechè abbiano sottoscritto il minimo di azioni stabilito e liberato dieci azioni »:

- a) gli intervenuti all'atto costitutivo con tale qualifica;
- b) gli europei titolari di aziende agricole o proprietari terrieri del comprensorio di colonizzazione di Genale che ne facciano domanda e la cui ammissione sia stata accolta dal Consiglio di Amministrazione ».

Testo modificato: « Fanno parte della S.A.C.A. rinnovata:

- 1.) tutte le persone o gruppi di persone nelle condizioni di cui all'articolo 2 paragrafo d) risultanti titolari (proprietari o concessionari) di azienda agricola sita nel distretto di Merca e nelle zone di Brava (Avai), Afgoi e Villaggio Duca degli Abruzzi risultanti Soci alla data del 2 ottobre 1951.
- 2°) Gli affittuari di aziende agri-

cole che siano fondatori della S.A.C.A. oppure risultino Soci di detta alla data odierna (2 ottobre 1951). Ogni nuova domanda di iscrizione a Socio della S.A.C.A. deve essere esaminata dall'Assemblea e da essa accettata o negata per votazione ».

Articolo 9: ai paragrafi a) e b) aggiungere il seguente paragrafo:

- c) il socio che per vendita, donazione, permuta, cessione ecc. o per qualsiasi altra ragione viene a risultare non più proprietario o titolare dell'Azienda decade automaticamente dal diritto di appartenenza alla S.A.C.A. e viene cancellato dal Libro dei Soci con la restituzione della sua quota sociale come disposto dall'articolo 10 dello Statuto Sociale.

Per i Soci affittuari resta in vigore quanto stabilito dal vecchio statuto.

Articolo 11: testo attuale « In caso di morte del Socio, l'erede od uno degli eredi che li rappresenti tutti, avrà diritto a subentrare al socio defunto semprechè ne continui la attività agricola. Qualunque sia il numero degli eredi essi avranno diritto ad un solo voto. In caso non venga ammessa la sostituzione, gli eredi dopo assolti gli obblighi assunti dal de cuius acquisteranno il diritto al rimborso delle azioni liberate ».

Testo modificato: « Gli eventuali eredi dei Soci acquistano diritto di succedere cumulativamente nella iscrizione a socio della S.A.C.A. con la preesistente quota sociale del defunto Socio ».

- 2.) a) Cause civili:

S.A.C.A. - Buffo Piero

S.A.C.A. - Tesio Luigi.

- b) Domande nuovi Soci.

- c) Domande assegnazione quote banane.

3.) Fido Banco Roma. Convalida accordi di fido allo scoperto per acquisto scorte imballaggi banane.

4.) Regolamento esportazione banane.

Vittorio d'Africa, 27 febbraio 1952.

Soc. An. Coop. "Agricola di Genale"
IL PRESIDENTE
Dott. Antonino Falcone

Commissariato Regionale del Benadir
Ufficio Giudiziario

Il sottoscritto Cancelliere presso l'Ufficio Giudiziario di Commissariato Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che nel giorno 10 del mese di marzo dell'anno 1952, alle ore 9, negli Uffici di questa Cancelleria procederà, in esecuzione di ordinanza, in data 18 febbraio 1952, del Giudice di Commissariato ff. di Pretore, alla vendita di oggetti e cose sequestrate e confiscate. L'elenco relativo trovasi nella Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario di Commissariato a disposizione di chiunque abbia interesse all'acquisto.

La vendita si farà a favore del maggiore offerente ed a danaro contante.

Mogadiscio, 19 febbraio 1952.

IL CANCELLIERE
B. Vieri

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La Valle della vendetta ».

Cinema El Gab - « La staffetta della Morte » e Comica con Stanlio e Ollio.

Cinema Teatro Hamar - « Tragico Inganno » e Settimana Incom.

Cinema Missione - « Maschere di lusso » e Documentario.

Supercinema - « Peccatrici folli ».

IN QUESTI GIORNI ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

Il programma decennale per lo sviluppo agricolo in Italia

ROMA, marzo

Il programma decennale per lo sviluppo dell'agricoltura, deliberato dal Consiglio dei Ministri nel quadro del disegno di legge per l'incremento dell'economia e dell'occupazione operaia viene in questi giorni esaminato a Montecitorio da parte dell'apposita Commissione speciale.

Il programma ha lineamenti molto semplici: lo Stato mette a disposizione dell'agricoltura a partire dal 1952-53 e fino al 1956-57, 25 miliardi l'anno; in complesso, quindi, 125 miliardi. Tali somme saranno anticipate, tramite gli Istituti di credito, agli agricoltori per prestiti destinati alla spesa per costruire opere di irrigazione, edifici di alcuni tipi e per l'acquisto di macchine agricole, secondo questa ripartizione: ogni anno del quinquennio saranno anticipati per opere irrigue 7 miliardi e mezzo, per acquisto di macchine 7 miliardi e mezzo, per costruzioni urbane 10 miliardi. Complessivamente, quindi, nei primi cinque anni lo Stato anticiperà per prestiti: 37 miliardi e mezzo per lo sviluppo delle irrigazioni, 37 e mezzo per la meccanizzazione e 50 miliardi per la costruzione di edifici.

Per i prestiti da restituirsì in cinque anni nei primi due casi e in dieci anni nell'ultimo caso, gli agricoltori dovranno pagare l'interesse del 3 per cento senza nessuna mediazione di sorta. Il Tesoro fino al 1961-62 non chiederà agli Istituti di credito che fanno il servizio né la restituzione del fondo, né il versamento di interessi. Quindi quota di ammortamento e interessi saranno utilizzati fino al 1961-62 per ulteriori nuovi prestiti all'agricoltura. Il fondo può così girare per dieci anni e il fondo dei prestiti all'agricoltura supererà largamente la somma iniziale di 125 miliardi.

Poiché i prestiti sono fatti per i tre quarti delle spese occorrenti in opere irrigue, case e macchinari, onde l'agricoltura provvederà al quarto restante, si finisce per provocare nel decennio 52-53-61-62 investimenti in agricoltura per 481 miliardi, con i quali si potrà complessivamente determinare la irrigazione per ettari da 800 mila a un milione; l'acquisto di 80-100.000 macchinari agricoli del costo medio di due milioni; la costruzione di non meno di

300 mila vani del costo medio di 500 mila lire a vano. Naturalmente, per raggiungere i volumi suddetti i ritardi nei reinvestimenti dovranno ridursi a zero.

Il programma decennale si aggiunge al disegno sulla montagna presentato al Senato nel dicembre scorso, il quale prevede una spesa di 37 miliardi in 5 anni, a partire dal 1952-53, da erogarsi in prestiti e mutui a favore dell'economia dei territori montani.

Terminate le elezioni generali politiche in India

Trionfo del Partito del Congresso

NUOVA DELHI, 3.

Le elezioni generali indiane i cui risultati definitivi sono stati annunciati l'altro ieri presentano tre aspetti principali: la massiccia vittoria del partito del Congresso, l'inesistenza di un'ala destra e l'esistenza di un forte movimento comunista nel sud dell'India. La vittoria del Congresso non è stata una sorpresa per nessuno perché era già scontata, benché forse non si prevedesse così larga.

Gli osservatori qualificati ritenevano infatti che il partito di Nehru avrebbe ottenuto il dieci per cento dei seggi, mentre invece ne ha ottenuto il 74 per cento. Il trionfo è dovuto principalmente a Shri Nehru, primo ministro e ministro degli affari esteri che nella sua qualità di presidente del partito del Congresso, ha viaggiato a traverso tutta l'India in una campagna elettorale di grande effetto. La estrema destra, rappresentata dai due partiti indu Mahasaba e Jan Sangh, era considerata il principale pericolo per il Congresso e Nehru orientò tutta la sua propaganda contro questi partiti accusandoli di volere la lotta religiosa. Nehru non attaccò il comunismo che considerava inesistente in India. Ora i risultati mostrano che l'estrema destra non esiste perché i due partiti hanno ottenuto soltanto sette seggi in tutto, mentre invece i comunisti ne hanno ottenuti ventisette ed ai quali si devono aggiungere sette indipendenti eletti con l'appoggio comunista. Il successo comunista è ancora più marcato nelle assemblee provinciali di tre provincie del sud: Madras, Hyderabad, Travancore-Cochin. Il

La visita del Ministro Aldisio nelle zone alluvionate
FERRARA, 3.

Il Ministro dei LL.PP. onorevole Aldisio, ha ripreso ieri la sua visita alle zone invase dalle acque durante la piena verificatasi nello scorso anno. Accompagnato dalle autorità e tecnici egli si è recato a Gallo di Poggiorenatico, sui luoghi della «rotta del Reno», visitando i lavori di rafforzamento nelle arginature. Su richiesta dei tecnici, l'on. Aldisio ha dato disposizione affinché la «Serenella», innalzata attorno alla falla provocata dalla furia delle acque, venga sopraelevata di un altro metro sugli attuali metri 17,50.

CRONACA CITTADINA

Commissariato del ciclismo COMUNICATO

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni si porta a conoscenza degli interessati la traccia del programma delle corse ciclistiche che saranno effettuate nel 1952.

- 1.) Corsa di velocità lungo il perimetro della città.
- 2.) Corsa Mogadiscio-Afgoi e ritorno
- 3.) Corsa Mogadiscio-Villabruzzi e ritorno.
- 4.) Corsa a tappe Mogadiscio-Belet Uen valida per il campionato della Somalia.

La prima corsa avrà luogo domenica 30 marzo 1952 e sarà intitolata «Giro di Mogadiscio».

Con altro comunicato saranno emanate le norme per la partecipazione al Giro di Mogadiscio.

IL COMMISSARIO
P. Gatto

A.C. Juventus

Tutti i giuocatori sono vivamente pregati di intervenire alla riunione in sede sociale del giorno 5 c.m. alle ore 16,15 in tenuta da giuoco, per allenamento.

VOCE DELLA STRADA

Mafáida!....

Navód!....

Intéd raptáa?....

Uahan raba inan abo' hal Spuma Giovanardi.....

Anigana ua curaa Spuma dan aba.

Marca uahan ogana alapta Giovanardi inéi uadà uanagsantahai!

ANNUNCI ECONOMICI

LA DITTA MAZZONI - Via Lazaretto n. 3 - continua l'acquisto dei rottami di ferro. Come sempre pagamento per contanti.

FATE i vostri sciropi in casa. Risparmierete ed avrete un prodotto eccellente. Estratti per sciropi «Greim Chemical Co.» da GULAMRAZZA HAGI MOHAMED MORAJ & FIGLIO - Via Amariuni - Casella Postale 135 - Mogadiscio.

AFFITTASI camera vuota con servizi. Rivolgersi: MANTANI (Avorio) di fianco "Aragnino".

LE BORSE

QUOTAZIONE DEI CAMBI

Mercato libero: sterlina oro 8277/8325, unitaria 1570/1572, egiziana 1520/1530; dollaro 685/685,50; franco svizzero 156,25/156,50, francese 1,41/1,42; marengo 6575/6600; pesos 24/24,50; oro fino 871/873, grezzo 861/863.

IL SAPONIFICIO RICCIO

Avverte la sua clientela di aver ripreso la produzione di:

Sapone in barre Tipo Mombasa

Sapone in pezzi Tipo Marsiglia

Questa sera CINEMA TEATRO HAMAR Questa sera

Irasema DILLIAN, Roberto AONT in

"Tragico inganno,"

Una PRIMA VISIONE

Settimana INCOM

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La ripresa delle relazioni ufficiali italo-etioptiche

ADDIS ABEBA, 2.

Venerdì 22 febbraio, alle ore 11, S. E. l'Ambasciatore di Italia ad Addis Abeba, marchese Alfonso Tacoli, è stato ricevuto a Palazzo Imperiale, per la presentazione delle credenziali.

Dopo sedici anni un ambasciatore italiano varcava così finalmente la soglia del Ghebi, per consacrare la rinnovata amicizia italo-etioptica. La cerimonia non poteva essere perciò che improntata al grande e atteso avvenimento: cerimonia magnifica, solenne e cordiale ad un tempo e che è riuscita a dare ad Addis Abeba l'esatta sensazione del grande momento che si stava vivendo.

Dal bianco e classico Palazzo Imperiale di Filohà partivano due autovetture del Ghebi. Nella prima avevano preso posto l'Ambasciatore Tacoli, accompagnato dal Segretario dello Imperatore (funzione pari a quella del nostro Ministro della Real Casa, S. E. Tafari Work. Nella seconda il Consigliere d'Ambasciata marchese della Chiesa d'Isasca, il Consigliere commerciale Dr. Lenzi ed il secondo segretario Dr. Corradini. Il breve corteo era preceduto e scortato dalla Guardia Imperiale a cavallo attraverso la Churchill avenue, piazza San Giorgio fino al Ghebi, ove gli addetti di Corte ricevevano l'Ambasciatore italiana e la precedevano, attraverso le anticamere, fino alla sala del Trono.

L'Ambasciatore Tacoli era così ammesso alla presenza dell'imperatore, e subito dopo le cerimonie protocolari, pronunciava una allocuzione in italiano, auspicando che le riprese relazioni possano portare al più presto alla più stretta collaborazione fra i due Paesi, su un piano di cordiale amicizia e di piena fiducia. Quindi presentava le credenziali all'Augusto Sovrano, presenti il Ministro degli Esteri etiopico, S. E. Aklilou, il Ministro degli Interni e varie altre personalità politiche.

S. M. Hailè Selassie I rispondeva allora in amarico, facendo voti per l'avvenire dei due Paesi ed assicurando la cooperazione del proprio Governo, ed il suo personale interessamento per lo sviluppo delle relazioni fra Roma ed Addis Abeba in ogni campo.

Un fachiro rimane sepolto sottoterra per oltre 3 ore

DIGIONE, 3.

Il fachiro Yama Kevadi, alias Michel Marechal, ha battuto a Digione il record mondiale sotto terra, rimanendo sepolto per tre ore, un minuto ed un secondo, a metri 1,55 di profondità.

Dopo il mutamento del Governo egiziano

(Continuazione della 1ª pagina)

bero sulla base della legge elettorale modificata.

Il primo ministro ha inoltre intenzione di abolire tutte le promozioni eccezionali nell'amministrazione. Se il provvedimento, come è probabile, dovesse avere effetto retroattivo, ciò permetterebbe al governo di privare un certo numero di funzionari degli avanzamenti privilegiati che erano stati loro accordati dal governo wafdisti. Nella lettera indirizzata a Re Faruk, il nuovo primo ministro, nel tracciare il programma del suo governo si è « impegnato a sopprimere il nepotismo ed il favoritismo negli affari del paese e nei posti che sono divenuti appannaggio di parenti e amici ».

Frattanto il Giornale Ufficiale ha pubblicato un decreto del Re che aggiorna il Parlamento per la durata di un mese.

Da Brema si apprende che è di imminente costituzione la Banca germano-egiziana. La notizia ha sollevato un vivo interesse nei circoli bancari tedeschi dove si sottolinea che la decisione del governo del Cai-

ro di autorizzare l'investimento di capitali stranieri nelle imprese egiziane fino alla concorrenza del sessanta per cento faciliterà grandemente la creazione del nuovo istituto bancario.

Il Sottosegretario di Stato al Foreign Office ha dichiarato oggi che i danni arrecati alle proprietà britanniche, durante i moti del 26 gennaio al Cairo, ammontano da 3 a 5 milioni di sterline. Ancora non è stata formulata alcuna offerta di indennizzo, ma il governo egiziano sta esaminando la questione delle indennità alla luce delle indagini iniziate dalla giustizia egiziana. Il Sottosegretario di Stato al F. O. ha anche detto che il governo egiziano aveva deciso di offrire l'assistenza finanziaria immediata ai proprietari dei beni danneggiati e che la somma di cinque milioni di lire sterline era stata stanziata appunto per questo scopo.

Armi PAM giunte a Brindisi

BRINDISI, 3.

Alle ore 10,30 di ieri è giunta a Brindisi la motonave americana « Elmira Victory » con un carico di armi PAM. La nave ha attraccato dinanzi allo specchio d'acqua dell'idroscalo militare.

NOTIZIE DALL'INTERNO

Gita scolastica degli Alunni delle scuole elementari di Merca

MERCA, 2 (Bonora).

Il 1° marzo, la popolazione scolastica maschile e femminile di Merca effettua la gita finale al Comprensorio di Genale a scopo istruttivo e ricreativo come premio alle fatiche scolastiche dell'anno 1951-1952.

Oltre alla totalità degli alunni guidati dai loro insegnanti e dirigenti, intervengono, con grande piacere di tutti, molti membri del Comitato Scuola-Famiglia, fra questi ultimi si notano: Monasser Abdalla, Hassan Ali, Scek Ibrahim, Hagi Abdalla e Bana Abd.

Tre capaci automezzi messi a disposizione da « Ali Capo », membro benemerito anch'egli del Comitato Scuola-Famiglia, ricevono i 250 alunni delle nove classi elementari maschili e femminili. Alle ore 9 ha luogo la partenza da Merca; ogni classe sventola la propria bandiera; canti in italiano ed in arabo echeggiano lungo il bel nastro stradale che unisce a Vittorio d'Africa.

Alla « Saca », centro propulsore di tutto il Comprensorio agricolo, ha luogo la prima sosta per la visita all'Opificio. I ragazzi sono accolti con squisita cortesia dai dirigenti: dott. Chiatellino, rag. Trocelli, il perito agrario sig. Fanti.

Il sig. Boteri accompagna a visitare tutti i macchinari in attività, compresa la pressa per l'imbottaggio del cotone, illustrando con interessanti e pazienti spiegazioni il lavoro della sgranatura ed il funzionamento di tutte le altre macchine. Prima di lasciare la Direzione della Società, gli alunni della terza, quarta e quinta eseguono, in segno di ringraziamento, alcuni canti in italiano ed in arabo, mentre il sig. Mello gentilmente fotografa gli scolari a ricordo di questa molto utile visita. Indi si prosegue per Genale.

Le alunne, accompagnate dalle Suore fanno una breve visita all'azienda del comm. Garcina, ricevute con cordiale simpatia dal rag. Paolo Perduca, il quale è lieto di offrire loro una fresca bibita ed i sugosi pom-

pelmi, intanto l'obiettivo coglie i momenti più suggestivi della breve sosta.

Dopo l'incontro ed i relativi scambi di saluti fra gli alunni di Merca e quelli di Genale, si prosegue per il Centro Agrario, affabilmente ricevuti dal Direttore dott. Sukert. Si sosta per la colazione al sacco. L'ombra accogliente dei maestosi kapok riceve gli alunni della scuola maschile, mentre le bimbe, in altra più lontana zona, si adagiano sull'erba fresca, all'ombra di bambù e di altre piante ombrellifere. La leggera brezza campestre acquiesce l'appetito per cui nessun gitante fa complimenti alle provviste.

Verso le due del pomeriggio si svolge la sfilata delle sei classi maschili per le vie di Genale tra la curiosità e l'ammirazione degli abitanti, indi adunata in piazza, dove si esegue con molta bravura un riuscito esercizio ginnico e si cantano alcuni inni alla presenza di tutta la popolazione che applaude meravigliata e contenta.

Visitata la nuova diga sull'Uebi Scebeli, si riparte per Misciane, dove si disputa una partita di calcio fra gli alunni della quarta e della quinta nel piazzale prospiciente la nuova e bella scuola, mentre le alunne visitano l'azienda del sig. Pavese il quale le riceve con squisito senso di ospitalità, offrendo loro cocchi, papaye e banane.

Alle ore 18 gli ultimi raggi del sole tramontante salutano i gitanti che, lieti e soddisfatti, fra canti e sventolii di bandiere rientrano in Merca e sciamano per le vie della città per raggiungere le loro case un po' stanchi, ma felici.

La popolazione assiste compiaciuta e sorridente al festoso ritorno dei propri figliuoli; li accoglie con gioia e pensa già al prossimo 9 marzo, quando avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, quando gli scolari migliori saranno premiati e tutti gli alunni daranno un saggio ginnico corale nonché della loro preparazione.

مصلحة بلدية

مقدشو

منشور رقم ٦

نظام حركة المرور في قلب المدينة

ان مدير مصلحة البلدية:

بعد الاطلاع على المادة ٢٦ لنظام الشرطة المدنية الذي اتخذ عليه القرار في الرابع من شهر نوفمبر ١٩٣٦ والذي صادق عليه سعادة الوالي في السادس من نفس الشهر.

وبعد الاطلاع على مرسوم سعادة الحاكم العام رقم ٩ الصادر بتاريخ ٦ يونيه ١٩٥١ والمتعلق بتنظيم مصلحة بلدية مقدشو،

وبعد الاطلاع على المادة ١ من نظام البلدية رقم ٢ الصادر بتاريخ ٢١ يناير ١٩٥٢ الذي يقضى بوقوف العربات على قطعة محدودة في جانبي شارع فتوريو عمانويلي لمدة خمسة عشر دقيقة،

وبعد الاخذ بعين الاعتبار ضرورة اجراء بعض التعديلات على التدابير المذكورة لتسهيل معاملة الدكاكين التجارية الكائنة في القطعة المذكورة، وبعد الاستماع الى آراء موظفي قسم حركة المرور التابع لهيئة شرطة صوماليا، وبعد الاستماع الى آراء مستشاري البلدية،

يامر بما ياتي

المادة الاولى: تلغى المادة الاولى من النظام رقم ٢ الصادر بتاريخ ٢١ يناير ١٩٥١ المذكور في المقدمة.

المادة الثانية: ان وقوف العربات على الجانب الشرقي من القطعة المذكورة مسموح به دون تحديد زمني، فقط في القطعة المؤشر عليها بخطوط بيضاء.

ان قسم حركة المرور التابع للشرطة ورجال الشرطة البلدية ايضا مكلفون بتنفيذ هذه الاوامر التي يسرى مفعولها من اليوم.

جميع اوائلك الذين يخالفون هذه الاوامر سيعاقبون بمقتضى المادة ٦٦ والمواد الاخرى لنظام الشرطة المدنية المذكور في المقدمة.

مدير مصلحة البلدية

فيكو

Leggete e diffondete:

Il Corriere della Somalia

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 5 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 360 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Iniziato ieri l'esame dell'Ordinamento di polizia

Precisazioni sulla seduta precedente in materia di lavoro dei detenuti.

Ieri alle 10 sono stati ripresi i lavori del Consiglio Territoriale presieduto dal Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri.

Intanto diamo ora atto di una precisazione di notevole rilievo che fu fatta al termine della seduta del 1° marzo: su richiesta dei Consiglieri Dr. FALCONE e ADEN ABDULLA OSMAN, il PRESIDENTE dichiarò che il lavoro nelle carceri è, a norma di legge, obbligatorio, ma, nella pratica, i detenuti lavorano soltanto dove, come a Mogadiscio, vi è la possibilità di impiegare nelle varie industrie, come quella del sapone, quella edilizia, ecc.

Dopo alcune osservazioni sul verbale delle precedenti sedute che, con alcune rettifiche dei Consiglieri ADEN ABDULLA e MAHALLIM OMAR viene approvato, il PRESIDENTE dà la parola al RELATORE Dr. CIAFFARDONI che deve riferire sul nuovo Ordinamento di Polizia.

Il Dr. CIAFFARDONI spiega che all'atto del trapasso dei poteri erano in vigore nel Territorio numerosi proclami emanati dall'autorità britannica in materia di polizia. Tali proclami, che non regolavano in modo organico la attività di polizia, si informavano ad esigenze di carattere eccezionale e miravano essenzialmente al mantenimento dell'ordine pubblico, senza garantire in modo soddisfacente i diritti degli abitanti.

Accanto ai proclami britannici, ed ove questi non provvedevano, rimaneva in piedi una incompleta e vecchia legislazione italiana. Per di più le varie norme si sono rivelate in parte non troppo conformi ai principi sanciti nell'Accordo di Tutela, specialmente per quanto concerne la libertà personale, il diritto di associazione e di riunione e per quanto si riferisce in genere alle garanzie che debbono essere riconosciute ai cittadini.

E' stata pertanto avvertita la necessità di procedere alla elaborazione di un ordinamento di polizia, più rispondente all'attuale situazione giuridica del Territorio.

Il RELATORE passa quindi alla lettura del capitolo primo del progetto.

Dopo la lettura del progetto dell'ordinamento di polizia prende per primo la parola l'Avv. BONA, il quale richiama l'attenzione sulla seconda parte dell'art. 1 del progetto stesso che gli sembra piuttosto oscuro. Egli domanda che sia chiarito se la richiesta da parte della polizia ad un cittadino di presentarsi allo scopo di comporre una vertenza privata sia o meno obbligatoria. Chiede inoltre alcune espressioni precisazioni sulla definizione delle autorità locali e regionali di polizia nonché sulla ratifica da parte delle autorità di polizia dei provvedimenti presi da parte dell'autorità esecutiva.

Anche il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN esprime perplessità

e diffidenza circa l'intervento della polizia nelle private vertenze. Fa presente che sarebbe opportuno chiarire che la polizia può intervenire soltanto quando le parti dichiarano entrambe di accettare la sua mediazione.

Il RELATORE precisa che il tentativo di bonaria conciliazione da parte della polizia non obbliga in nessun modo il cittadino il quale può dichiarare di non voler accettare.

L'Avv. BONA, chiede che sia bene precisato questo punto. La parte chiamata a comporre una privata vertenza davanti all'autorità di polizia può rifiutare di presentarsi? O la sua presenza è obbligatoria?

Il PRESIDENTE dichiara che a suo parere la presentazione non è obbligatoria poiché la chiamata ha per oggetto una composizione bonaria. Propone quindi che se l'Assemblea è d'accordo, si senta il parere di un ufficiale di polizia che ha contribuito alla relazione del progetto e che è presente in aula.

I Consiglieri sono d'accordo e viene data la parola al Capitano MARASCO il quale spiega che la presentazione della controparte chiamata dalla polizia nel caso di bonaria composizione di privata vertenza non è obbligatoria. Qualora essa non si

presenti, il caso si considera chiuso.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR chiede che venga chiarito nel regolamento quanto è stato dichiarato dal Capitano MARASCO.

Il PRESIDENTE assicura di averne presa nota.

Il RELATORE passa quindi alla lettura del capo secondo del provvedimento.

Prende la parola l'Avv. BONA per delle considerazioni di carattere giuridico sull'interpretazione della dizione « provvedimento di polizia » ed a lui seguono i Consiglieri ISLAO OMAR ALI e MOHAMED SCEK OSMAN che chiedono altri chiarimenti di dettaglio.

Prende quindi la parola il Consigliere DOUALE CAHIE che il PRESIDENTE è costretto a richiamare all'argomento per essere egli passato a discutere delle qualità che occorrerebbero per essere agenti di polizia. Segue il Consigliere HAGI MOHAMED HASSAN che chiede chiarimenti sul concetto di esecuzione di provvedimenti di polizia in via amministrativa e sulle spese conseguenti. Il RELATORE dà le chieste spiegazioni. Altre spiegazioni vengono chieste dal Consigliere HAGI FARAH ALI e dal Consigliere Dr. FALCONE. Infine il Consigliere IMAN OSMAN ALI chiede schiarimenti circa i regolamenti di polizia in vigore attualmente. Il PRESIDENTE spiega che attualmente si applicano tre tipi di norme, cioè il vecchio ordinamento di polizia italiano, i provvedimenti inglesi emanati durante l'occupazione e alcune norme emanate dall'Amministrazione Italiana dopo il 1° aprile, appunto per riordinare la materia si è preparato l'attuale progetto.

Dopo alcune osservazioni di dettaglio del Consigliere ISLAO MAHADALLE il PRESIDENTE rinvia la seduta a questa mattina alle ore 10.

A ROMA: CONSIGLIO DEI MINISTRI

Relazione di De Gasperi, Pella e Pacciardi sui risultati della Conferenza di Lisbona

Scelba conferma l'inizio delle "amministrative", per la prossima primavera

ROMA, 5.

Durante il Consiglio dei Ministri che si è tenuto ieri, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ed i ministri Pella e Pacciardi hanno fatto le preannunciate relazioni sui risultati positivi della conferenza di Lisbona. Bisogna a questo proposito osservare che nei circoli politici, sulla stampa e nell'opinione pubblica non si spegne, anzi si va di giorno in giorno ampliando, l'eco della soddisfacente conclusione dei lavori della sesta sessione del Consiglio Atlantico, ove una chiara visione dell'avvenire ha avuto la netta prevalenza sulle paure e sui timori del passato e sulle asperità e le incertezze francesi.

A Lisbona, infatti, si è senza dubbio stilato l'atto di nascita della comunità europea di difesa. A questo proposito la rivista « Esteri » ha notato: « La comunità europea di difesa mentre realizzerà l'unione di tutti gli Stati membri nel suo interno, farà altresì che, per la diversità e la conseguente neutralizzazione degli interessi nazionalistici, delle tesi e dei regimi dei suoi componenti, vengano completamente a mancare quelle che sono state sempre ed ancora oggi minacciano di essere, le cause prime dell'aggressione. Ciò dovrebbe rendere ancora più facile la realizzazione di quella federazione dell'Europa che è il naturale sbocco della comunità europea di difesa ». In questo senso va interpretata perciò l'azione del Presidente del Consiglio, fautore non tanto, e non soltanto, di una alleanza militare, ma di una unione politica che unisca finalmente i popoli di una comune civiltà.

Successivamente, al Consiglio dei Ministri,

l'on. Pella, riferendo sul risultato del prestito di solidarietà nazionale, ha comunicato che le previsioni sono state superate, e che la sottoscrizione è arrivata ai 120 miliardi, anziché ai cento preventivati.

Il ministro degli interni, on. Scelba, ha fatto quindi una comunicazione di particolare importanza politica sullo stato degli adempimenti di legge per le elezioni amministrative. Alla base di queste resta improrogabilmente fissata per la prossima primavera e non oltre l'ultima domenica di maggio.

Fermandosi sul tema delle prossime elezioni, l'editoriale del « Tempo » mette in guardia il partito di maggioranza sugli appiementi avvenuti ultimamente nei ranghi della sinistra e dell'estrema sinistra. Il giornale scrive il timore che per ragioni elettorali la democrazia cristiana possa scivolare su un pericoloso piano inclinato, che giovi alla politica socialcomunista.

Quasi a smentire queste preoccupazioni, il « Popolo » pubblica un articolo di fondo del ministro Guido Gonella. In esso si conferma il carattere nazionale della Democrazia Cristiana e che rivendica al partito di maggioranza una politica di nazionalismo cristiano che — basandosi sul rispetto delle altre nazionalità — rimane come l'unica custode possibile delle tradizioni e degli interessi del paese. Gonella precisa che tale posizione non può naturalmente giungere fino agli internazionalismi marxisti né agli imperialismi totalitari e conclude invitando i giovani a non farsi abbagliare da falsi miraggi e da crudeli illusioni.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL DUCA D'AOSTA

LE CERIMONIE a Roma, Nairobi e Nyeri

ROMA, 4.

Alla cerimonia dell'anniversario della morte del Duca d'Aosta, sono intervenuti l'on. Dominè per il Governo, parlamentari monarchici, il generale Silvestri, generale dell'Aeronautica; il Generale Ludovici, sottocapo di stato maggiore dell'aeronautica, i Generali Valle, Briganti, Rampelli, Fabriata, e Mons. Trossi. Vicario Generale dei Cappellani militari. Il Sindaco di Roma era rappresentato dall'assessore Ammiraglio Monico.

La Duchessa d'Aosta recatasi a Nairobi per partecipare alle cerimonie per l'anniversario della morte del Duca d'Aosta, ha deposto, lunedì, una corona di fiori sulla tomba del marito al cimitero militare di Nairobi. La Duchessa, accompagnata dalle figlie, Principessa Margherita e Principessa Cristina, si è recata quindi in volo a Nyeri, dove sorgerà un grande sepolcro ossario per tutti i prigionieri di guerra italiani e internati civili morti in prigionia e le cui salme sono attualmente sepolte in diversi cimiteri sparsi nel Kenya. Un servizio funebre è stato celebrato presso la Missione Cattolica della Consolata di Nyeri prima della cerimonia per la posa della prima pietra della Cappella.

Il Consolato Italiano a Nairobi è rimasto chiuso in segno di lutto.

Iniziano oggi le trattative italo-greche

ROMA, 5.

Avranno inizio oggi fra la delegazione greca nella capitale e le autorità competenti, le trattative sulla questione delle riparazioni e per un accordo commerciale di collaborazione economica.

L'incontro era stato annunciato ieri dal ministro Venizelos durante la conferenza stampa.

Giunto a Bengasi il Ministro Conti

ROMA, 4.

Il Ministro Plenipotenziario Mario Conti, giunto a Bengasi, presenterà domani le sue credenziali al Re di Libia, Idris el Senussi.

Distribuito al Parlamento il bilancio 1952-53

ROMA, 4.

E' stato distribuito alla Camera ed al Senato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953.

Esso prevede un'entrata complessiva di lire 1.744.311.026.500 con un aumento di lire 256.012.051.700 in confronto del corrente esercizio ed una spesa complessiva di lire 2.241.143.435.667 con un aumento di lire 357.022.168.220 rispetto all'esercizio in corso.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

I Commissari Regionali ad un pranzo da S.E. Fornari

Ieri sera S. E. l'Amministratore e Donna Maretta Fornari, hanno offerto una cena fredda in onore dei Commissari Regionali di tutta la Somalia convenuti a Mogadiscio per la consueta riunione periodica.

Alla cena è intervenuto S. E. il Ministro De Holte Castello, Presidente del Consiglio Consultivo; la signora ed il Ministro Canino; il Giudice della Somalia dr. Gentilucci; la signora ed il Generale Ferrara; i sigg. A. Fraser Bruner e H. W. Ogilvie della Missione ittiologica della F.A.O., ed alcuni alti funzionari ed ufficiali.

IN CASA dell'Amministratore

Donna Maretta Fornari, domani 6, rimarrà in casa per la consueta riunione del primo giovedì del mese.

Il Comitato Direttivo della Sezione di Mogadiscio della Lega Nazionale Somala

Nei giorni scorsi ha avuto luogo la nomina del Comitato Direttivo della Sezione della Lega Nazionale Somala di Mogadiscio.

Sono stati eletti i seguenti membri: Segretario: Mohamud Sceek Musse « Sciair ».

V. Segretario: Mohamed Omar Abdi Cassiere: Musse Muddei Ahmed.

Consiglieri: Sceek Omar Hagi Iusuf, Abdullahi Hagi Mohamud, Mohamud Sceek Hassan, Ali Abdulle Hassan.

مصلحة بلدية

مقدشو

اعلان رقم ٨٤٩

نعلم الجمهور بان يوم ١٨ فبراير ١٩٥٢ كان آخر اجل دفع القسط الأول لجميع الرسوم والضرائب البلدية لعام ١٩٥٢ اي :-

ضريبة القيمة الاجبارية

رسوم جمع القمامة

رسوم الانتفاع من الترتوار العام

ضريبة على آلات القهوة الاكبرس

وسينقضى القسط الثاني والثالث

والرابع في ١٨ ابريل وفي ١٨ يونيو

وفي ١٨ اغسطس من السنة الجارية.

ويجب ان يكون دفع الرسوم والضرائب

المذكورة لدى خزانة مصلحة البلدية خلال

خمس ايام قبل انتهاء الاجل.

وستطبق العقوبة المالية على كل من

اخر دفع ما عليه من الرسوم المذكورة

في المواعيد الميمنة وفقا لما يقتضيه القانون.

مدير البلدية

فيكو

Commissariato Regionale del Benadir Ufficio Giudiziario

Il sottoscritto Cancelliere presso l'Ufficio Giudiziario di Commissariato Regionale del Benadir

RENDE NOTO

che nel giorno 10 del mese di marzo dell'anno 1952, alle ore 9, negli Uffici di questa Cancelleria procederà, in esecuzione di ordinanza, in data 18 febbraio 1952, del Giudice di Commissariato ff. di Pretore, alla vendita di oggetti e cose sequestrate e confiscate. L'elenco relativo trovasi nella Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario di Commissariato a disposizione di chiunque abbia interesse all'acquisto.

La vendita si farà a favore del maggiore offerente ed a danaro contante.

Mogadiscio, 19 febbraio 1952.

IL CANCELLIERE
B. Vieri

CALCIO

A.S. Mogadiscio

Tutti i giocatori dell'A. S. Mogadiscio sono pregati di trovarsi al Campo Sportivo, domani, giovedì 6 marzo, alle ore 17, per allenamento.

MOVIMENTO DEL PORTO

GIORNO 4 MARZO

Arrivi:

Piroscafo « Akbari » (inglese) da Mombasa, con 160 tonn. di carburanti.

Sambuco « Falaka Marzuk » (italiano) da Alula, con 27 tonn. di merce varia e 3 passeggeri.

Partenze:

M/N « Giuliana Fassio » (italiana) per Merca, con merce varia e passeggeri in transito.

Sambuco « Sahala » (italiano) per Zanzibar, con 18 tonn. di merce varia e 2 passeggeri.

Previsioni dell'8 corrente:

Arrivo M/N « Africa » (italiana) da Aden, con merci e passeggeri.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 5 marzo 1952

Temperatura massima	31,3
Temperatura minima	25,9
Vento prevalente E	velocità Km. 7
Livello fumi:	
Uebi Scebelli:	
Belet Uen	0,20
Afgoi	0,29
Giuba:	
Lugh Ferrandi	1,19
Alta marea ore 00,14 ed ore 13,20.	
Bassa marea ore 08,16 ed ore 18,34.	

DUE altri

"Dadici,,

che invitano il "13,,
sono stati realizzati nel
CONCORSO 26 del

TOTOCALCIO

alla

Libreria Italia

di G. Lusini - Via Piemonte

SCHEDINE VINCENTI:

Serie 731-RA, 57499

Serie 160-RO, 89893

Il CONCORSO 28 è apertol
Potrebbe essere quello della
vostra Vittoria !...

SOC. ANON. COOPERATIVA « AGRICOLA DI GENALE »

Convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

Il giorno 16 marzo 1952 alle ore 8,30 in prima convocazione ed alle ore 9 del giorno successivo 17 marzo 1952 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa l'Assemblea generale straordinaria dei soci della S.A.C.A.

ORDINE DEL GIORNO

1.) Modifica ed aggiunte allo Statuto Sociale:

Articolo 2: ai paragrafi a) b) c) aggiungere il paragrafo d): La S.A.C.A. si propone fra l'altro di rappresentare e difendere gli interessi morali e materiali degli agricoltori italiani che prima della seconda guerra mondiale ebbero dal passato Governo Italiano della Somalia concessioni agricole con regolari decreti di concessione.

Articolo 7: testo attuale: « Sono Soci della Cooperativa, semprechè abbiano sottoscritto il minimo di azioni stabilito e liberato dieci azioni:

a) gli intervenuti all'atto costitutivo con tale qualifica;

b) gli europei titolari di aziende agricole o proprietari terrieri del comprensorio di colonizzazione di Genale che ne facciano domanda e la cui ammissione sia stata accolta dal Consiglio di Amministrazione ».

Testo modificato: « Fanno parte della S.A.C.A. rinnovata:

1.) tutte le persone o gruppi di persone nelle condizioni di cui all'articolo 2 paragrafo d) risultanti titolari (proprietari o concessionari) di azienda agricola sita nel distretto di Merca e nelle zone di Brava (Avai), Afgoi e Villaggio Duca degli Abruzzi risultanti Soci alla data del 2 ottobre 1951.

2°) Gli affittuari di aziende agricole che siano fondatori della S.A.C.A. oppure risultino Soci di detta alla data odierna (2 ottobre 1951). Ogni nuova domanda di iscrizione a Socio della S.A.C.A. deve essere esaminata dall'Assemblea e da essa accettata o negata per votazione ».

Articolo 9: ai paragrafi a) e b) aggiungere il seguente paragrafo:

c) il socio che per vendita, donazione, permuta, cessione ecc. o per qualsiasi altra ragione viene a risultare non più proprietario o titolare dell'Azienda decade automaticamente dal diritto di appartenenza alla S.A.C.A. e viene cancellato dal Libro dei Soci con la restituzione

della sua quota sociale come disposto dall'articolo 10 dello Statuto Sociale.

Per i Soci affittuari resta in vigore quanto stabilito dal vecchio statuto.

Articolo 11: testo attuale « In caso di morte del Socio, l'erede od uno degli eredi che li rappresenti tutti, avrà diritto a subentrare al socio defunto semprechè ne continui la attività agricola. Qualunque sia il numero degli eredi essi avranno diritto ad un solo voto. In caso non venga ammessa la sostituzione, gli eredi dopo assolti gli obblighi assunti dal de cuius acquisteranno il diritto al rimborso delle azioni liberate ».

Testo modificato: « Gli eventuali eredi dei Soci acquistano diritto di succedere cumulativamente nella iscrizione a socio della S.A.C.A. con la preesistente quota sociale del defunto Socio ».

2.) a) Cause civili:

S.A.C.A. - Buffo Piero

S.A.C.A. - Tesio Luigi.

b) Domande nuovi Soci.

c) Domande assegnazione quote banane.

3.) Fido Banco Roma. Convalida accordi di fido allo scoperto per acquisto scorte imballaggi banane.

4.) Regolamento esportazione banane.

Vittorio d'Africa, 27 febbraio 1952.

Soc. An. Coop. "Agricola di Genale"

IL PRESIDENTE

Dott. Antonino Falcone

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Sono un criminale! » (ultima visione).

Cinema El Gab - « Ek Nazar » (film indiano).

Cinema Teatro Hamar - « Il Ladro di Bagdad ». Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50.

Supercinema - « Capitan Demonio » e nuovissima Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

LA DITTA MAZZONI - Via Lazaretto n. 3 - continua l'acquisto dei rottami di ferro. Come sempre pagamento per contanti.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA sono aperte le iscrizioni per corsi celeri e normali, per la preparazione esami di 1°, 2° e 3° grado, scoppio e diesel, massima serietà, lezioni sul veicolo sezionato. Visitate la nuova sala teorica in Corso Vittorio Emanuele, 13 - Telefono 455.

AFFITTASI camera vuota con servizi. Rivolgersi: MANTANI (Aporio) di fianco "Aragnino".

CAUSA PARTENZA vendesi Bar-Ristorante avviato. Per trattative rivolgersi: PORRO.

IL SAPONIFICIO RICCIO

Avverte la sua clientela di aver ripreso la produzione di:

Sapone in barre Tipo Mombasa

Sapone in pezzi Tipo Marsiglia

La Russia spera in un collasso degli Stati Uniti

E' difficile poter desumere dal bilancio sovietico lo stato di preparazione militare del paese. Poco o nulla si può apprendere dai bilanci dei paesi controllati dai sovietici, perché i metodi per redigerli sono molto diversi da quelli dei paesi occidentali. Il bilancio infatti non è che un mezzo per camuffare le spese. La maggior parte degli stanziamenti più importanti vengono effettuati con fondi segreti. Per accertarsi approssimativamente dell'entità degli stanziamenti militari bisognerebbe esaminare i bilanci dei vari dicasteri. Ad esempio, le spese preventive per basi militari, aeroporti e caserme, figurano come voci generiche nei bilanci dei ministeri dei Lavori Pubblici e della Ricostruzione. Le spese di addestramento delle organizzazioni pre-militari vengono iscritte fra quelle dell'Istruzione Pubblica.

Alla fine del 1947 esistevano in Russia una settantina di ministeri, che in seguito furono ridotti ad una cinquantina. La mancanza di coordinamento fra i ministeri economici ed industriali provoca ritardi e confusioni. Per esempio, la direzione degli stabilimenti «Zis», per sostituire parti del reparto montaggio di fabbricazione americana, dovette rivolgersi al Ministero per la produzione automobilistica, il quale a sua volta dovette richiedere il materiale al Ministero per le macchine utensili. I copertoni per gli automezzi militari prodotti sotto il controllo del Ministero per la produzione automobilistica, devono essere assegnati al Ministero per la produzione della gomma.

I maggiori ostacoli alla produzione bellica sovietica derivano dai difetti generali del sistema economico, più che dalla deficienza di determinati macchinari o materiali. Sebbene pochi operai possano o vogliano produrre nella misura prestabilita, i rendiconti fatti pervenire dalle direzioni degli stabilimenti industriali alle autorità superiori danno sempre come interamente coperte le quote assegnate. In caso contrario, i capi-reparto e i direttori incorrerebbero in gravi sanzioni. Le false statistiche che pervengono al dicastero interessato sono incluse poi nelle statistiche nazionali.

In qualsiasi paese libero un tenore di vita così basso come quello sovietico impedirebbe al governo di rischiare l'avventura di un'aggressione armata; ma i cittadini sovietici, salvo rare eccezioni, chiusi nel loro paese senza alcuna possibilità di conoscere il livello di vita degli altri popoli, credono che non vi sia alcuna probabilità di miglioramenti. I militari sovietici che hanno visto l'Occidente, hanno aperto invece gli occhi; ma in compenso è stata tappata loro la bocca, quando sono rientrati in Russia, e nei loro confronti sono state prese misure di polizia quali l'internamento nei cosiddetti campi di «rieducazione».

Sarebbe tuttavia errato arguire che le deficienze di materiale e l'inefficienza del sistema possano impedire un'aggressione sovietica. Sebbene il potenziale russo non possa reggere il confronto con quello americano, lo stato di preparazione sovietico, sotto molti aspetti, supera la effettiva potenza militare del mondo libero. Ma se la Russia non intende servirsi della potenza militare finché non si sarà assicurato un maggiore potenziale militare, come si spiega la aggressione in Corea?

Per dare una spiegazione di questa condotta dei russi, bisogna tener conto del fatto che Stalin e i suoi economisti prevedono, in un prossimo avvenire, il collasso dell'economia degli Stati Uniti. La guerra in Corea sarebbe quindi in funzione di tali previsioni, perché dovrebbe favorire il tanto vanamente atteso collasso. L'esperto di Mosca nel campo dell'economia mon-

diale, Eugenio Varga, a chi metteva in dubbio le previsioni comuniste circa un imminente collasso dell'economia americana, faceva osservare che gli americani hanno ritardato il crollo adottando due provvedimenti: «hanno mantenuto i controlli del tempo di guerra sull'economia e non sono passati dalla produzione di guerra a quella di pace, e in tal modo hanno impedito il verificarsi della disoccupazione su vasta scala, che costituisce il primo sintomo del collasso del capitalismo». Varga aggiungeva che «nessuna economia capitalista sarà in grado di sostenere il pesante onere delle crescenti spese per gli armamenti, e il costante peggioramento della situazione mondiale finirà per provocare il crollo economico degli Stati Uniti».

Alla luce dei concetti esposti da Varga si può dunque dedurre che il Cremlino ha organizzato l'aggressione in Corea per accelerare il collasso dell'economia americana. Ciò potrebbe sembrare pazzesco a chi non è marxista, ma al Cremlino cercano tutti di essere marxisti e, come tali, ritengono inevitabile la guerra. Questa insana concezione dell'avvenire del mondo ha creato un nuovo pericolo, e cioè che il Cremlino possa prendere in considerazione la possibilità di accelerare i tempi e di precipitare gli avvenimenti. Ma il mondo libero, per sua fortuna e per il bene di tutta l'umanità, ha già cominciato da tempo a prendere le necessarie contromisure.

Gli elementi fondamentali della riforma della burocrazia

ROMA, 4.

Quanto prima sarà presentata al Consiglio dei Ministri, per servire di orientamento alle proposte che saranno avanzate in sede parlamentare, la relazione elaborata dal Comitato presieduta dal vice presidente Piccioni e di cui è coordinatore il sottosegretario Lucifredi sulla riforma dello Stato.

Si conoscono intanto i principi direttivi di questa relazione. Essa parte dalla constatazione che tutto l'ordinamento amministrativo italiano si fonda su presupposti che non corrispondono più interamente alle esigenze di uno Stato moderno. Nel secolo scorso i rapporti tra Stato e cittadino erano concepiti soprattutto in termini di «diritto», perché lo Stato liberale dell'800 non entrava se non eccezionalmente nel campo delle attività economiche. Oggi lo Stato si deve organizzare invece su di una funzionalità tecnica e politica. Senza una direzione politica dello Stato non può esservi democrazia, ma senza una direzione tecnica non può esservi efficienza. Lo Stato italiano ha come suo organo di realizzazione la burocrazia: questa si ispira a un «momento» giuridico che spesso assorbe, e talvolta paralizza, ogni dinamica sociale. Il problema della riforma della burocrazia è quindi il problema centrale dello Stato moderno.

I presupposti della riforma sono sostanzialmente due:

a) occorre semplificare la legislazione esistente in materia amministrativa e finanziaria — che nelle sue linee fondamentali è ancora quella del 1870, o forse più, napoleonica — in modo da adeguarla all'epoca degli aeroplani e dell'energia atomica. E' questo il lato oggettivo del problema;

b) occorre dare ad ogni funzionario, piccolo o grande che sia, la responsabilità delle proprie decisioni ed azioni che, oggi, per essere accettata solo nel Ministro e nelle Direzioni Generali, diventa troppo spesso solo di nome ma non di fatto. E' il lato soggettivo del problema.

Elementi propulsori della riforma dello Stato — secondo la relazione — debbono essere però Parlamento e Governo che non debbono sottrarsi alle loro responsabilità direttive. Ma per fare ciò occorre elaborare al più presto quella «legge di Governo» che da tante parti si chiede e i cui studi sono proseguiti nel corso degli ultimi anni.

LE BORSE

Quotazioni cambi al mercato libero: sterlina oro 8275/8300, unitaria 1570/1575, egiziana 1520/1530; dollaro 684/684,50; franco svizzero 156,50/157, francese 1,41/1,43; marango 6525/6550; pesos argentino 24/24,50; oro fino 871/873, grezzo 861/863.

I rapporti tra Grecia e Israele nel quadro dei problemi del Medio Oriente

ROMA, 4.

La notizia della decisione greca di riconoscere lo Stato di Israele, viene ora confermata dall'annuncio che il governo di Atene ha deciso di nominare proprio rappresentante a Tel Aviv l'attuale console a Gerusalemme, Jean Miscopulos. Un annuncio ufficiale di questa decisione, a quanto si apprende, verrà dato nei prossimi giorni.

Questa notizia viene interpretata negli ambienti internazionali come un interessamento greco per i problemi del Medio Oriente e della sua difesa: il Governo di Atene è particolarmente sensibile ai problemi di questo settore, specialmente dopo la partecipazione greca allo schieramento atlantico. Lo Stato di Israele rappresenta in questo momento l'unico Paese del Medio Oriente in grado di dare un contributo efficace alla difesa della regione: è questo il motivo fondamentale che induce la Grecia e cercare una cordiale intesa con Tel Aviv, che d'altra parte è sollecitata — senza alcun successo fino ad ora — dall'URSS a restare fuori dallo schieramento occidentale.

La Turchia d'altra parte, con la mediazione del Pakistan, cerca di stabilire nuovi rapporti con i Paesi Arabi e non è da escludere che l'azione dei due nuovi soci del P. A. possa portare ad una distensione del Medio Oriente e a un accordo generale per la sicurezza della regione. E' da sottolineare infine la notizia che il direttore generale del Ministero degli Esteri israeliano, Walter Eytan, si recherà in visita ufficiale a Nuova Delhi su invito del governo indiano.

La diminuzione della natalità in Italia compensata numericamente dalla diminuzione della mortalità

ROMA, marzo.

Contrariamente alla comune credenza l'Italia non è più un Paese ad alto sviluppo demografico. Da almeno un trentennio si registra una lenta ma costante diminuzione della natalità, diminuzione che si è fortemente accentuata negli ultimi tre anni.

Nel quinquennio 1921-25, quando l'Italia contava solo 39 milioni di abitanti si ebbero in media ogni anno 1.145.699 nati, nel quinquennio successivo la media annua scese a 1.078.211, quindi a 1.000.569, per arrivare alla cifra più bassa di 814.746 nel 1944 nel periodo più drammatico della guerra.

La fine delle ostilità e il ritorno ad una certa normalità ha fatto nuovamente aumentare le nascite nel 1946 a 1.036.089 ma si è trattato di una situazione contingente dovuta principalmente al rientro degli uomini dal servizio militare e dalla prigionia e al fatto che molti matrimoni rinviati a causa della guerra poterono finalmente celebrarsi. Infatti il declino della natalità è subito ripreso e i nati sono scesi a 1.005.581 nel 1948, poi di colpo a 937.146 nel 1949, a 890.350 nel 1950 e a 644.147 nel 1951. Il tasso della natalità è calato di conseguenza in 30 anni da 29,8 per mille nel 1921 a 21,5 per mille nel 1951.

Il fenomeno della denatalità si accentua nell'Italia settentrionale e centrale mentre è meno forte nel Mezzogiorno e nelle Isole. Malgrado ciò la popolazione italiana continua ad aumentare con un ritmo di circa 450.000 unità l'anno, dovuto alla notevole eccedenza dei nati sui morti e alla sensibile diminuzione della mortalità (nel 1921-25 morirono in media ogni anno 669.641 persone su una popolazione di 39 milioni di abitanti mentre nel quinquennio 1946-50 la media annua è stata di 497.284 su una popolazione di 47 milioni di abitanti).

“Infrastruttura” neologismo NATO

LISBONA, marzo.

Il Consiglio Atlantico ha coniato una nuova parola «infrastruttura» destinata a contraddistinguere le attività NATO nel coordinamento della difesa collettiva ed in particolare l'organizzazione che, nei singoli paesi, provvede al funzionamento delle installazioni militari marittime, aeree e terrestri, a comune beneficio di tutte le nazioni del Patto Atlantico.

Nei loro rapporti generali, come ad esempio, nel contributo alla difesa collettiva, i 14 paesi atlantici mantengono chiaramente distinto la propria individualità nazionale. La «infrastruttura» si ha praticamente nei casi in cui la manutenzione di apparecchi americani, affidati a piloti italiani e greci, sia svolta in un aeroporto francese da meccanici norvegesi.

Tra due mesi il traforo del Monte Bianco

ROMA, 3.

Le autorità francesi hanno annunciato che il traforo del Monte Bianco — la galleria più lunga del mondo sotto il monte più alto d'Europa — avrà inizio fra due mesi circa. I governi italiano, francese e svizzero hanno infatti concordato di iniziare i lavori su quello che sarà il collegamento commerciale e strategico più importante del continente. Il traforo fornirà una via di comunicazione stradale diretta tra Parigi e Roma, e le Alpi franco-elvetiche non costituiranno più una grande barriera ai commerci ed agli spostamenti.

Notevole contrazione negli approvvigionamenti di cotone

ROMA, 3.

Gli approvvigionamenti di cotone sono durante l'anno hanno subito una notevole contrazione rispetto al 1950 che ha provocato ripercussioni sfavorevoli sul settore cotoniero.

Complessivamente il cotone sono giunto nei porti italiani nel 1951 è stato di circa 190.000 tonnellate, inferiore cioè di circa 51.000 tonnellate al quantitativo del 1950 e, quindi, al fabbisogno annuale della nostra industria laniera.

La ripartizione totale degli arrivi del '51 è stata la seguente: Stati Uniti 67 per cento; Egitto 14 per cento; Pakistan 7 per cento; altre provenienze 12 per cento.

I quantitativi pervenuti nei porti italiani sono i seguenti: Stati Uniti 126.561 tonnellate; Egitto 26.472; India 4.732; Pakistan 13.519; Argentina 6.588; altri paesi 11.898.

Per il 1952 si prevede che la situazione migliorerà dato che la produzione mondiale è in crescente aumento.

Colorificio RICCIO

Nuovi arrivi:

PASTA ABRASIVA lucidante per vernici alla nitrocellulosa
PASTA ABRASIVA lucidante per metalli. POLISH liquido. PASTA PROTETTIVA. CARTA ABRASIVA. CARTA SILICATA, tutte le grane. CARTA VETRO, tutte le grane. TELA ABRASIVA, tutte le grane. SIRAX, polvere per lucidare. IDROSPAZZOLE per lavatura automezzi. ASSORBIPOLVERE in nylon.

Questa sera

AL SUPERCINEMA

Questa sera

Un movimentato ed avvincente film:

CAPITAN DEMONIO

con ADRIANO RIMOLDI, MERY MARTIN, NERIO BERNARDI. Un film che vi farà conoscere il personaggio più straordinario di tutti i tempi in un susseguirsi di azioni emozionanti e sensazionali.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Nuovissima Settimana INCOM

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'Ambasciatore britannico in Egitto si incontrerà presto con Hilali Pascià

CAIRO, 4.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, Sir Ralph Stevenson, ha chiesto un colloquio con il primo ministro egiziano Naguib el Hilali Pascià. La data del colloquio è stata già fissata.

Il primo ministro Naguib el Hilali Pascià ha dichiarato che in Egitto si faranno nuove elezioni. Si crede di sapere che, dopo l'aggiornamento del Parlamento, la Camera verrebbe sciolta e si darebbe luogo alle nuove elezioni con la legge elettorale modificata. Hilali Pascià ha precisato che le modifiche che saranno apportate alla legge elettorale avrebbero l'unico scopo di assicurare la più completa libertà nelle elezioni. Già fin d'ora la maggior parte dei partiti ha iniziato la preparazione pre-elettorale.

Si apprende che il governo ha deciso la riapertura della Borsa Centrale del cotone di Alessandria che era chiusa da tre giorni. Le contrattazioni saranno autorizzate sotto la riserva di fluttuazioni in aumento o ribasso che non superino il tre per cento e ciò in base al provvedimento emanato dal precedente governo.

Circa il commercio del cotone in Egitto, da Washington si apprende una notizia secondo cui il portavoce del Dipartimento dell'Agricoltura ha oggi annunciato che è in corso una inchiesta a proposito dell'informazione data dalla stampa in merito ai benefici considerevoli realizzati da società egiziane nella vendita del cotone a seguito di informazioni confidenziali ricevute da funzionari del Dipartimento dell'Agricoltura. Il portavoce ha aggiunto che finora nessuna indicazione permetterebbe di concludere in danno dell'una o dell'altra parte. Il mediatore egiziano Lufti Masur avrebbe, secondo sempre le informazioni della stampa, saputo con parecchi mesi di anticipo che sarebbero stati effettuati acquisti di cotone per i bisogni dell'esercito americano. Acquistò il cotone e ne vendette 17.500 balle all'esercito, parecchi mesi più tardi. Il senatore John Stennis (democratico del Missouri) ha chiesto l'apertura dell'inchiesta.

Il quotidiano di Beirut «Al Sciak», in base a informazioni ricevute dal Cairo, pubblica che su ordine del procuratore generale sarebbe stato arrestato Serag el Dine Pascià, ex ministro dell'Interno egiziano. Il giornale è in grado di precisare che l'arresto è stato eseguito alle ore tre locali, da parte di un distaccamento dello esercito.

Il recente passaggio dal Cairo del ministro degli esteri del Pakistan, Zafrullah Khan, ha permesso scambi di idee tra lui ed i dirigenti egiziani sulla collaborazione delle nazioni musulmane e sulla sicurezza del medio oriente. Ma alcune dichiarazioni del ministro pakistano hanno dato luogo a malintesi. Perciò l'amba-

sciata pakistana al Cairo ha pubblicato un comunicato in cui viene precisato il pensiero di Zafrullah Khan. Il comunicato dice: «L'atteggiamento del Pakistan circa l'opportunità di unirsi al patto di difesa del medio oriente non sarà decisa se non quando il Pakistan riceverà l'invito ad unirsi al patto, da parte delle potenze che ne hanno preso l'iniziativa e dopo lo studio delle clausole e le conseguenze di un tale patto. Per quanto concerne la più stretta collaborazione tra gli Stati musulmani, il Pakistan è stato sempre vivamente interessato alla questione ed a questo scopo suggerisce che venga stabilito un sistema di consultazione tra i governi musulmani».

DISASTRO FERROVIARIO A RIO DE JANEIRO

Ottanta cadaveri estratti dai rottami

RIO DE JANEIRO, 4.

In un disastro ferroviario che si è verificato lunedì mattina alla periferia di Rio sono stati finora estratti dai rottami del convoglio ottanta cadaveri. Il grave incidente è dovuto al deragliamento del treno nel momento in cui incrociava un altro treno elettrico della periferia. L'urto è avvenuto con tale violenza che alcuni vagoni ferroviari sono rimasti letteralmente tagliati in due, mentre altri sono stati trasfor-

PARIGI, 4.

Una certa confusione regnava questo pomeriggio circa la risposta che Antoine Pinay, presidente del consiglio designato, avrebbe dato al Presidente della Repubblica, Vincent Auriol. Le agenzie, i giornali e la radio annunciavano in un primo tempo che Pinay aveva accettato la missione di costituire il governo e che si sarebbe presentato giovedì davanti all'Assemblea per sollecitare l'investitura. Mezz'ora dopo si annunciava al contrario che Pinay avrebbe dato la risposta definitiva al Presidente della Repubblica soltanto domani mattina, mercoledì. La prima notizia — accettazione — era stata fornita alla stampa da Emmanuel Temple del grup-

po indipendenti e contadini del quale Pinay fa pure parte, a seguito di un lungo colloquio del presidente designato con i membri del gruppo stesso. La seconda informazione — risposta ritardata fino a domani mattina — venne data ai giornalisti da Pinay personalmente dopo la sua conversazione con il Presidente della Repubblica. Sembra che nell'intervallo tra il suo colloquio con il gruppo indipendenti contadini e quello con Vincent Auriol, Pinay abbia avuto qualche esitazione che nei circoli politici si attribuisce al fatto che il presidente incaricato non aveva ricevuto ancora la risposta del gruppo socialista e del gruppo gollista.

Pinay era ministro delle comunicazioni nel governo Faure. Secondo le notizie che circolano negli ambienti politici Pinay cercherà di realizzare un ministero di centro destra con la partecipazione o il sostegno dei gollisti, di tecnici e di personalità indipendenti dai partiti.

DALL'INTERNO

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'U.N.S. di Couan

COUAN, febbraio.

Nella sede della Sezione dell'U.N.S. di Couan, ha avuto luogo l'Assemblea generale dei soci, per eleggere il nuovo Comitato Direttivo per l'anno 1952.

Sono risultati eletti i seguenti:
Presidente: Mohamed Hussen Ma-bruk.
Vice Presidente: Hassan Ismail Ma-breghella.
Segretario: Abdulgadir Alio Dere.
Cassiere: Abdullahi Osman Muddei
Consiglieri: Hussen Billal Sciongolle; Talass Herri Marindi; Aba Nur Mussa; Mitto Billal Sciongolle; Mohiedin Abdi Giumma; Mohamed Culmie Ueledi; Mohamed Mahad Gelle; Mactar Mohamed Abboche; Camis Ibrahim Camis.

Lo Sport in Migiurtinia

CALCIO

BENDER CASSIM, 3.

Ieri al Campo Sportivo di Bender Cassim ha avuto luogo una partita di calcio tra la squadra militare nazionale ed i componenti la squadra della scuola serale.

La partita ha avuto fasi interessantissime ed è stata giocata con spirito altamente sportivo alla presenza di un pubblico numerosissimo.

L'incontro si è chiuso con la vittoria della Scuola serale per uno a zero.

Un sambuco si arena nei pressi di Itala

ITALIA, 3.

Alle ore 22 di ieri il sambuco «Muftah Alkir», stazzante 100 tonnellate ed iscritto presso il Locamare di Alula, si è arenato presso Elbasciaghei, a circa 40 Km. da Itala.

Il sambuco, partito il 24 febbraio da Alula e diretto a Merca, aveva a bordo un equipaggio composto di 39 persone e 3 passeggeri, oltre ad un carico di merce varia.

Non si lamenta nessuna vittima.

Le autorità di Itala hanno provveduto ad inviare sul posto viveri ed una squadra di soccorso, che si unirà all'equipaggio per tentare il salvataggio del sambuco ed altresì di quella parte del carico che sarà possibile portare a terra.

L'AFFARE DEL PETROLIO IRANIANO

I colloqui degli esperti della Banca Internazionale non hanno ancora approdato a nulla di definitivo

TEHERAN, 4.

L'esperto della Banca Internazionale, Hector Prudhomme, è ritornato a Teheran reduce da Londra. Egli ha dichiarato che nulla di positivo si è realizzato nel corso dei colloqui avuti nella capitale britannica sull'affare del petrolio. Prudhomme ha precisato che il governo iraniano, per mezzo del suo intermediario, aveva posto al governo britannico numerose domande e che egli era latore delle risposte. «E' per questo — egli ha aggiunto — che le conversazioni di Londra non potevano essere decisive, ma sono tuttavia servite a chiarire i punti di vista dei due governi. Prudhomme si incontrerà assai presto con Mossadeq ed ha detto che probabilmente Gardner non ritornerà a Teheran.

Anche l'incaricato d'affari britannico a Teheran che si era recato a Londra nei giorni scorsi è rientrato a Teheran ed ha avuto un colloquio con il ministro degli esteri Kazemi. Questa sera si incontrerà con Mossadeq.

Frattanto, Hussein Makki, il deputato di Teheran, ex relatore della Commissione per il petrolio che condusse la lotta contro l'AIAC ad Abadan, ha pronunciato un discorso alla radio pronunciando una violenta requisitoria contro la «politica coloniale e di spoliazione» che secondo lui l'AIAC e la Gran Bretagna hanno perseguito nell'Iran. Makki ha dichiarato che l'Iran ha già riportato le prime vittorie ed è giunto ad una svolta decisiva. Ha poi indicato che coloro i quali vogliono tornare in possesso del petrolio iraniano cercano, con il blocco economico e suscitando disordini nell'interno, di incitare l'Iran ad abbandonare la lotta. Ma — ha assicurato Makki — la crisi che l'Iran attraversa non è più grave di quella economica che imperversa nella stessa Gran Bretagna e la vittoria sarà conquistata se non si capitolerà. «E' assai meglio — ha affermato Makki — non sfruttare le risorse di petrolio piuttosto che vederle cadere nuovamente in mano a gente che saccheggia le ricchezze dell'Iran. Dopo aver sottolineato che sull'esempio degli avvenimenti in Egitto, l'era imperialista è in regresso, Makki ha invitato il popolo iraniano a rimanere unito ed a sopportare i sacrifici che verranno domandati, avendo fiducia in Mossadeq che lo difende.

La conferenza sui debiti tedeschi

LONDRA, 4.

Il 29 febbraio si è inaugurata la conferenza internazionale sui debiti tedeschi con la partecipazione dei delegati di 31 nazioni. La conferenza, convocata dalla Commissione tripartita sui debiti tedeschi, studia il piano per una definitiva sistemazione dei debiti contratti dalla Germania e che

ascendono a circa 5 miliardi di dollari, di cui 1.500.000.000 rappresentati dai crediti ottenuti dal Reich dopo la prima guerra mondiale per la ricostruzione economica e 3.500.000.000 relativi agli aiuti ricevuti dopo il secondo conflitto. Non sarà discussa la questione dei debiti contratti durante la seconda guerra mondiale in quanto si tratta di materia da sistemare nel quadro del trattato di pace.

Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, nel corso delle trattative svolte in precedenza, si sono dichiarati disposti a rinunciare a circa metà dei loro crediti, a condizione che la conferenza raggiunga un accordo sul pagamento dei debiti prebellici. Sarà comunque necessario che i paesi creditori facciano delle concessioni, anche in considerazione del fatto che il territorio tedesco è tuttora diviso.

Oltre ai tre alleati occidentali, partecipano ai lavori di Londra i delegati delle seguenti nazioni: Argentina, Austria, Belgio, Canada, Ceylon, Danimarca, Egitto, Grecia, India, Islanda, Israele, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Turchia, Nuova Zelanda, Norvegia, Unione Sudafricana, Svezia, Bolivia, Brasile, Cuba, Paraguay, Repubblica Dominicana e Colombia. E' presente, naturalmente, una delegazione tedesca ed una rappresentanza della Banca per i regolamenti internazionali di Basilea.

Vespa

c/c 125 - modello 1952 con
contachilometri incorporato

BICI MOSQUITO

Garelli

c/c 49 - Il ciclomotore con
telaio elastico

PRONTE CONSEGNE
PAGAMENTO DILAZIONATO

Rappresentante
S.A.I.E.M.A. - Tel. 49

La peste bubbonica imperversa nella Corea del Nord

LONDRA, 4.

Il Foreign Office qualifica come «grottesche e indegne» le accuse formulate da commentatori delle radio cinese e sovietica, secondo cui le forze delle Nazioni Unite in Corea avrebbero fatto ricorso alle armi batteriologiche.

Al Foreign Office si fa osservare che queste accuse sono state fatte seguire poco dopo l'annuncio, dato da Radio Pekino, che la peste imperversa nella Corea del Nord, e si rammenta che accuse analoghe vennero formulate dai comunisti nella primavera del 1951 ed avevano preceduto l'epidemia di tifo.

Si fa inoltre notare al Foreign Office che in Cecoslovacchia all'epoca del raccolto, le patate erano state attaccate da dorifori e le autorità cecoslovacche avevano accusato i britannici e gli americani di aver inviato aerei per spargere gli insetti sui raccolti.

Al Foreign Office si ritiene che le accuse comuniste hanno per scopo di nascondere la loro incapacità a proteggere la Corea del Nord contro la peste e nello stesso tempo attirarsi la simpatia dei paesi asiatici.

La Radio Pekino ha reso noto che il Generale Kim Il Sung ha proclamato lo stato di emergenza in tutta la Corea del Nord a causa della peste bubbonica che infesta la regione.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 6 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 361 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 25

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'Ordinamento di polizia

La discussione dei primi due Capi rinviata alla fine dell'esame di tutto il provvedimento

Oggi: COLTIVAZIONE DEL COTONE

Ieri il Consiglio Territoriale ha ripreso le sue sedute alle ore 10,30. Al banco della Presidenza sedeva il Dr. Gasbarri Capo dell'Ufficio Affari Interni. Al posto del Relatore era il Dr. Ciaffardoni.

Il PRESIDENTE: «Prima di iniziare la discussione all'ordine del giorno ho da prospettarvi un altro provvedimento, un provvedimento non compreso all'ordine del giorno della sessione ma che viene portato qui per motivi di urgenza. Si tratta di un'ordinanza che disciplina la coltivazione del cotone in compartecipazione. Data l'imminenza della stagione cotoniera questa questione non solamente è di grande interesse ma anche di grande urgenza. L'ordinanza è redatta nel testo italiano e già si è iniziata la traduzione in arabo che sarà pronta per venerdì. Quindi noi potremo consegnarla solo sabato mattina. Io penso che potremo però guadagnare tempo se domani mattina incominceremo a discutere il testo italiano, e sabato quello arabo. Intanto fra questi due giorni c'è venerdì, giorno nel quale non lavoriamo e nel quale i Consiglieri potranno studiarsi il testo sulla parte italiana e sabato continueremo la discussione sul testo italiano e arabo. Devo domandare se sono tutti d'accordo su questa procedura, cioè di incominciare domani mattina, per l'urgenza, la discussione sul provvedimento sul testo italiano e continuarla poi su quello arabo. Chi non è d'accordo su questa procedura si alzi in piedi».

Il Consigliere Dr. FALCONE chiede un giorno o due di tempo per studiare accuratamente il progetto di legge.

Il Consigliere Territoriale HUSSEN AHMED si associa.

Il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR concorda nell'urgenza. Ringrazia l'Amministrazione per aver voluto sentire il parere dell'Assemblea.

Il Consigliere HAGI MOHAMED FODLE si associa.

Il PRESIDENTE mette la questione ai voti e risultano tutti d'accordo.

Si riprende quindi la discussione dell'argomento all'ordine del giorno. Chiedono la parola HAGI MOHAMED HUSSEN e DAHER SET GIAMA per chiarimenti di carattere procedurale. Il PRESIDENTE precisa che sul primo capo non c'è stata nessuna discussione, ma solo dei suggerimenti fatti dai Consiglieri MOHAMED SCEK OSMAN e ADEN ABDULLA OSMAN sulla «bonaria composizione». Entrambi i Consiglieri hanno chiesto di chiarire che la richiesta di bonaria composizione deve venire da tutte e due le parti. Il Consigliere MAHAMUD ABDI NUR fa un quesito di ordine procedurale e rileva l'importanza dell'argomento perché dando una facoltà alla polizia può darsi che essa abusi delle sue attribuzioni. Se invece i compiti della polizia sono limitati ognuno sa quali sono le cose che può fare e quali no. Tornando sull'argomento della com-

posizione bonaria delle vertenze, osserva che il Capitano MARASCO ha detto che di essa si deve fare un verbale. Egli desidera invece che la disposizione venga soppressa.

Il PRESIDENTE: «Siamo fuori argomento. Due suoi colleghi HAGI FARAH e MOHAMED SCEK OSMAN hanno bene espresso il loro parere su questo punto e noi abbiamo preso nota nel senso che la composizione può aver luogo soltanto su istanza di tutte e due le parti.

MAHAMUD ABDI NUR: «Il capo primo s'intende approvato?».

PRESIDENTE: «Noi abbiamo inteso che andava bene con le raccomandazioni di MOHAMED SCEK OSMAN e HAGI FARAH. Ad evitare questi contrattempi vorrà dire che alla fine di ogni capitolo, anche se nessuno ha preso la parola, chie-

derò ugualmente se sono tutti d'accordo».

MOHALLIM OMAR. «Chiedo scusa, signor presidente, se torno alla discussione dell'art. 5. Ritengo che non sia il caso di attribuire alla polizia il potere di dare esecuzione a provvedimenti. Essa deve solo limitarsi dopo aver verbalizzato a mandare gli accusati dal Giudice o dal Residente o dalle altre autorità di competenza».

Il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: «Siccome c'è una lamentela generale per la polizia e si sono verificate spesso prima del trapasso dei poteri molte cose fatte male, e ne facevano di tutti i colori, prendendo regalie...».

Il PRESIDENTE. «Il consigliere è pregato di non occuparsi di che cosa facevano gli altri. E' una critica che può fare in altra sede. Qui è meglio non la faccia. Lasciamo andare il cattivo o il buono del passato. Vediamo invece cosa c'è di cattivo e di buono in questo provvedimento».

Il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN. «Mi sono appunto permesso di dire questo perché abbiamo notato ciò che è stato fatto male. In caso di una vertenza fra due persone che vogliono rappacificarsi, devono farlo da loro».

(Continua in 2ª pagina)

SUI RISULTATI DI LISBONA

De Gasperi riferisce alle Commissioni Parlamentari

La data delle elezioni amministrative

ROMA, 5.

Domani giovedì il Presidente del Consiglio illustrerà alla commissione esteri del Senato il risultato positivo dei lavori della conferenza atlantica di Lisbona. Venerdì egli farà la medesima relazione alla commissione esteri della Camera.

E' prevedibile che le dichiarazioni di De Gasperi a questi gruppi di senatori e deputati apriranno una discussione sui risultati di Lisbona, ma non si sa ancora se ne seguirà in qualche modo un dibattito in aula. Per ora le discussioni vertono soprattutto sugli argomenti interni e specialmente sulle elezioni amministrative.

La decisione del Consiglio dei Ministri riguardante la data delle elezioni amministrative ha dato ormai il via alla campagna elettorale, che si era svolta finora in sordina con saltuari discorsi domenicali dei maggiori esponenti dei partiti. Come ha dichiarato il ministro Scelba, la giornata elettorale sarà quasi certamente quella di domenica 25 maggio. Di conseguenza, il calendario delle operazioni che precederanno i comizi per l'elezione dei consigli comunali dà queste indicazioni: 9 aprile, affissione a cura del sindaco di un manifesto di convocazione dei comizi elettorali; 25 aprile, data del termine per la presentazione delle liste di candidati alla segreteria del comune e, per i centri con popolazione superiore ai diecimila abitanti, del deposito delle dichiarazioni di collegamento nella segreteria della commissione elettorale mandamentale.

Per le elezioni provinciali vatrà lo stesso calendario. L'unica variante riguarda la presentazione all'ufficio elettorale centrale delle dichiarazioni di collegamento da parte dei candidati e dei loro rappresentanti, il cui termine scadrà il 26 aprile.

Intanto continua intenso il lavoro nei due ra-

Provvedimenti americani contro i comunisti

WASHINGTON, 5.

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha confermato con sei voti favorevoli contro tre una legge dello Stato di New York che proibisce ai comunisti di tenere cattedre di insegnamento. I sei giudici che hanno votato a favore della legge hanno espresso l'opinione che, poiché l'insegnante plasma le giovani menti, lo Stato ha il dovere vitale di intervenire per preservare l'integrità delle scuole.

mi del Parlamento. La Camera ha approvato ieri i primi due articoli della legge sul controllo delle pubblicazioni per la gioventù. Tali articoli stabiliscono il funzionamento presso i tribunali di commissioni composte di magistrati padri di famiglia tecnici ecc. con il compito di esaminare tutte le pubblicazioni per la gioventù in modo da evitare che vengano messi in commercio giornali che possono influire negativamente nell'animo dei giovani.

STAMANE in Consiglio Territoriale

Questa mattina ha avuto immediata eco nel Consiglio Territoriale la aggressione subita dal Consigliere HAGI SCEK NUR HUSSEN, di cui diamo notizia in altra parte del giornale.

Durante la discussione del progetto di ordinanza sulla coltivazione del cotone, il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN ha chiesto di parlare per mozione d'ordine. Avutane facoltà, ha denunciato l'aggressione subita dal collega HAGI SCEK NUR deplorando tali violenze.

Il PRESIDENTE: «Credo di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri nel deplorare questo episodio di violenza e di intolleranza, violenza ed intolleranza che sono sempre un danno ed un pericolo per gli istituti democratici.

«Mi auguro, anzi, sono sicuro che essi non si ripeteranno. Quanto è avvenuto è tanto più irragionevole in quanto il Consigliere Territoriale HAGI SCEK NUR è in questo Consiglio, non quale rappresentante di questa o quella corrente politica, ma come rappresentante della cultura.

«Invito il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN a riprendere la parola sull'ordine del giorno».

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri, 5 marzo, S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— i Consiglieri Territoriali della Migurtinia e del Nogal, signori: Cav. Yusuf Nur Islam, Hagi Said Mussa, Hagi Hassan Farah, Farah Barre Mussa, accompagnati dal Commissario della Migurtinia Dr. Lucchetti. I predetti hanno prospettato all'Amministratore questioni di carattere generale riguardanti i loro territori. Il Consigliere Territoriale Hagi Said Mussa ha anche richiamato l'attenzione di S. E. l'Amministratore sulla necessità di istituire una scuola per la preparazione nautica dei somali.

S. E. l'Amministratore, dopo aver assicurato il proprio interessamento per tutte le questioni prospettategli, ha comunicato ai signori Consiglieri che dal luglio prossimo comincerà a funzionare a Mogadiscio una Scuola Marittima, destinata a dare agli alunni una buona preparazione tecnica in materia di piccolo cabotaggio.

— Il Consigliere Territoriale Douale Cahie in visita di omaggio.

— Il Consigliere Territoriale Hagi Hasci Giama in visita di omaggio.

Conferenza dell'ambasciatore di Colombia al Quirinale

Zuleta confuta le accuse sovietiche sulla incostituzionalità del NATO

ROMA, 5.

Sotto gli auspici del «Centro Italiano per la Ricostruzione Internazionale» l'ambasciatore di Colombia presso il Quirinale, dottor Edoardo Zuleta, ha tenuto una interessante conferenza, in un salone del Banco di Roma.

L'ambasciatore Zuleta, che è un eminente giurista, ha confutato le accuse della delegazione sovietica in seno all'ONU secondo cui il NATO sia incostituzionale e contrario alla Carta di San Francisco.

La interessante conferenza è stata seguita con viva attenzione da un numeroso pubblico composto di diplomatici italiani e stranieri, di parlamentari, uomini politici, studiosi, personalità del mondo economico e della cultura.

Al tavolo della presidenza oltre all'oratore era il vice presidente del Centro, ambasciatore Sola, ed il direttore generale Tomaso Sillani, che ha presentato l'eminente oratore.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pag.)
ro senza andare dall'autorità di polizia. Se domani si verificasse una rissa tra due cabile circa un provvedimento delle autorità si deve dare una multa... ».

Il PRESIDENTE. « Le multe collettive non c'entrano perchè solo un tribunale le può dare, non la polizia ».

Chiede la parola il Consigliere GEILANI MALAK che osserva che, per quanto riguarda il pagamento delle spese, l'ordine relativo non deve essere lasciato all'autorità di polizia. Segue il Consigliere ISMAIL GIAMA GIS. « Vorrei solo fare una domanda sul primo capitolo art. 1, dove parla di composizione bonaria ».

Il PRESIDENTE. « Come ho già detto al consigliere MAHAMUD ABDI NUR e ad altri consiglieri che hanno avuto la sua medesima preoccupazione, è stato già fatto presente da due consiglieri che tutte e due le parti devono essere d'accordo per la bonaria composizione. Quindi torniamo al capitolo secondo ».

ISMAIL GIAMA GIS. « Ho capito ciò che ha detto il PRESIDENTE ma volevo solo fare una domanda. Nel tempo precedente, eccetto le questioni penali, la polizia ogni volta che i reclamanti si presentavano li rimandava presso i Capi e loro provvedevano. Perchè ora non si usa il medesimo vecchio sistema? ».

PRESIDENTE. « Perchè gli interessati possono scegliere. O vanno dal Capo oppure sono d'accordo di andare dal Residente o, se vogliono, dalla Polizia ».

Il Consigliere HUSSEN AHMED ALI chiede la parola. Il PRESIDENTE gli precisa che non può averla ora perchè ha già parlato e bisogna che prima parlino i suoi colleghi già iscritti.

Il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN. « Sembra che non si sia capito bene quali sono gli organi di polizia e non è chiaro abbastanza che Commissari e Residenti sono una autorità di polizia, e che sono loro che prendono provvedimenti amministrativi e che la polizia della Somalia riceve gli ordini per l'esecuzione soltanto da loro. La paura di tutti è che la polizia, possa avere la possibilità di prendere per suo conto dei provvedimenti. Ora io credo che sia il caso di precisare bene che degli organi di polizia fanno parte anche i Commissari ed i Residenti e che sono essi che danno le direttive ».

PRESIDENTE. « Non so se siamo in argomento, ma siccome è una disposizione di carattere generale è bene chiarirla. Non solamente i Commissari ed i Residenti sono autorità di polizia ma sono autorità direttive di polizia dalle quali dipendono tutti gli organi di polizia della circoscrizione. Per esempio il Commissario è responsabile di tutti gli organi di polizia che da lui dipendono e che lui dirige. Al disopra del Commissario, al quale si arriva mediante ricorso, è l'Amministratore il quale eventualmente delega il Capo Ufficio Affari Interni. Al disotto del Commissario c'è il Residente e da lui dipendono tutti gli organi di polizia della Residenza: marescialli, comandanti di stazione, ecc. Il Residente è dunque l'autorità di polizia della Residenza. Questi due punti non sono molto chiari nel regolamento. Ne prendiamo atto per metterli in termini più chiari e precisi ».

ADEN ABDULLA. « La nostra preoccupazione è che la polizia abbia la libertà di prendere dei provvedimenti senza che le autorità amministrative, Residenti, Commissari, Amministratore, ecc., ne sappiano niente e che gli agenti di polizia, i capi di stazione e tutti questi, abbiano la facoltà di arrestare, chiamare, ecc. Vorrei anche aggiungere una cosa che non sembra sia stata fissata nel verbale. Cioè che venga messo ben in chiaro, in modo poi che il legislatore ne tenga conto, che l'individuo mandato a chiamare in seguito ad un reclamo, se non si presenta perchè non vuole la composizione bonaria non abbia dei fastidi ».

PRESIDENTE. « Questo sarà verbalizzato, ma preciso che se non sono d'accordo tutt'e due le parti la polizia non può intervenire ».

Seguono alcuni interventi dei Consiglieri HAGI MOHAMED FARAH e HAGI SAID MUSSA, cui risponde il RELATORE dando le spiegazioni richieste, e precisando dettagliatamente ed anche con esempi tutto quanto riguarda la definizione del concetto di provvedimento di polizia e di autorità di polizia, le possibilità di ricorso ed i termini di essi.

Finita la diffusa spiegazione del RELATORE, chiede la parola l'Avv. BONA. « Suggestisco di sospendere l'approvazione di questi due articoli per tornare a discuterli quando saremo andati più avanti nel provvedimento ». A lui segue ADEN ABDULLA OSMAN che dichiara di non concordare sulla disposizione che nega effetto sospensivo al ricorso contro i provvedimenti amministrativi di polizia.

Prende la parola il Consigliere HAGI HASCI GIAMA il quale viene dal PRESIDENTE richiamato ad attenersi all'argomento poichè parla di multe e di assoluzioni e di altre materie che riguardano il codice penale.

Il Consigliere HUSSEN AHMED ALI chiede ancora chiarimenti, che vengono dati dal RELATORE.

MOHAMED SCEK OSMAN sottolinea l'importanza che ha la distinzione tra autorità direttiva di polizia e autorità esecutiva di polizia.

HAGI FARAH ALI OMAR: « Preferirei che tutto ciò che il RELATORE ha detto venisse riportato nello schema di progetto di ordinanza. Come giustamente ha detto il mio collega MOHAMED SCEK OSMAN credo che questa chiarificazione sia opportuna e venga anche messa nello schema del progetto di legge ».

PRESIDENTE. « Come giustamente ha proposto l'Avv. BONA, rimandiamo la discussione di questi due articoli a quando avremo letto gli altri ».

SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH si associa all'Avv. BONA.

Segue il Consigliere ABDULCADIR ABUBAKER che chiede chiarimenti.

Il PRESIDENTE gli fa osservare che sono stati già dati dal RELATORE. Accogliendo la proposta dell'Avv. BONA, domanda se tutti sono d'accordo nel sospendere la discussione su questi due capi e riprenderla poi quando si sarà visto il provvedimento in tutti i suoi articoli.

Tutti sono d'accordo.

Il PRESIDENTE dichiara tolta la seduta alle ore 13,10 rinviandola ad oggi 6, giovedì.

Cronaca di Mogadiscia

Esami di Maturità e di Abilitazione

Avrà prossimamente inizio presso il Liceo Ginnasio la 1ª Sessione degli Esami di Stato per la Maturità Classica, l'Abilitazione Magistrale, l'Abilitazione Tecnica per Ragionieri e Geometri.

Tale sessione di esami ha eccezionalmente valore di sessione di riparazione per i candidati che sono stati rimandati in una o più materie nella sessione straordinaria per l'Abilitazione Magistrale e Tecnica (Geometri e Ragionieri) del luglio-agosto 1951.

Le iscrizioni dei suddetti candidati verrà fatta d'ufficio.

Per gli altri candidati valgono le seguenti norme:

Candidati interni: domanda in carta da bollo da So. 0,80 alla Presidenza delle Scuole Medie, accompagnata dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di esame;

Candidati esterni: domanda in carta

da bollo da So. 0,80 alla Presidenza delle Scuole Medie, accompagnata dai sottoelencati documenti:

- atto di nascita
- attestato di identità personale
- certificato di subita rivaccinazione
- ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di esame
- eventuale titolo di studio
- programma svolto.

Per coloro che intendono sostenere gli esami di Abilitazione Magistrale occorre, inoltre, un certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario, in cui si dichiara che « il candidato è di sana e robusta costituzione, esente da qualsiasi difetto o imperfezione fisica tale che possa diminuire il prestigio dell'insegnante o impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri ».

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria delle Scuole Medie non più tardi delle ore 12 di sabato 8 marzo.

Un Consigliere Territoriale aggredito

Ieri pomeriggio il Consigliere Territoriale Scek Nur Hussien, ben noto a Mogadiscia dove vive da molti anni, ed anche perchè fa parte del Consiglio Direttivo del Circolo Culturale Sociale, mentre passava per Via Cardinal Massaia è stato aggredito da certo Hagi Abdullahi Issa che gli ha vibrato alcune bastonate producendogli contusioni alla mascella, all'occipite e al dorso. L'aggressore è stato arrestato.

Sembra trattarsi di un episodio di intolleranza politica.

Costituita a Scian Garre (Afgoi) una Sezione della H.D.M.

Si è costituita a Scian-Garre (Afgoi) una Sezione della Hizbia Dighil e Mirifle. Il Comitato direttivo è il seguente:

Segretario: Scek Osman Scek Omar. V. Segretario: Mohamed Hagi Durre. Membri: Taman Mohamed Hagi; Scerif Aden Ido; Mohamed Maie Hagi; Mohamed Alio Hagi; Mohamed Alio Mohamed Auou; Ahmed Mohamed Giamal; Amin A-

bou Mohamed; Alio Ubarre Eden; Aves Abdi.

Alla cerimonia d'apertura erano presenti membri di vari Sezioni della H.D.M., Hagi Maio Omar, Notabili e Santoni dei villaggi vicini.

Il Presidente della H.D.M. Hussien Ahmed, ha pronunciato un discorso inaugurale, esaltando l'attività del Partito e raccomandando ai soci di attenersi ai principi della stessa che è quella di collaborare sinceramente con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana. E' stata auspicata l'istituzione di una scuola.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il ladro di Bagdad » in Technicolor.

Cinema El Gab - « Barrister » (film indiano).

Cinema Teatro Hamar - « Nel mondo della luna » in Technicolor e giornale Fox Movietone.

Cinema Missione - « Perfido inganno » e Documentario.

Supercinema - « Capitan Demonio » e Settimana Incom.

7 grandi successi editoriali del giorno!

IL CARDINALE

di H. Morton Robinson. 400.000 copie vendute in Europa in 2 mesi

IL LIBRO NERO

di Giovanni Papini. È la continuazione di "GOG"

SALVAZIONE

di Sharon Asch. Un libro che è polenza narrativa

alla LIBRERIA ITALIA

di GUIDO LUSINI - (Via Piemonte)

che annuncia anche l'arrivo dell'atteso ATLANTE GEOGRAFICO ILLUSTRATO MODERNO, della Collana per i giovani VIA DELLA SAPIENZA, ILLUSTRAZIONE ITALIANA, SCENARIO, CINEMA, e GIORNALI ILLUSTRATI.

TOTOCALCIO! E' APERTO IL CONCORSO 28

Questa sera

"CINEMA TEATRO HAMAR,"

Questa sera

In prima visione uno smagliante e divertente Technicolor "London-Korda,, con Merle OBERON e Rex HARRISON

NEL MONDO DELLA LUNA

La ragazza d'oro fenomeno del giorno a Montecarlo, Svizzera e Venezia

GIORNALE FOX MOVIE TONE

CRONACA CITTADINA

FIERA DELLA SOMALIA

E' iniziata
la prenotazione
degli Stands

Il Comitato Ordinatore della Fiera della Somalia ha dato inizio alla prenotazione degli Stands da parte delle Ditte interessate.

Viene pertanto portato a conoscenza che presso la Segreteria della Camera di Commercio è esposto il Piano della Fiera nei suoi particolari e fin da ora ogni interessato può prenderne liberamente visione.

Gli stands sono di una unica dimensione, m. 3 per 3, cioè mq. 9. Sono disposti in modo da potersi unire in gruppi di due o più stands a seconda delle necessità degli espositori.

Sono poi suddivisi in tre categorie a seconda della importanza della posizione occupata. Gli stands di 1ª Categoria sono ceduti a So. 90 il mq., quelli di 2ª Categoria a So. 75 il mq., quelli di 3ª Categoria a So. 60 il mq.

Il terreno scoperto per costruzioni particolari a cura degli espositori, viene ceduto a So. 30 il mq.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio, Ufficio Fiera della Somalia.

ANNUNZI UFFICIALI

L'appalto per la fornitura
di 1.700 borse porta baionetta pugnale
al Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere all'acquisto di 1.700 borse porta baionetta pugnale per fucile mod. 38 - cal. 7,35.

Chiunque abbia interesse ad eseguire la fornitura è pregato presentarsi, munito della licenza di commercio, durante le ore di servizio dei giorni 12, 13 e 14 marzo 1952 all'ufficio amministrazione del Corpo di Polizia - palazzo ex casa del fascio - per prendere visione del modello delle borse da fornire e per ritirare la lettera d'invito a partecipare alla gara.

Il Raduno dei Centauri

In virtù di poteri quasi diabolici siamo riusciti ad avere alcune anticipazioni sul grande Raduno che l'Associazione Motociclistica di Mogadiscio sta organizzando.

Abbiamo preso spregiudicatamente impegno di tacere e come vedete ci accingiamo a mantenerlo, mettendo al corrente i nostri cari lettori e gli appassionati della moto, del programma in elaborazione.

Intanto diciamo subito, che è stata scelta per la manifestazione, la giornata di domenica 19 marzo, festività di San Giuseppe e per meteo, la sorridente frescura di Afgoi ove il simpatico e solerte Residente Dott. Torchia conta di mobilitare tutte le risorse turistiche dell'ambiente per offrire ai partecipanti qualcosa di memorabile.

Si lavora a tutto spiano nei viridi dell'ex parco vicereale che con l'occasione rientrerà nella vita attiva.

Si parla della partenza da Mogadiscio nella mattinata, di una formidabile ginkana, per la quale sono previsti premi mangerecci e di beverage, di un oggettino ricordo per tutti i partecipanti, di musica, danze, insomma di un insieme studiato nei più minuti particolari per offrire una giornata di sano divertimento e di fraterna convivenza.

Il colpo grosso della giornata sarà poi quello della « Miss ».

Mobilizzazione generale di tutte le belle figlie, quelle che sactano, con quanta gioia dei poveri pedoni è facile immaginare, per le vie di Mogadiscio, sulle Lambrette e Vespe.

Tutte ad Afgoi, anche quelle che in moto si fanno condurre.

C'è un premio per voi e certi premi!

L'ANGOLO DEI BAMBINI

La camicia della perfetta felicità

C'era una volta un principe: si chiamava Ibrahim il Corrucciato! Il suo viso recava sempre i segni di troppi pensieri molesti; i suoi occhi erano sempre cupi e spesso si riempivano di lacrime che egli asciugava con gesto rabbioso. A volte si chiudeva solo nella sua camera e camminava avanti e indietro. Scacciava tutti quelli che bussavano alla sua porta e i consiglieri tenevano consiglio dietro di essa ed erano proprio seriamente preoccupati, soprattutto non avevano il coraggio di affrontare il giovane principe malinconico e dispotico. Un giorno decisero di chiamare i sette savi,



che egli asciugava con gesto rabbioso

sette vecchioni dalle barbe candide e le gambe tremolanti, gli unici ai quali Ibrahim dava ascolto qualche volta. E una volta che egli teneva udienza ai suoi sudditi e che immerso nei suoi pensieri e col volto buio ascoltava distrattamente quel che essi gli dicevano, vide spuntare lentamente in fila i sette uomini saggi.

A lungo essi scrutarono il giovane principe, a lungo lo guardarono negli occhi e in silenzio. Poi furono concordi nell'affermare che gli occorreva la camicia della perfetta felicità. Bisognava trovarla. Il principe non capiva. Allora il più vec-



dalle barbe candide e le gambe tremolanti

chio tra i sette saggi che non si era nemmeno potuto inginocchiare davanti al principe tanto era vecchio, spiegò: il principe ha bisogno di una camicia che possiede solo colui che vive in perfetta beatitudine. Entro un mese occorreva trovarla. Ciò



I banditori furono sguinzagliati per tutto il paese

detto con grande stento i sette savi si rialzarono e silenziosamente in fila così come erano venuti se ne andarono. I banditori furono sguinzagliati per tutto il paese. Promettevano grandi ricchezze a chi avesse loro procurato questa camicia. Molti furono quelli che si presentarono, ma i sapienti li mandarono indietro tutti. Se cercavano ricchezze era segno che la loro beatitudine non era completa.

Il mese era quasi passato e infruttuosamente quando il più vecchio e il più giovane dei due saggi decisero di partire insieme alla ricerca, così l'inesperienza di uno avrebbe giovato alla troppa saggezza dell'altro. Camminarono a lungo interrogando tutti quelli che incontravano sul loro cammino. Ma tutti avevano qualche ragione per



Videro un giovane forte e robusto

lagnarsi, a chi mancava una cosa, a chi un'altra, tutti avevano i loro crucci e i loro rimpianti e loro desideri. I due savi erano stanchi e il sudore grondava copioso dalla loro fronte. Di comune accordo entrarono in un piccolo viottolo ombroso attratti pure dal dolcissimo suono di uno zufolo. E seduto su di un sasso videro un giovane forte, robusto, il cui volto spirava letizia e serenità, i cui gesti erano pacati e calmi e i cui occhi esprimevano gioiosa allegria.

Appena scorse i due vecchi smise di suonare e con un fare sorridente e scherzoso fece loro posto sul sedile improvvisato. I due vecchi provavano una sensazione di riposo e di benessere solo a stargli vicino.

« Sei felice? », gli chiesero. « Sì » rispose il ragazzo, « infinitamente e non mi cambierei nemmeno col nostro principe in persona ». Immediatamente i vecchi gridarono insieme « La abbiamo trovata - e con tutta la sveltezza che concedeva loro il gran numero d'anni, si gettarono addosso al povero ragazzo per strappargli la camicia che doveva essere sotto la forte giacca di pelle di capra. Ma già le guardie del principe, sopraggiunte, lo avevano imprigionato per portarlo alla presenza di Ibrahim.

E di fronte al principe e a tutti i ministri riuniti tolsero la



Lo avevano imprigionato per portarlo alla presenza d'Ibrahim

giacca al povero giovane che tremava; senza tuttavia aver perso la sua serenità. Ma, ahimè, di sotto il giovane non aveva nulla. I due vecchi savi dettero un grido « era l'uomo più beato della terra, ma non ha la camicia ». E svennero. Da quel giorno i sette savi si ritirarono sulla cima di un monte a vivere nella pace agreste e in perfetta solitudine. Però il principe Ibrahim aveva avuto la sua lezione. Per essere felici ed allegri occorre sapersi accontentare di quel poco di bontà e di bene che la vita ci offre. Allora, anche se umili e poveri, si può essere felici.

La II Mostra a Milano
del traffico e della sicurezza

Dal 1° al 30 giugno prossimo si svolgerà a Milano la seconda mostra internazionale del traffico e della sicurezza, organizzata dall'Automobile Club d'Italia. La mostra sarà ospitata nel palazzo dell'arte. L'iniziativa ha avuto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica ed assumerà una considerevole importanza della generalizzazione dei sistemi e delle norme che regolano il traffico nonché del progresso sugli studi della viabilità in genere.

Alla mostra parteciperanno varie amministrazioni statali ed enti, unitamente alla rappresentanza di quelle nazioni che hanno in comune con l'Italia problemi analoghi in materia di traffico e di viabilità. Sarà riservato uno spazio considerevole per la presentazione da parte dell'Industria, di macchinario e di attrezzi per costruzioni stradali, di apparecchi di segnalazione e di accessori dell'automobile che hanno il compito di assicurare la sicurezza della marcia.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

RAPIDA SOLUZIONE DELLA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

Pinay si presenta oggi all'Assemblea per chiedere l'investitura

PARIGI, 5.

Antoine Pinay ha accettato di formare il nuovo Governo. Questa mattina alle ore 10 egli si è recato all'Eliseo ed ha avuto un colloquio col Presidente della Repubblica. Lasciando l'Eliseo, Pinay ha dichiarato ai giornalisti: « Sono stato ricevuto dal Presidente della Repubblica al quale ho portato la risposta affermativa all'incarico ricevuto di formare il nuovo governo. Domani mattina mi presenterò all'Assemblea Nazionale per sollecitare l'investitura ».

Antoine Pinay è nato il 30 dicembre 1891 a Saint-Symphorien nel Dipartimento della Loira. Ha compiuto i suoi studi universitari e si è poi dedicato ad attività industriali. Partecipò alla guerra 1914-1918 come sottufficiale di artiglieria. Ferito, venne decorato della croce di guerra e della medaglia militare. Rientrato a Saint-Chamond, dove aveva fissato il suo domicilio, venne eletto sindaco e poi Consigliere Generale della Loira prima di essere inviato a Palazzo Borbone nel 1946; venne poi eletto senatore nel 1948.

Nel giugno 1946 venne eletto all'Assemblea Costituente e poi rieletto all'Assemblea Nazionale il 10 novembre 1946 ed il 17 1951. Iscritto al Gruppo Repubblicani Indipendenti ne è il vice presidente. Segretario agli affari economici del gabinetto di Henri Queuille (settembre 1948-ottobre 1949), fu successivamente ministro dei lavori pubblici, dei trasporti e del turismo nei gabinetti di Plevin (luglio 1950), Queuille (marzo 1951), Plevin (agosto 1951) e Faure (gennaio 1952). Antoine Pinay è presidente del Consiglio Generale della Loira.

Si attende la riapertura dei negoziati anglo-egiziani

CAIRO, 5.

L'Ambasciatore britannico in Egitto, Sir Ralph Stevenson, si incontrerà domani giovedì con il Primo Ministro Naguib el Hilali Pascià. Secondo i circoli politici inglesi si tratta semplicemente di una visita di cortesia che l'Ambasciatore britannico farà al nuovo primo ministro egiziano.

Benché le informazioni diffuse all'estero abbiano affermato che questo colloquio costituirebbe la ripresa delle conversazioni anglo-egiziane, nei circoli autorizzati del Cairo si afferma invece che finora non è stata presa nessuna disposizione per la riapertura dei negoziati. Il primo ministro Hilali Pascià consacra parecchie ore ogni giorno allo studio di tutti i processi verbali e dei documenti relativi ai negoziati anteriormente svolti tra Londra ed il Cairo.

Da parte britannica si dichiara che l'Ambasciatore non ha ricevuto nessuna nuova istruzione dal suo governo e che egli si tiene a disposizione del primo ministro egiziano al quale spetta di giudicare quale sia il momento più conveniente per riprendere le conversazioni onde regolare il conflitto fra i due paesi.

Frattanto si smentisce che l'Ambasciatore egiziano Amr Pascià sia pronto a recarsi prossimamente a Londra per riprendere il suo posto. Egli rimane a disposizione del primo ministro e ministro degli esteri egiziano come membro del comitato degli esperti incaricati della preparazione dei futuri negoziati. Come si ricorderà, Amr Pascià, dal dicembre scorso, dopo il suo richiamo al Cairo per ordine del governo wafdisti, è anche consigliere del Re Faruk per gli affari esteri.

Nel quadro delle misure eccezionali di sicurezza, il primo ministro Naguib el Hilali Pascià ha emanato un proclama che conferisce al ministro dell'interno Ahmed Mortata el Maraghi Bey i poteri di ordinare il rimpatrio al luogo di nascita o alla residenza abituale, di tutte le persone delle quali nulla giustifica la presenza nella regione in cui si trova. Ogni infrazione agli ordini del ministro dell'interno può essere punita con sei mesi di prigione e con la ammenda di cinquanta sterline.

Il 22 marzo prossimo i tribunali militari del Cairo, istituiti con la legge marziale, inizieranno l'esame dei crimini commessi durante la sommossa del 26 gennaio.

Viaggio inaugurale della motonave "Augustus"

GENOVA, 5.

Ha iniziato ieri a mezzogiorno il suo viaggio inaugurale sulla linea celere per il Sud America la motonave « Augustus » della società « Italia ». Un migliaio di passeggeri aveva preso imbarco sulla nave, che a Villafranca farà un gran completo.

Con la entrata in linea dell'« Augustus » ha deciso effetto il servizio col Sud America, al quale sono adibite la « Giulio Cesare », il « Conte Grande » e il « Conte Biancamano ».

LE BORSE

Quotazioni cambi mercato libero: sterlina oro 8250-8275; unitaria 1570-1575; egiziana 1510-1520; dollaro 683-684; franco svizzero 156,50-157; francese 1,39-1,41; marengo 6500-6525; pesos argentino 24-24,50; oro fino 868-869; grezzo 858-859.

Gli incontri del gen. Urbani con personalità militari americane

ROMA, 5.

Il Generale Urbani, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Italiana, è giunto a Washington, di ritorno da una visita alle installazioni, alle basi ed alle industrie aeronautiche statunitensi. Egli si incontrerà con il Segretario alla Difesa Lovett, con il Segretario all'Aviazione Thomas Fletter, con il Capo di Stato Maggiore Generale, gen. Omar Bradley, con il Capo dello Stato Maggiore dell'Aviazione Hoyt Vandenberg e con alti ufficiali al Pentagono.

Queste visite avranno il carattere di cortesia, ma talune di esse daranno luogo ad un esame delle questioni concernenti la collaborazione militare atlantica ed il programma delle commesse all'industria aeronautica italiana.

Il Generale Urbani, che è giunto negli Stati Uniti il 9 febbraio scorso, ospite del Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione americana, ripartirà da Washington il 6 corrente e, dopo due giorni di permanenza a New York, il giorno 8 marzo partirà in aereo per il Canada, ove sarà ospite del Capo di Stato Maggiore canadese, Maresciallo W. I. Curtiss.

Il racapricciante disastro ferroviario di Rio

I due convogli marciavano a 110 chilometri orari

Impossibile l'accertamento del numero esatto delle vittime nel disastro che è considerato il più grave verificatosi nella storia dell'America del Sud.

RIO DE JANEIRO, 5.

Sul raccapricciante disastro ferroviario verificatosi alla periferia di Rio si hanno i seguenti particolari.

A causa della rottura di una rotaia, verificatasi al momento preciso in cui due treni lanciati alla velocità di centodieci chilometri l'ora avrebbero dovuto incrociarsi, da uno dei convogli, e precisamente da quello di grande linea, un vagone carico di 45 tonnellate di scatole di marmellata si rovesciava provocando il deragliamento delle vetture di tutto il convoglio che si coricavano proprio mentre sopraggiungeva dalla parte opposta il treno di periferia, letteralmente stipato di viaggiatori.

Un cozzo di violenza straordinaria fu udito fino a cinque chilometri di distanza, benché i vagoni del treno sopraggiunto fossero di acciaio, mentre invece quelli del treno di grande linea erano di legno. Questi ultimi vagoni furono i primi a soffrire di più venendo sventrati in tutta la loro lunghezza.

Una particolare circostanza ha permesso che il disastro non facesse un numero di vittime maggiore di quello che si è verificato. Nel pressi del luogo dell'incidente si trovavano alcune vetture ferroviarie, rovesciatesi in seguito ad un altro deragliamento di giorni addietro, le quali vetture hanno costituito una specie di pa-

Il progetto laburista di federazione dell'Africa Centrale

L'ex ministro britannico delle colonie indica il sentimento di diffidenza delle popolazioni interessate

LONDRA, 5.

L'ex ministro delle colonie James Griffiths è intervenuto nel dibattito che ha avuto luogo ai Comuni in merito al progetto del precedente governo laburista circa la federazione dell'Africa Centrale che raggrupperebbe la Rhodesia del Nord e del Sud ed il Nyassaland. Griffiths ha dichiarato che le popolazioni indigene dei territori interessati hanno manifestato la loro diffidenza nei riguardi del progetto perché temono « una amalgamazione pura e semplice ». « Nei territori che noi designiamo come zone arretrate del mondo — egli ha continuato — esiste, presso le popolazioni di colore, un sentimento nazionalista crescente. Il nostro più grande compito è quello di cercare una formula di associazione che permetta di indirizzare questo sentimento verso fini costruttivi. Dopo aver insistito sul fatto che « la sola politica che possa riuscire nelle condizioni che regnano in Africa del Sud è l'associazione economica e politica tra europei ed africani », l'ex ministro delle colonie ha deplorato che i colloqui recentemente avuti a Londra tra i ministri britannici competenti, il primo ministro della Rhodesia ed i governatori della Rhodesia del Nord e del Nyassaland si siano svolti senza la partecipazione africana indigena.

All'inizio della seduta Griffiths aveva dichiarato che la politica di « appiattimento e di segregazione razziale proiettava un'ombra sinistra sull'Africa ».

IL 1. VELIVOLO ITALIANO A REAZIONE

Collaudato il Fiat G. 80

LA SPEZIA, 5.

Il primo velivolo italiano a reazione, il Fiat G. 80, è stato felicemente collaudato ieri mattina all'aeroporto Rovelli di Poggia, per la seconda volta. Il reattore, è il primo velivolo moderno costruito e progettato in Italia dall'ingegnere Gabrielli. E' stato pilotato dall'ingegnere Catella ed ha superato tutte le prove consistenti a bassa quota (km. 850), in velocità minima con ipersostentatori, con carico di combustibile, di autonomia chilometrica e oraria. Con questo ultimo collaudo si è conclusa la prima fase di studio e di lavoro relativo ai velivoli a reazione di ideazione e di costruzione italiana.

Giunta a Roma la carovana della pace

ROMA, 5.

Guerra alla guerra: è questo il significato della « carovana della pace » giunta a Roma da Napoli ed aperta ufficialmente al pubblico. Alla cerimonia ha presenziato il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza, on. Tupini, dal ministro Pella e dalle altre autorità.

DALL'INTERNO

Numerose sezioni dell'U.N.S. create nei villaggi dei dintorni di Margherita

Nello scorso febbraio, in diversi villaggi nei dintorni di Margherita, sono state create sezioni della Unione Nazionale Somala, nominando i rispettivi comitati direttivi. Diamo l'elenco delle singole sezioni con l'indicazione dei membri eletti.

MAGAMBO UALLAIA

Presidente: Scigo Camis — V. Presidente: Ciro Imbero Maccona — Segretario: Issa Maccoma Mugollo — Cassiere: Omar Maccoma Nassib — Consiglieri: Civalla Lugoma Mittitu, Maccoma Imbiro Mussa, Scecco Malleni Kullukullo.

TACCAUNGO

Presidente: Maggeni Maccoma Nassib — V. Presidente: Magango Imbero Tulla — Segretario: Abdalla Mohina Balacue — Cassiere: Secondo Lohisa Imbiro — Consiglieri: Mohamed Osman Tunni, Mahadi Manomoni, Maccoma Sundi Maccoma.

LICCONO

Presidente: Billal Bocco — V. Presidente: Hussen Mohina Manenghero — Segretario: Ibrahim Osman Ahmed — Cassiere: Moganga Fuccalla Monenghero — Consiglieri: Mohamud Monenghero Ali, Mohina Lohiso Imbiro, Mohina Secondo Manangumba.

SCIAMBICHE

Presidente: Seck Hussen Occar — V. Presidente: Said Ali Erenle — Segretario: Bascir Occar Elmi — Cassiere: Mohamed Adanle Maud — Consiglieri: Billal Dahir Ghedo, Bercan Ali Erenle, Ibrahim Causso Giumma.

BULLO FARHAN

Presidente: Mongola Mohamed Sindi — V. Presidente: Abdi Mohamed Tauacal — Segretario: Ali Mangogna Mohina — Cassiere: Mussa Giumma Minindi — Consiglieri: Hassan Mohamed Camis, Salim Madende Malengo, Hagi Abdi Hagi.

MONDAME

Presidente: Mugollo Mohina Salemin — V. Presidente: Umoro Hagi Din — Segretario: Sadi Magaza Mandame — Cassiere: Mussa Mohina Salemini — Consiglieri: Giumma Mohina Salemini, Mandende Maheza, Mondane Tulla Mandane.

MASCIACA

Presidente: Iman Abdio Somo — V. Presidente: Hassan Issak Madle — Segretario: Mahad Enno Osman — Cassiere: Issak Mohamud Issak — Consiglieri: Eden Abdi Mahbut, Ghelib Abdi Mahbut, Scigo Mohamed Ibrahim.

BELET RAHMA

Presidente: Abdi Mohamed Barut — V. Presidente: Abdulgadir Umoro Ubare — Segretario: Gebril Sapto Nasib — Cassiere: Balass Nasib Sindagunda — Consiglieri: Issak Nasib Eden, Osman Abehe Ebbò, Seck Mansur Mohamed, Mahattulla Lugendo.

BARDERA IERE

Presidente: Ebdil Abdi Nur — V. Presidente: Abdulgadir Abdi Salemin — Segretario: Uelle di Mabruk Madigo — Cassiere: Sapto Ciandi — Consiglieri: Abdi Diddo Hagi, Abdi Nur Omar, Ballile Hussen Madoffo.

BULLO ISSAK

Presidente: Masciulla Abdalla Miciaga — V. Presidente: Mohamed Magano Freggi — Cassiere: Abdurahman Mohina Kibanda — Consiglieri: Sciffalla Bracca Handi, Salim Mogna Sordil, Mogna Mohina Scibande, Mahittulla Mocomo Mokolloghi.

MACALLAUGO

Presidente: Mohamed Samud Nassib — V. Presidente: Mattalico Cammaiere Maccoma — Segretario: Hussen Amur Sciongolle — Cassiere: Hagi Hussen Muddei — Consiglieri: Daud Chero Abucar, Osman Muddei Bombila, Freggi Secco Bambila.

SCIONGOLOMAFULLA

Presidente: Sciucu Amir Sciongolle — V. Presidente: Hassan Issak Bracca — Segretario: Nuro Umoro Mallambo — Cassiere: Giabril Sciongolla Ualladi — Consiglieri: Jassin Marrada Ghelle, Maganga Awaile Bracca, Tallasso Sciongolla Ualladi.

SABATTONI

Presidente: Osman Abdio Sciongolle — V. Presidente: Mohamed Magaza Umoro — Segretario: Umoro Magaza Umoro — Cassiere: Abacar Hagi Bracchi — Consiglieri: Ibrahim Eden Iero, Mohamed Gassim Ali, Dinbil Salemin.

CAMSUMMA

Presidente: Mohamed Iddo Adde — V. Presidente: Hassan Mohamed Camis — Segretario: Abdulgadir Osman Herri — Cassiere: Salah Abdalla Aual — Consiglieri: Mabruk Calenbo Mabruk, Mohamed Aden Issak, Mallindi Arbo Osman.

SINGONE

Presidente: Camis Malambo — V. Presidente: Abdalla Said Ahmed — Segretario: Hassan Magaza Ligoma — Cassiere: Ismail Maberranghema — Consiglieri: Mohamed Heidar, Chero Camis Bundo, Eden Robbo Sciongolle.

MALLAILE

Presidente: Omar Aul Gullid — V. Presidente: Anallò Alio Muddei — Segretario: Osman Sciabban Chero — Cassiere: Daio Osman Ahmed — Consiglieri: Eden Hagi Mammo, End Mabruk Balligo, Abdi Ubbir Abdi.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 7 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 362 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Un passo indietro

In ventiquattr'ore due aggressioni a carattere politico a due Consiglieri Territoriali: ieri l'altro il Consigliere SCEK NUR HUSSEN, ieri sera il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN. E questo secondo fatto è molto più grave del primo perché è evidente che gli aggressori tendevano ad uccidere.

Proprio ieri, in Consiglio Territoriale, si era levata la voce di MOHAMED SCEK OSMAN per deplorare l'aggressione subita da SCEK Nur, ed il Consiglio, per bocca del suo Presidente, si era unito alla sua deplorazione, e ieri stesso, Mohamed Scek Osman è stato colpito.

La polizia probabilmente riuscirà ad identificare gli aggressori, che avranno la severa punizione che meritano, ma non è questo che interessa, quanto il clima politico che si è venuto a creare e la responsabilità morale di coloro che lo hanno creato e che noi abbiamo il dovere di denunziare al Paese e a tutti i cittadini onesti, che vogliono il bene della Somalia. Perché coloro che hanno creato questo clima politico agiscono contro il loro Paese e contro se stessi.

Agiscono contro il loro Paese perché lo diffamano: perché autorizzano chi assiste — e qui abbiamo testimoni stranieri — a dire che il popolo somalo, malgrado le illusioni delle Nazioni Unite e dell'Italia non è affatto in grado di governarsi da sé, se dà queste prove di immaturità politica.

Agiscono contro il loro Paese perché possono creare in esso un clima di disagio in cui, sotto l'incubo della violenza, non è possibile il libero esercizio dei diritti politici che proprio ora stanno nascendo.

Agiscono contro il loro Paese perché danno la prova del grave pericolo che esso, acquistata un giorno l'indipendenza nel campo internazionale, cada nella schiavitù interna di una dittatura totalitaria, basata sulla violenza di una minoranza.

Agiscono contro il Paese e contro se stessi perché queste esplosioni di odio politico, questi tentativi di terrorizzare gli avversari non sono che una prova di debolezza, sono la confessione di essere una minoranza che non ha la possibilità di raggiungere le sue istanze politiche con i mezzi che la legge democratica consente.

—La Somalia ha oggi quello che non ha avuto mai: una as-

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

La seduta di ieri. Il provvedimento per la coltivazione del cotone. La discussione, appena iniziata, si prevede lunga e laboriosa

Ieri mattina la seduta del Consiglio Territoriale ha avuto inizio alle dieci. Al banco della presidenza il Dr. GASBARRI, al posto del Relatore il Dr. BOZZI Capo dell'Ufficio Agricoltura. Il Dr. GASBARRI ha comunicato all'Assemblea che l'Amministrazione aveva deciso di presentare per l'esame del Consiglio Territoriale, con carattere di urgenza, una ordinanza sulla coltivazione del cotone in compartecipazione. Propone quindi di sospendere la discussione sull'ordinamento di polizia e dà la parola al Dr. BOZZI, RELATORE sull'ordinanza predetta.

Il RELATORE spiega che lo scopo dell'ordinanza è quello di raggiungere due obiettivi: l'aumento della produzione del cotone ed una migliore qualità di esso. Nella prima parte dell'ordinanza vi sono le norme per il controllo dei semi da impiegare nel Territorio, nonché le norme tecniche per la coltivazione, tendenti ad evitare che si diffondano malattie e che la qualità scada. La seconda parte dell'ordinanza regola il contratto di compartecipazione nonché i prezzi di vendita ad esso relativi.

Stabilisce a questo effetto una commissione composta da cinque rappresentanti dei coltivatori e cinque rappresentanti di coloro che anticipano il capitale e il seme. I primi sarebbero nominati dal Consiglio Territoriale, i secondi dalla Camera di Commercio. La commissione sarebbe presieduta dal Giudice della Somalia nella qualità di magistrato per le controversie economiche. Il provvedimento prevede che coloro che vogliono finanziare la coltivazione del cotone in compartecipazione debbono ottenere una speciale licenza e sottoporsi ad alcuni obblighi, tra i quali una cauzione di 50 mila So. e l'assistenza tecnica data ai coltivatori di cotone attraverso personale specializzato. L'ordinanza prevede altresì la costituzione di mercati regionali ai quali si deve fare capo per vendita del cotone. Il RELATORE espone tutti i dettagli tecnici del progetto, che qui non è possibile riportare integralmente, spiegando le ragioni che hanno indotto a formulare l'ordinanza e che sono anche frutto dell'esperienza dell'ultima campagna cotoniera.

semblea dove siedono rappresentanti di tutte le tendenze politiche e dove ognuno può esprimere liberamente le sue idee: i resoconti ed i verbali del Consiglio Territoriale ne fanno fede: oggi come non mai non vi può essere giustificazione per i gravi atti terroristici avutisi nelle ultime ventiquattro ore.

Le conclusioni su quello che accade le tragga ognuno a suo modo. Le nostre son queste: la Somalia, per colpa di una minoranza presuntuosa, violenta, sconsigliata o mal consigliata ha fatto un passo indietro.

G. C.

Chiedono la parola successivamente i Consiglieri HAGI MOHAMUD MOHAMED FODLE, ABIKER HAGI ABDI, ABDULKADIR ABUBAKER, SCERIF ABDULLAHI ABDURAHMAN, su varie questioni di dettaglio, alle quali risponde il RELATORE.

Il PRESIDENTE interviene ripetutamente per spiegare ai Consiglieri che chiedono la parola che le questioni di dettaglio vanno rimandate a quando si esaminerà il provvedimento articolo per articolo, ma, malgrado tutta la buona volontà del PRESIDENTE, i Consiglieri MAHALIM EDEN e IMAN OSMAN ALI insistono nel domandare chiarimenti di dettaglio.

Chiede la parola il Consigliere ABA ALI ABA NUR che osserva che è necessario affrettarsi a lavorare le sciambe perché la piena del fiume e le piogge sono imminenti. Invita i colleghi a procedere nell'esame del provvedimento articolo per articolo.

Parla quindi il Consigliere ADEN ABDULLA il quale domanda se l'ordinanza in oggetto comporta la abolizione dei distretti cotonieri.

Il RELATORE: «L'Amministrazione non riconosce più l'esistenza dei distretti cotonieri con questa ordinanza».

ADEN ABDULLA: «Sicché se questa ordinanza venisse rimandata

per un esame più approfondito ed i lavori per la campagna cotoniera venissero iniziati, i distretti cotonieri continuerebbero ad esistere?».

Il PRESIDENTE precisa che continuerebbero ad esistere di fatto come sinora, mentre con l'entrata in vigore dell'ordinanza sarebbero aboliti.

ADEN ABDULLA dopo di aver espresso l'opinione che l'esistenza dei distretti cotonieri contrasti con l'Accordo di Tutela, propone che venga domandato ai consiglieri se non sia il caso di rimandare la discussione dell'ordinanza lasciando le cose come l'anno scorso senza però riconoscere i distretti cotonieri e nello stesso tempo studiare bene la questione.

Il PRESIDENTE osserva che questa proposta può essere messa ai voti dopo la lettura del provvedimento. Chiede quindi la parola il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN per mozione d'ordine.

Abbiamo già riportato nel giornale di ieri come essendosi saputo in Consiglio Territoriale che il Consigliere SCEK NUR HUSSEN era stato aggredito e percosso, il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN aveva stigmatizzato l'accaduto.

Il PRESIDENTE, dichiarandosi (Continua in 4ª pagina)

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri l'altro non ha avuto luogo la consueta riunione dei Capi degli Uffici dell'Amministrazione, essendo S. E. l'Amministratore ed il Segretario Generale ed alcuni Capi degli Uffici impegnati nel convegno periodico dei Commissari Regionali convocati a Mogadiscio.

RISOLTA LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

Pinay ottiene l'investitura

Nel corso del dibattito all'Assemblea Naz. Pinay ha affermato che la politica estera non subirà alcun mutamento.

PARIGI, 6.

L'Assemblea Nazionale francese ha accordato l'investitura a Antoine Pinay con 324 voti contro 206 su 530 votanti. Hanno votato contro 106 deputati socialisti, 96 comunisti e 4 progressisti; 89 deputati si sono astenuti. Di questi ultimi 85 sono deputati del Rassemblement Peuple Francaise (su 115), 4 deputati del Movimento Repubblicano Popolare (su 88). Un deputato del Rassemblement Peuple Francaise non ha preso parte al voto; 4 deputati dello stesso gruppo RPF erano giustificati o assenti per congedo. Edouard Herriot presidente dell'Assemblea Nazionale non ha preso parte al voto. Tutti gli altri deputati di cui 25 del RPF hanno votato a favore.

Al termine della seduta dell'Assemblea Nazionale, Antoine Pinay si è recato all'Eliseo per mettere al corrente il Presidente della Repubblica delle condizioni in cui si era svolto il

dibattito. Lasciando l'Eliseo, Antoine Pinay ha dichiarato che domani mattina inizierà i colloqui per costituire il governo.

Alla Borsa di Parigi il mercato libero dell'oro ha immediatamente reagito all'annuncio ed il franco ha registrato un movimento di ripresa. Il «napoleone» è sceso da 4990 franchi di ieri a 4860, il dollaro da 485 a 475, il franco da 310 e un quarto a 108 e mezzo, l'oro fino da 629 e 601.

Il nuovo Presidente del Consiglio ha ottenuto — dicono gli osservatori — un voto di sorpresa. Rimane da vedere se la maggioranza si consoliderà. Se prendesse consistenza questo fatto sarebbe di grande importanza perché all'indomani delle elezioni del 17 giugno non si vedeva più alcuna maggioranza e le crisi ministeriali minacciavano di installarsi allo stato endemico.

(Continua in 2ª pagina)

Risolta la crisi ministeriale francese

(Continuazione della 1ª pagina)

L'antica maggioranza quadripartita (Radicali, MRP, Indipendenti e Socialisti) erano divisi da un conflitto permanente sulle questioni economiche e finanziarie che opponevano socialisti da una parte e indipendenti e radicali dall'altra.

Oggi gli indipendenti ed i radicali hanno trionfato col sostegno dell'MRP e di alcuni deputati degaullisti; i prossimi giorni mostreranno se tale maggioranza si consoliderà o si lascerà disgregare dall'attrazione dei socialisti da una parte e degli elementi refrattari dell'RPF dall'altra.

Nel corso del dibattito Pinay ha detto: « L'equilibrio del bilancio è un fatto imperativo. Se siamo d'accordo sulle necessità lo saremo anche sui fatti. Io penso che un clima di fiducia permetterà di soprassedere ad aumenti fiscali. Se le entrate non fossero sufficienti sarebbe allora necessario procedere ad un aumento delle imposte. Poiché un prestito è tornato possibile ricorremo ad esso per finanziare gli investimenti. Quanto ai salari saranno mantenuti al livello in cui saranno i prezzi. Mi sono state chieste precisazioni relativamente alla revisione costituzionale: in questo campo ciò che importa in primo luogo è assicurare la stabilità ministeriale. Quanto alla politica estera mi dichiaro solidale con i governi che mi hanno precedu-

IL CAPO DELLO STATO A NAPOLI

Interessamenti di Einaudi per una insegnante centenaria

NAPOLI, 6.

Il Presidente della Repubblica, on. Luigi Einaudi, ha trascorso la quarta giornata del suo soggiorno napoletano, insieme alla consorte, signora Ida, nella quiete della villa Rosebery. La consorte ha fatto pervenire a mezzo di un funzionario della Presidenza quale segno tangibile di affettuoso augurio una somma in denaro all'insegnante in pensione Raffaella Orlando, abitante al Vico Giandi in occasione del suo centesimo compleanno.

CRONACA CITTADINA

Il Consigliere Terr. Mohamed Scek Osman aggredito a colpi di pistola

L'Amministratore si reca all'Ospedale a visitare il ferito

Ieri sera alle ore 11 il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman è stato vittima di una grave aggressione. Mentre rincasava, gli si sono fatte incontro tre o quattro persone: una di esse ha attaccato discorso con lui chiedendogli qualche cosa. Gli altri si sono avvicinati ed uno gli ha tirato contro cinque colpi di pistola colpendolo alla gamba ed alla testa. Gli aggressori si sono immediatamente dati alla fuga e non è stato possibile raggiungerli malgrado il pronto intervento dei sottufficiali dei Carabinieri e degli agenti della stazione di polizia di Beit-er-Ras, nei cui pressi è avvenuta l'aggressione.

Prontamente soccorso, il Consigliere Territoriale è stato trasportato all'ospedale De Martino dove è risultato che un proiettile lo aveva colpito al di sopra dell'arcata orbitaria destra. Il medico di guardia ha richiesto l'immediato intervento del pri-

mario chirurgo dr. Zeppa e del radiologo prof. Maino. Eseguita la radiografia è risultato che un proiettile era penetrato tra la cute e il tavolo cranico senza, per fortuna, a quel che sembra, danneggiare quest'ultimo. Il dr. Zeppa ha immediatamente proceduto alla estrazione del proiettile che è apparso schiacciato contro l'osso del cranio.

Le condizioni del Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman sono soddisfacenti ed egli non ha mai perduto la sua presenza di spirito, conversando con i medici mentre si procedeva alla estrazione del proiettile, e dando prova di virile fermezza.

La polizia è alla ricerca degli aggressori, ma sino a questo momento non siamo in grado di dare in proposito alcun dettaglio.

Questa mattina S. E. l'Amministratore si è recato all'Ospedale De Martino a visitare il ferito.

CIRCOLO DEL TENNIS - MOGADISCIO

Torneo di Tennis

E' indetto un Torneo libero per giocatori qualificati. Le gare comprenderanno incontri di singolare e doppio per le specialità: Uomini - Signore - Misto, a seconda del numero degli iscritti per ciascuna specialità.

Il Torneo dovrà avere inizio la sera del 17 marzo e le iscrizioni saranno chiuse alle ore 19 del 16 corrente; immediatamente dopo si provvederà al sorteggio per la formazione dei tabelloni di gara.

Tassa d'iscrizione: So. 10 pro capite per ciascuna gara.

Il Circolo provvederà a fornire le palle.

L'organizzazione del Torneo si riserva ogni possibile variante sia per l'ordine degli incontri che per l'inclusione di una o più delle citate specialità.

Maggiori dettagli sono contenuti dall'apposito avviso affisso in Sede.

LA PRESIDENZA

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 7 marzo 1952

Temperatura massima	31
Temperatura minima	26
Vento prevalente E	velocità Km. 9
Livello fiumi:	
Uebi Scebeli:	
Belet Uen	0,20
Afgoi	0,29
Alta marea ore 03,00 ed ore 15,55.	
Bassa marea ore 09,40 ed ore 21,18.	

Sessione esami di maturità classica, abilitazione magistrale e professionali

Comunichiamo gli orari delle prove di esami per:

Diploma di Maturità Classica
Martedì 11 marzo, ore 7 - Italiano.
Mercoledì 12 marzo, ore 7 - Versione dal Latino.

Giovedì 13 marzo, ore 7 - Versione in Latino.

Venerdì 14 marzo, ore 7 - Versione dal Greco.

Lunedì 17 marzo, ore 7 - Inizio esami orali.

Abilitazione Magistrale

Martedì 11 marzo, ore 7 - Italiano.
Mercoledì 12 marzo, ore 7 - Versione dal Latino.

Giovedì 13 marzo, ore 7 - Matematica
Venerdì 14 marzo, ore 7, Lingua straniera (eventuale).

Mercoledì 19 marzo, ore 7 - Inizio esami orali.

Abilitazione Tecnica Commerciale (Ragioneria)

Martedì 11 marzo, ore 7 - Italiano.
Mercoledì 12 marzo, ore 7 - 2ª Lingua straniera.

Giovedì 13 marzo, ore 7 - Computisteria e Ragioneria.

Venerdì 14 marzo, ore 7 - Tecnica Commerciale.

Sabato 15 marzo, ore 7 - 1ª Lingua straniera (eventuale).

Lunedì 17 marzo, ore 7 - Matematica (eventuale).

Lunedì 17 marzo, ore 16 - Calligrafia (eventuale).

Lunedì 17 marzo, ore 17 - Stenografia (eventuale).

Venerdì 21 marzo, ore 7 - Inizio esami orali.

Abilitazione Tecnica per Geometri
Martedì 11 marzo, ore 7 - Italiano.
Mercoledì 12 marzo, ore 7 - Elementi di Agronomia, Economia e Tecnologia rurale.

Giovedì 13 marzo, ore 7 - Estimo Catastale.

Venerdì 14 marzo, ore 7 - Contabilità dei lavori.

Sabato 15 marzo, ore 7 - Costruzioni e Disegno di costruzioni.

Lunedì 17 marzo, ore 7 - Topografia.

Martedì 18 marzo, ore 7 - Disegno architettonico.

Mercoledì 19 marzo, ore 7 - Matematica (eventuale).

Giovedì 20 marzo, ore 7 - Lingua straniera (eventuale).

Venerdì 21 marzo, ore 7 - Inizio esami orali.

ASSOCIAZIONE DONNE SOMALE

Il nuovo Comitato Direttivo

Ha avuto luogo, alla Direzione dell'Associazione Donne Somale, la riunione delle socie per eleggere il Comitato Direttivo per l'anno 1952. Risultano elette le seguenti signore: Presidentessa: Alima Mohamed Ali. V. Presidentessa: Medina Mohamud Amer.

Segretaria: Fatuma Ossoble Addo. Cassiera: Meimuna Maho Hassan. Controllore: Ambia Giumale Culmie. Consigliere: Fatuma Omar Mohamed; Agiava Bullo Ahmed; Amina Ali Siad; Fatuma Ahmed Ossoble; Alima Toho Mohamed; Zeinab Ahmed Badil; Uluma Husen Ali; Uluma Ahmed Mohamed.

Azione Cattolica

Associazione Uomini

Tutti gli associati e simpatizzanti sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà sabato 8 c.m. alle ore 18,15 in sede sociale.

A. C. Juventus

Tutti i giocatori sono vivamente pregati di trovarsi domani, sabato 8 c.m., alle ore 14,15 in sede sociale, per allenamento.



LLOYD TRIESTINO

Agenzia di Mogadiscio

COMUNICATO

Per ragioni tecniche imprescindibili, sarà necessario limitare l'affluenza dei visitatori sulla m/n « Africa », in arrivo domani a Mogadiscio, ad un numero di persone assai ristretto. Saranno diramati degli inviti personali.

La visita da parte della popolazione, che si vorrebbe poter cordialmente ricevere a bordo, dovrà essere rimandata a quando la nave farà scalo a Mogadiscio nel viaggio di ritorno.

LLOYD TRIESTINO S.A.N.

Agenzia di Mogadiscio

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il ladro di Bagdad » in Technicolor.

Cinema El Gab - « L'Agguato ».

Cinema Teatro Hamar - « Nel mondo della luna » in Technicolor e Giornale Fox.

Cinema Missione - « Shehnai » (film indiano).

Supercinema - « Giustizia è fatta ».

ANNUNCI ECONOMICI

CAUSA PARTENZA vendesi Bar-Ristorante avviato. Per trattative rivolgersi: PORRO.

VENDO con prova 522 Fiat berlina tipo sport revisionata, gommata, tappezzata, verniciata a nuovo, visibile a tutte le ore presso il cantiere Ferrara da COCCIA.

LA DITTA MAZZONI - Via Lazzaretto n. 3 - continua l'acquisto dei rottami di ferro. Come sempre pagamento per contanti.

VENDESI vettura Balilla ottime condizioni. Rivolgersi: PORRO.

AL BOTTEGONE, con la M/N « Algida », è arrivato il famoso OLIO D'OLIVA CALVI purissimo extra che vendiamo sempre a prezzo invariato (So. 6,60 al litro). E' ottimo e molto conveniente. Provatelo anche voi! — Tutti i giorni carne suina fresca.

IL SAPONIFICIO RICCIO

Avverte la sua clientela di aver ripreso la produzione di:

Sapone in barre Tipo Mombasa

Sapone in pezzi Tipo Marsiglia

Il Ministro Venizelos ha lasciato Roma

ROMA, 5.

Alle ore 13 è partito dall'aeroporto di Ciampino il vice primo ministro e ministro degli Esteri greco Sofocle Venizelos. Al momento della partenza, alla quale hanno assistito numerose personalità tra cui il sottosegretario agli Esteri on. Dominè, il ministro ellenico ha inviato all'on. De Gasperi il seguente telegramma:

« Nel lasciare il suolo italiano, prego V. E. di gradire i miei sinceri ringraziamenti per la cordiale ospitalità che il governo italiano ha voluto offrire a me ed ai miei colleghi. Sono felice di constatare che i nostri scambi di idee hanno aperto un nuovo periodo di pacifica e fiduciosa collaborazione tra i nostri due paesi ».

I concetti espressi nel cordiale messaggio sono concordemente manifestati anche dalla stampa greca. I giornali di Atene rilevano che le conversazioni romane si sono svolte nell'ambito del patto atlantico.

De Gasperi invitato a visitare la Grecia

ATENE, 6.

Il Vice Presidente del Consiglio greco e Ministro degli Esteri, Sofocle Venizelos, ha invitato l'on. De Gasperi a visitare la Grecia. A proposito dei colloqui avuti con i rappresentanti del governo italiano, Venizelos ha espresso la sua soddisfazione per l'atmosfera amichevole che ha trovato a Roma.

LO SVILUPPO degli scambi commerciali italiani

ROMA, 5.

Gli scambi commerciali dell'Italia si vanno sviluppando con ritmo sempre più intenso e fecondo, il Ministro del Bilancio onorevole Pella, ha ricevuto il ministro del coordinamento greco, per studiare i mezzi migliori onde intensificare la collaborazione economica. Subito dopo, alla presenza del ministro ellenico Zidgvi e dell'on. Taviani, un'apposita commissione mista ha iniziato i suoi lavori.

Proseguono intanto, a Roma, le trattative per il nuovo accordo commerciale italo-tedesco. I rappresentanti del governo di Bonn e quelli della Repubblica Italiana, discutono un esame generale dell'andamento sulle esportazioni vinicole verso la Germania, alla luce degli elementi che le hanno caratterizzate negli ultimi due mesi.

Altri argomenti verranno affrontati in seguito. Scambi commerciali sono anche previsti con la Spagna e l'Olanda. Una delegazione italiana si è recata per questo scopo a Madrid. Verranno esaminate le contingenze favorevoli per un maggiore interessamento dell'Italia ai prodotti minerari spagnoli. Circa gli accordi con l'Olanda, una commissione mista italo-olandese si riunirà a Roma nel mese di maggio e il vecchio accordo commerciale sarà prorogato fino a tale data.

A DULLES la medaglia francescana della pace

WASHINGTON, 6.

La medaglia della pace per il 1952 del Terzo Ordine Francescano statunitense è stata assegnata all'ambasciatore John Foster Dulles, consulente del Segretario di Stato e principale promotore del trattato di pace col Giappone.

La costruzione di navi petroliere in Italia

ROMA, 6.

Nel programma aggiuntivo di investimenti finanziari, presentato al Parlamento dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi, è stato inserito il disegno di legge predisposto dal Ministro della Marina Mercantile per la costruzione di navi petroliere per complessive duecentomila tonnellate.

Colorificio RICCIO

Nuovi arrivi:

PASTA ABRASIVA lucidante per vernici alla nitrocellulosa
PASTA ABRASIVA lucidante per metalli. POLISH liquido. PASTA PROTETTIVA. CARTA ABRASIVA. CARTA SILICATA, tutte le grane. CARTA VETRO, tutte le grane. TELA ABRASIVA, tutte le grane. SIRAX, polvere per lucidare. IDROSPAZZOLE per lavatura automezzi. ASSORBIPOLVERE in nylon.

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

La nostra lingua madre

Soltanto la capacità dell'essere umano a parlare gli ha dato la possibilità di svilupparsi sino al grado di civiltà che esso ha attualmente raggiunto. I mezzi di linguaggio sono tutti importanti. Ognuno si esprime con esso, ammonisce con esso, impara ed insegna agli altri con esso. E' il solo mezzo per comprendersi. Senza linguaggio non vi sarebbe differenza tra vacche, cammelli, scimmie ed uomini. Nessuno potrebbe avere la più lontana idea della religione. I nostri doveri verso Dio, la Patria, i genitori, i parenti e gli uomini, non potrebbero essere adempiuti senza di esso, né i nostri diritti potrebbero essere compresi.

Dio come segno della sua clemenza concesse a ciascun popolo un particolare linguaggio e rese così l'educazione universalmente possibile. La educazione si può paragonare ad una grande città lontana ed i linguaggi alle strade che conducono a quella città. Ognuno prende la via più prossima, cioè la sua lingua madre. Se qualcuno si avventura a prendere una via sconosciuta, cioè sceglie un linguaggio straniero come mezzo di istruzione, incontra difficoltà ed inconvenienti. Così per esempio accade se si istruisce un ragazzo inglese in lingua turca e viceversa.

Ci sono alcune nazioni i cui cittadini hanno differenti linguaggi. Queste nazioni — non essendo giusto proibire nessuno dei linguaggi originari — adottano accanto ai detti linguaggi una lingua « nazionale », una lingua franca. L'India, la Cina, la Russia sono tra queste nazioni.

Altri che hanno differenze di dialetti scelgono uno di questi dialetti come lingua nazionale del paese. L'Inghilterra, l'Italia, l'Etiopia, l'Arabia sono di queste.

Ci sono anche alcuni paesi dove genti di due o più nazionalità vivono insieme. In questi paesi ciascuna nazionalità conserva la sua lingua madre. L'Unione del Sud Africa ne è un esempio.

Il popolo somalo è in verità molto fortunato perché è unito da un completo e nobile linguaggio che non ha differenze dialettali. Gli abitanti di questa parte della Somalia che è in Amministrazione Fiduciaria, come quelli della Somalia cosiddetta Inglese e di quella cosiddetta Francese, gli Ogaden e gli abitanti della Northern Province del Kenia, sono tutti somali che parlano nella stessa lingua madre.

Nella storia noi troviamo alcuni popoli che hanno fatto degli infelici tentativi di usare linguaggi che non erano i loro. Ma i loro sforzi non hanno avuto successo ed essi in seguito hanno dovuto rinunziarvi.

Il popolo inglese, sotto la dominazione romana, fu costretto ad usare soltanto la lingua latina. L'inglese, — come la lingua somala di oggi — venne detestato e soltanto la classe bassa del popolo la usava. Ma non appena i romani lasciarono il paese, alcuni intelligenti inglesi rifletterono alla cosa e si opposero alla continuazione di questo genere di romanizzazione. Non fu un compito facile poiché molte personalità preminenti del tempo, che conoscevano il latino, sostenevano la adozione del latino perché lingua della religione. Questi usavano spiegare alle masse che la lingua inglese era un diretto attacco alla religione cristiana, e che la lingua inglese era incompleta e disadatta per l'uso. La stessa cosa accadde all'epoca della conquista normanna dell'Inghilterra. I normanni tentarono di fare in modo che il francese divenisse il linguaggio del-

l'intero paese. Il francese era la lingua della Corte, la lingua dei ricchi e dei potenti, la lingua della scuola. Tuttavia fu la lingua inglese che alla fine prevalse.

La lingua italiana passò attraverso parecchie fasi prima di diventare abbastanza forte per essere parlata da tutti. Ogni provincia aveva il suo proprio dialetto. Non solo, ma in Piemonte, per esempio, la lingua francese era corrente, e grandi uomini, come Vittorio Emanuele e Cavour, la usavano. Ma infine fu la lingua italiana che prevalse e fu adottata, dopo molte difficoltà, come lingua nazionale.

La lingua araba è una lingua molto complessa per il fatto che essa risulta dalla mescolanza di parecchie lingue semitiche, come l'Etiopico, l'ebraico, l'antico aramaico, etc. Le differenze dialettali erano troppo grandi e difficili. Ma infine, la unità di queste lingue fu raggiunta dalla espansione dei coreisciti nella penisola araba e dalla loro buona volontà.

Molte delle difficoltà dialettali furono superate. La lingua araba con il suo attuale alfabeto (che è derivato dall'originale alfabeto fenicio) passò attraverso diversi stadi di sviluppo prima di arrivare allo stadio nel quale noi la vediamo attualmente. Come è detto innanzi, il suo splendore è dovuto esclusivamente al merito dei coreisciti.

Tutte le lingue del mondo hanno avuto i loro sconsigliati piccoli oppositori nella loro stessa terra natale e la lingua somala sta attualmente attraversando questa prova.

Accanto alla lingua madre è d'abitudine, oggi, incoraggiare lo studio delle lingue straniere per la necessaria cooperazione internazionale. Così ai ragazzi che vanno a scuola si insegna prima la lingua del paese, poi la lingua della religione e dopo le altre. Per esempio ad un ragazzo francese si insegna prima la sua lingua madre, poi la lingua latina per la religione e per gli studi classici. In paesi musulmani come il Pakistan, l'Albania o l'Iran, ai ragazzi si insegna prima la loro propria lingua e poi l'arabo per scopi religiosi. La lingua madre è il primo passo perché gli scolari non possono facilmente comprendere nessuna lingua straniera se non studiano prima la loro propria lingua. Per esempio, se ora gli studenti somali imparano a conoscere bene la loro lingua si possono facilmente compilare libri somali semplificando l'insegnamento della lingua straniera. Quegli studenti somali che imparano, per esempio, l'arabo, potrebbero usare dizionari somalo-arabo e arabo-somalo e simili libri. I ragazzi francesi che imparano la lingua tedesca hanno libri scritti in francese ed in tedesco. Ugualmente i ragazzi inglesi che studiano l'arabo hanno libri scritti in inglese ed in arabo.

Se un fanciullo — non importa la sua nazionalità — comincia a studiare la lingua straniera prima della propria lingua e della storia del suo popolo e del suo paese, egli è indotto a non fare gran conto del suo paese e dei suoi compatrioti. Questo ragazzo avrà sempre una decisa inclinazione verso il popolo in mezzo al quale egli è stato educato. Abbiamo esempio di ciò anche qui in Somalia. I giovani studenti provenienti dalla scuola italiana hanno una irrazionale ferma convinzione che la lingua italiana è l'unica, la più nobile e la più dolce lingua del mondo. Essi sempre citano come buoni esempi quelli della storia d'Italia e dei suoi grandi uomini. La loro conoscenza è con-

centrata in questo cerchio. Essi dicono che la lingua somala è brusca e non raffinata.

I somali che hanno avuto una cultura araba hanno soltanto un fanatico amore per tutto quello che deriva dall'arabo. Essi vanno anche oltre. Essi dicono che Dio prescelse questa lingua tra tutti gli altri linguaggi; che è la lingua del Libro Sacro e che è la sola lingua riconosciuta nell'al di là. Essi non riescono più a distinguere tra religione e lingua araba. Essi quasi venerano arabi leggendari come Antar Bin Sciaddad, etc. Per essi l'umanità è divisa tra arabi e « Ajams » (stranieri uniti). Essi arrivano a dire che la lingua somala è empia e peccaminosa.

Gli studenti provenienti dalle scuole inglesi locali, hanno anch'essi una simile idea deviata. Essi appaiono più interessati ad imparare la geografia e la storia delle isole britanniche piuttosto che quella dell'intero mondo. Essi dicono che la lingua inglese è la migliore ed è universale; è la lingua di una potente e ricca nazione.

Essi dicono ancora che la lingua somala è povera ed inferiore.

Un notevole numero di somali sono anche a favore del francese, dell'amarico e del suahili.

Or dunque, quali di questi sono sul giusto sentiero? Hanno essi tutti torto nelle loro convinzioni? Io sostengo che essi mancano di vero patriottismo. Essi non comprendono le pericolose conseguenze di questo umiliante e ridicolo modo di mancarsi di rispetto. Essi mancano della giusta misura nel rispetto di sé stessi che è non solo lodevole ma moralmente necessario. Essi non si rendono conto che ognuno ha dei doveri verso sé stesso come verso gli altri e che un uomo che ha perduto il rispetto di sé stesso è una misera creatura, capace di ogni azione disonorevole e meschina.

A Mogadiscio uno può spesso vedere due somali che, senza nessuna necessità, discutono tra loro in un orribilmente sgrammaticato italiano o in ugualmente sgrammaticato arabo. Molti somali non osano rivolgere la parola ad italiani od arabi in somalo, anche quando il loro interlocutore conosce questa lingua. Non so se lo fanno per un eccesso di rispetto o perché si vergognano.

In alcuni caffè, malgrado che proprietario, avventori ed inservienti, siano tutti somali, l'uso della lingua somala è considerata come vergognoso.

Se un somalo va in un paese straniero di cui non conosce la lingua, io credo che sia suo dovere imparare quella lingua senza attendere che l'intera popolazione di quel paese parli somalo ed ugualmente ogni forestiero che viene in Somalia per i suoi affari dovrà imparare la lingua somala nel suo interesse. In ogni paese civile e libero si parla la lingua dei cittadini e non quella degli immigrati.

Gass

Voce della strada

Mafáida!!!...

Navód!!!...

Intéd raptáa?...

Uahan raba inan abo' hal Spuma Giovanardi.....

Anigana ua curaa Spuma dan aba.

Marca uahan ogana alapta Giovanardi inéi uadà uanagsantahai!

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il programma di Mutua Sicurezza illustrato da Truman alla Nazione

Chiesti 7 miliardi e 900 milioni di dollari. La necessità per gli S.U. di non isolarsi. Gli aiuti per le aree depresse. Deplorazione per le manifestazioni nazionalistiche inconsiderate

WASHINGTON, 6.

Il Presidente Truman ha rivolto questa notte alla nazione americana un discorso che è stato radiodiffuso e trasmesso anche per televisione, allo scopo di illustrare il programma di mutua sicurezza per il quale egli ha chiesto al Congresso lo stanziamento di 7 miliardi e 900 milioni di dollari.

Egli ha detto che questo programma è il migliore mezzo e quello più a buon mercato per garantire la sicurezza degli Stati Uniti d'America.

Truman ha parlato in un tono familiare e per farsi meglio comprendere dalla grande massa degli ascoltatori si è servito di termini familiari, citando esempi presi dalla vita quotidiana dell'americano medio.

In tal modo, fin dall'inizio del suo discorso Truman ha detto: «Una automobile è ferma davanti alla vostra porta di casa; essa vi prova che noi non possiamo isolarci dal resto del mondo. Per costruire quell'automobile sono necessarie molte cose: acciaio, cromo, rame, piombo, alluminio ecc. Noi non possiamo produrre tutte queste cose con le sole nostre risorse. Su nove chili di manganese che occorrono per fabbricare una automobile, noi non ne produciamo neppure una libbra.

Passando poi dal caso particolare al generale, Truman ha dichiarato che sfida chiunque a dire come gli Stati Uniti si difenderebbero da soli se abbandonassero i loro alleati e si rinchiudessero nel loro continente. Ciò, egli ha affermato, non si può fare. Se lo tentassimo dovremmo tagliare i consumi civili. Saremmo costretti a creare immensi eserciti per tentare di proteggere le nostre coste contro chiunque e dovremmo creare tali controlli in confronto ai quali quelli che abbiamo istituiti sembrerebbero ben poca cosa.

Dopo aver sottolineato che nessuno dichiara che gli Stati Uniti dovranno assicurare la sicurezza del mondo libero da soli, Truman ha affermato: il nostro interesse, beninteso, è di aiutare i nostri amici a difendersi da sé stessi perché difendendosi essi difendono anche noi.

Dopo aver sottolineato che gli accordi conclusi a Lisbona consacrano uno dei più grandi progressi verso l'unità europea, Truman ha indicato lo sviluppo della assistenza militare americana. Egli ha precisato che tale aiuto presenta due aspetti principali: la fornitura di armi propriamente detta, per le quali sono previsti crediti per cinque miliardi di dollari e la fornitura di materie prime destinate ad appoggiare lo sforzo militare degli alleati degli Stati Uniti e per le quali sono richiesti crediti per un miliardo e 700 milioni di dollari.

Truman si è quindi attardato a sostenere il secondo aspetto del programma. Sopprimerlo — egli ha dichiarato in sostanza — sarebbe una falsa economia perché ne risulterebbe che gli Stati Uniti sarebbero costretti ad inviare ai loro alleati una maggiore quantità di armi ed a spese più elevate.

Affrontando quindi l'aiuto economico previsto per talune regioni del mondo il presidente ha dichiarato che «il comunismo dello stomaco non può essere fermato con le armi di guerra». Ha poi spiegato ai suoi ascoltatori che in alcune parti del mondo «gli aratri possono meglio servire alla stabilità e alla democrazia meglio dei carri armati, degli aerei da guerra e delle mitragliatrici. E' in queste regioni che il comunismo cerca il potere, non conquistando, ma con la maschera di un amico che si offre per porre fine alle sofferenze della fame e delle malattie.

Noi sappiamo che le promesse comuniste sono false, ma sarebbe ridicolo da parte nostra rivolgersi ai popoli dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente dicendo loro: ecco i fucili, utilizzateli per cacciare gli uomini che vi promettono ciò che avete sempre desiderato. Noi dobbiamo far fronte a questa sfida con i mezzi più appropriati ed a questo provvede il programma del punto quarto. Per l'applicazione di questo programma Truman ha chiesto crediti per 600 milioni di dollari ed ha dato alcuni esempi concreti. Ha citato le prime realizzazioni fatte nella vallata del fiume Rosso in Indocina, e «la rivoluzione agricola» in corso in Turchia con l'aiuto di tecnici americani. Ha poi evocato la cooperazione dei tecnici americani nel programma di sviluppo della produzione agricola della India.

Successivamente Truman si è rivolto a coloro che preconizzano la riduzione dei crediti per il programma di mutua sicurezza. Egli ha detto che preconizzare economie equivale a chiedere la riduzione delle imposte, adottando un atteggiamento popolare specie in un anno elettorale come questo. Ma, ha aggiunto Truman, io penso che la maggior parte di voi è d'accordo con me nel senso che per noi è meglio guadagnare la lotta contro il comunismo piuttosto che riportare una vittoria non importa in quale elezione. Il vero pericolo non è quello della bancarotta ma quello dell'aggressione comunista.

Concludendo il Presidente Truman ha sottolineato il fatto che gli alleati del popolo ame-

ricano compiono grandi sforzi e si dimostrano degni della fiducia riposta in essi.

Infine Truman, rispondendo a coloro che nei riguardi degli alleati degli Stati Uniti si pongono la domanda: Lotteranno? ha detto: Guardate i greci ed i turchi: essi lottano; i francesi spargono il loro sangue ed i loro tesori in Indocina; i britannici combattono il comunismo nelle jungle della Malesia. In Corea, dove noi sosteniamo la più grande parte del fardello della guerra i nostri alleati si sono uniti a noi con tutto ciò di cui disponevano. Noi abbiamo buoni e validi amici al nostro fianco. Ed essi vi rimarranno se giungerà il momento della prova.

Un interessante passaggio del discorso di Truman quando si è soffermato sul Medio Oriente e sull'Africa è il seguente:

«Il Medio Oriente presenta problemi difficili per gli uomini di stato americani. I paesi di questa regione sono di importanza vitale per la sicurezza del mondo libero. I sentimenti nazionalisti si manifestano talvolta in maniera spiacevole, sotto forma di esplosioni fantastiche e non tengono conto dei benefici che si possono trarre dalla cooperazione internazionale. I comunisti fanno del loro meglio per aumentare la confusione e fomentare disordini. La maggior parte di tali problemi non possono essere risolti che dagli stessi popoli interessati e soltanto se essi si sforzeranno a sviluppare le loro forze economiche e le loro istituzioni democratiche».

Colloquio tra De Gasperi e l'On. Bartole sulla grave situazione del T.L. di Trieste

ROMA, 6.

La grave situazione del Territorio Libero di Trieste è stata ieri discussa dalla Commissione degli Esteri della Camera ed esaminata in un colloquio tra il Presidente del Consiglio e il deputato di Trieste on. Bartole. La Commissione ha messo in rilievo la impraticità e la non funzionalità del progetto jugoslavo ed ha riaffermato che nessuna trattativa può essere iniziata se non sulla base della dichiarazione tripartita del 1948.

Nel colloquio con il Presidente del Consiglio, l'on. Bartole ha attirato l'attenzione di De Gasperi sulla grave situazione che si è venuta a creare per gli italiani della zona «B», in seguito alla sospensione dei traffici con la zona «A» e al cambio forzoso stabilito nella misura di 100 lire per 60 dinari, mentre è noto che sul mercato libero il

dinaro è quotato al disotto della lira. L'on. Bartole ha chiesto che il governo intervenga energicamente a Washington ed a Londra, perché sia rispettato tutto ciò che, in merito, è stato convenuto e sia impedito alle autorità titine di proseguire nella loro azione contro i nostri connazionali e l'italianità della zona.

L'on. De Gasperi ha informato il deputato triestino sui passi fino ad oggi compiuti ed ha aggiunto essere intenzione del governo intervenire nuovamente presso il governo alleato.

Negli ambienti bene informati, si assicura anche che verrà fatto un passo sia a Belgrado, per mezzo del nostro ambasciatore Martino, sia presso l'ambasciatore jugoslavo a Roma.

I quotidiani del mattino mettono nel dovuto rilievo i lavori alla Camera ed al Senato.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(Continuazione della 1ª pagina)

sicuro di interpretare il pensiero di tutti i Consiglieri si è unito alla deplorazione del Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN esprimendo l'augurio, anzi la certezza che casi del genere non debbano più accadere, perché sotto l'incubo della violenza nessuno potrebbe accettare con piena libertà di adempiere al mandato che gli è stato affidato in questa Assemblée.

Dà quindi la parola nuovamente al Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN sull'argomento all'ordine del giorno. Il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN legge, in lingua italiana, una nota che poi traduce egli stesso in somalo, nella quale espone le condizioni alle quali secondo la sua opinione dovrebbe rispondere il provvedimento per regolamentare la coltivazione del cotone in compartecipazione. Egli sostiene che l'essenziale per sviluppare tal genere di coltivazione è che sia garantito il recupero degli anticipi dati dal capitalista al coltivatore. Perché se tale recupero non sarà garantito — non da semplici azioni legali che nessuno intraprenderà contro nullatenenti, specie se numerosi — ma dal meccanismo stesso del provvedimento che regola la materia, i capitali non affluiranno più all'agricoltura cotoniera. Propone quindi che a ciascuna ditta che voglia intraprendere la coltura del cotone in compartecipazione, venga assegnata una determinata zona del Territorio. Infine il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN dichiara che voterà contro l'attuale progetto.

Ottiene quindi la parola il Consigliere Territoriale Dr. BIGI il quale si dice desideroso di cogliere questa occasione per porre la sua esperienza, in materia di cotonicoltura in generale e di coltivazioni di cotone in compartecipazione in particolare, a disposizione del Consiglio Territoriale. Rileva che questo della coltivazione del cotone è l'argomento di conseguenza economica immediata e mediata più importante tra quelli che sono stati sinora portati al Consiglio Territoriale. Esso coinvolge gli interessi immediati più numerosi per-

ché sollecitato dall'euforia di due annate eccezionali. Esprime l'opinione che per poter affrontare serenamente la discussione sia necessario rifarsi alle condizioni normali del Territorio della Somalia, perché sarebbe un grave errore costruire la discussione e preparare una regolamentazione prendendo in considerazione unicamente i felici risultati di questi ultimi due anni. Sulla base dei dati della piovosità raccolti nel passato cinquantennio si può oggi dire con sufficiente approssimazione quali sono le possibilità di realizzo di chi coltiva nei diversi punti del Territorio e, purtroppo la sicurezza che viene fuori dalla considerazione di questi dati è ben inferiore a quella che è stata ottenuta negli ultimi due anni. Aggiunge che in questi due ultimi anni ha piovuto nella maggioranza dei posti della Somalia più del doppio della media. A questa condizione di favore dipendente dalla natura e dal buon Dio, si è aggiunta una condizione economica di favore rappresentata da una eccezionale quotazione del prodotto cotoniero nei mercati internazionali. «Entrambe queste condizioni sono da ritenersi — prosegue il Consigliere Dr. BIGI — di carattere fortuito, eccezionale, occasionale. Non sono state create dall'uomo e non si potranno riavere per volontà dell'uomo. E' necessario quindi riferirsi alla normalità delle condizioni naturali e delle condizioni economiche per impostare la discussione del provvedimento in esame. L'agricoltura con l'aiuto delle sole piogge rappresenta un rischio perché talvolta le piogge di una annata non bastano a portare a maturazione il raccolto».

«Tutto questo ho voluto dire — prosegue il Dr. BIGI — per concludere che l'impresa della coltivazione del cotone in compartecipazione o meno, è una impresa che ha dei notevoli rischi. Per ridurre questi rischi è necessario che siano impiegati mezzi tecnici nella maggior copia possibile. La regolamentazione che si va a discutere, quindi, dovrebbe essere fatta in maniera da indurre chi è interessato a questa attività a far il maggior numero possibile di lavori, per esempio per la sistemazione del

terreno allo scopo di meglio utilizzare le stesse piogge che cadono, allo scopo di utilizzare eventualmente l'acqua dei «descek» per tenerla in riserva. Occorre che il provvedimento induca ad un apporto di macchine che aumenti la capacità produttiva dei singoli agricoltori, di macchinario che arando il terreno ad una certa profondità permetta alle piante di resistere meglio alla siccità, induca insomma all'aumento di quel complesso di mezzi tecnici che servono a migliorare il fattore di sicurezza del complesso produttivo».

Il Consigliere Dr. BIGI osserva quindi che se questi investimenti non verranno ottenuti l'attività della produzione del cotone continuerà a mantenere il carattere di una attività di rapina, cioè di una attività che porta via dal Territorio tutto quello che può nei momenti buoni e non riporta e non lascia nulla nei momenti cattivi. Il Consigliere Dr. BIGI invita i colleghi a considerare che esclusa la condizione del momento, il cotone non verrà a costare sul mercato internazionale quella cifra iperbolica che costa ora. Occorre quindi — prosegue il Consigliere Dr. BIGI — che si studi un provvedimento che «incoraggi lo spopolamento dell'imprenditore con la terra che lavora, altrimenti, appena finito il periodo buono l'imprenditore vi saluta e vi lascia con pochi soldi in tasca e con nessuna riserva per affrontare il periodo cattivo».

Il Consigliere BIGI conclude dicendo che, dopo queste premesse di carattere generale, egli si riserva di intervenire nella discussione dei singoli articoli.

Il PRESIDENTE osserva che è ancora iscritto a parlare il Consigliere HAGI MOHAMED FODLE, che però, ha già parlato precedentemente. Egli domanda se non crede di rinunciare alla parola per parlare quando sarà distribuito il testo arabo e si inizierà la discussione articolo per articolo. Il Consigliere HAGI MOHAMED FODLE concorda.

Il PRESIDENTE toglie la seduta che rinvia a sabato alle ore 10.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 8 MARZO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 363 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta, per uffici pubblici So. 25

POLITICA ESTERA ITALIANA

La relazione di De Gasperi alla Commissione parlamentare

Una interrogazione dell'on. Sanna-Randaccio sui recenti avvenimenti nel T. L. T.

ROMA, 7.

La Commissione degli affari esteri della Camera dei Deputati presieduta dall'on. Ambrosini e presenti i sottosegretari Taviani e Dominico ha ascoltato ieri mattina la relazione del Presidente del Consiglio, De Gasperi, sui lavori della conferenza di Lisbona. Egli ha parlato lungamente sulla comunità europea di difesa ribadendo a propria convinzione che una autorità politica supranazionale possa e debba essere il fulcro di un nuovo sistema di rapporti fra gli Stati. De Gasperi ha ricordato successivamente che l'atteggiamento italiano ha avuto lo scopo costante di portare su un terreno concreto e conciliativo le delicate relazioni franco-germaniche.

Per quanto si riferisce ad impegni militari e finanziari assunti dall'Italia, il Presidente ha affermato che essi si limitano a quelli contenuti nel progetto presentato alla Camera. Egli ha parlato anche della mano d'opera, della emigrazione e della cooperazione non soltanto economica, ma anche culturale e sociale tra i vari paesi.

Rispondendo ad alcuni oratori dell'opposizione il Presidente del Consiglio ha detto di desiderare vivamente un'ampia discussione sulla politica estera in sede di assemblea generale e a tale proposito si rimette a quanto vorranno stabilire gli organi parlamentari competenti.

L'on. Ambrosini ha vivamente ringraziato il Presidente ed ha pregato i sottosegretari Dominico e Taviani di riferire prossimamente sui problemi della emigrazione e della cooperazione culturale.

Analoga relazione il Presidente del Consiglio aveva fatto alla Commissione affari esteri del Senato, intrattenendosi in particolar modo sui problemi economici e ricordando come l'Italia, unico tra i paesi del NATO, non aveva accettato le raccomandazioni del Comitato temporaneo del Patto Atlantico per un aumento dei contributi di ciascun paese alla difesa.

Dopo l'esposizione di De Gasperi, il senatore

LA SOMMOSSA DEL 26 GENNAIO AL CAIRO

La pena di morte sarà chiesta

dal pubblico accusatore egiziano per i maggiori responsabili

CAIRO, 7.

Gli organi della giustizia egiziana continuano attivamente le indagini per punire i colpevoli della sommossa del 26 gennaio.

Il Procuratore Generale egiziano chiederà la pena di morte per coloro che incendiarono la « Barclay's Bank ».

L'atto di accusa rinviava sei arrestati davanti al tribunale militare sotto l'imputazione di avere incendiato volontariamente l'immobile della « Barclay's Bank » provocando la morte di undici persone (tre capi servizio e otto inservienti).

Continua l'inchiesta sull'attacco condotto contro il « Turf Club » nel corso del quale rimasero uccisi dieci sudditi britannici.

Più di cento persone sono incolpate in tre processi per incendio e saccheggio di tre magazzini di armaioli.

La presentazione delle credenziali del Ministro Conti a Re Idriss

ROMA, 7.

Si apprende da Bengasi che in occasione della presentazione delle credenziali al Re Idriss, dal Ministro d'Italia Conti, il Sovrano ha auspicato l'inizio di una nuova era nelle relazioni tra l'Italia e la Libia, ispirata non solo a sentimenti di sincera amicizia, ma altresì a propositi di collaborazione costruttiva intensa ed intesa a consolidare gli ideali democratici ed a preservare la pace nel Mediterraneo. S. M. Idriss ha poi ribadito il concetto che la comunità italiana può contare sulla tradizionale ospitalità del popolo libico e sull'amicizia del suo governo.

Sanna-Randaccio, ha espresso le preoccupazioni della commissione per i recenti avvenimenti nella zona « B » del Territorio Libero di Trieste culminati nell'arresto di otto persone ed in atti che determinano una situazione veramente allarmante.

L'on. De Gasperi ha dichiarato che del problema di Trieste egli si è interessato anche a Lisbona, in conversazioni amichevoli con Eden ed Acheson ed in franche spiegazioni, in cui ha potuto constatare una tranquillante comprensione del punto di vista italiano per i recenti avvenimenti. Egli ha assicurato che è intervenuto ed interverrà con energia, perché il governo intenda assolvere il dovere che gli impone l'unanime sentimento degli italiani.

« Non vi è dubbio quindi — ha concluso De Gasperi — che l'arbitrario provvedimento del maresciallo Tito sulla validità della moneta italiana nel TLT troverà ampia e precisa risposta dagli organi responsabili del governo di Roma.

IERI A NAPOLI

Rapporto a Eisenhower sulle manovre "grande slam"

NAPOLI, 7.

Il generale Eisenhower ha partecipato nella mattinata di ieri al rapporto conclusivo delle manovre navali « Grande Slam » dinanzi a circa trecento ufficiali delle forze alleate.

L'ammiraglio Carney ha presentato ad Eisenhower i comandanti delle flotte ed ha sinteticamente illustrato i risultati delle esercitazioni.

Alle ore 13 è giunto a Napoli il ministro della difesa, Rinaldo Ossola, accompagnato dal capo di stato maggiore, generale Marras, per ripartire alle ore 16,30, sempre in aereo, alla volta di Bari. Poco prima anche il generale Eisenhower aveva lasciato l'aeroporto di Capodichino per rientrare in volo al quartier generale di Fontainebleau (Parigi).

Rientrato a Roma il Presidente della Repubblica

ROMA, 7.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, dopo il suo breve soggiorno a Napoli ha fatto ritorno a Roma ieri nelle prime ore del pomeriggio.

UN GIOIELLO DELLA TECNICA ITALIANA SOLCA I MARI DELLE ROTTE DELL'AFRICA

La Motonave "Africa", nella rada di Mogadiscio

Questa mattina ha gettato le ancore nella rada di Mogadiscio la motonave « Africa », partita da Trieste il 25 febbraio nel viaggio inaugurale della linea celere per Città del Capo.

Nei giorni scorsi abbiamo dato ai nostri lettori alcune caratteristiche di questo gioiello della marina mercantile italiana uscito dai cantieri di Monfalcone.

Con l'entrata in linea della nuova unità sulle rotte dell'Africa il Lloyd Triestino compie un altro notevolissimo passo avanti nei suoi servizi espressi. L'« Africa » verrà affiancata quanto prima dalla motonave « Europa » rendendo il servizio passeggeri e merci, rapido, moderno e confortevole, del tutto degno del grande espresso Sud Africa dell'anteguerra che era servito dal « Duilio » e dal « Giulio Cesare ».

Inoltre si completerà la prima parte del piano Fimmare per il potenziamento dei traffici marittimi in partenza ed in arrivo dal porto di Trieste che comprende anche l'intensificazione delle partenze dell'espresso Trieste-Egitto dall'Adriatico con la motonave « Enotria » e delle linee Trieste - Napoli - Sud America dell'« Italia S. N. » con la motonave « Ugolino Vivanti ».

L'« Africa » per la sua concezione ed esecuzione risponde sotto ogni aspetto a tutti i requisiti richiesti da una perfetta organizzazione e regolarità dei servizi, congiunta al massimo confort ed alla massima sicurezza.

E' questo il criterio dominante che ha guidato i tecnici nell'opera di creazione della nave, nella rigorosa selezione qualitativa dei materiali e nelle numerose innovazioni.

L'« Africa » dispone di un complesso di impianti atti ad assicurare

ai passeggeri il più efficace ristoro nei climi dei tropici. Sono dotate di installazioni per aria condizionata tutte le sale delle due classi e, inoltre, gli ambulatori, gli ospedali, le sale di soggiorno dell'equipaggio. Il vasto impianto di termoventilazione garantisce un forte numero di ricambi d'aria, il riscaldamento nel periodo invernale, la ventilazione durante la stagione calda e la traversata nelle zone tropicali. Ai passeggeri è assicurato un confortevole servizio idrico e l'uso abbondante dell'acqua, senza alcuna limitazione anche nelle più grandi esigenze dei climi tropicali. Di grande importanza è l'impianto di acqua refrigerata con speciali fontanelle di erogazione abbon-

(Continua in 4ª pagina)

QUARESIMA 1952

Una lettera pastorale di Mons. Filippini

Per i tipi della Scuola Tipografica della Missione Cattolica è stata pubblicata e distribuita ai parroci la lettera pastorale di Monsignor Vescovo Filippini, Vicario Apostolico di Mogadiscio, per la Quaresima del 1952.

La pastorale tratta l'argomento dell'educazione dei figli.

La interessante materia è esposta con grande competenza pedagogica e con notevole ed inconsueto senso di realismo. Rivendica anzitutto, come è caposaldo della dottrina cattolica, alla famiglia il diritto ed il dovere di educare la prole e tratta dell'educazione sino dalla più tenera infanzia con opportuni consigli che tengono molto conto non solo della vita morale ma anche di quella fisica del fanciullo.

Divise le età del fanciullo in sei periodi vengono dati suggerimenti adatti per ciascuno di essi.

La bimillennaria esperienza della Chiesa nella educazione dei fanciulli, insieme alla personale lunga esperienza del Presule, che ha sempre curato l'Azione Cattolica Giovanile, fanno di questa lettera pastorale un documento pedagogico ricco di idee realistiche e di suggerimenti pratici e che merita di essere studiata e meditata da tutti i genitori cattolici.

I rapporti tra governo italiano e MAS-OECE

ROMA, 7.

Una commissione di datori di lavoro e di lavoratori si è riunita sotto la presidenza del sottosegretario Avanzini per esaminare i nuovi criteri concordati tra il governo italiano, la missione MSA e l'OECE allo scopo d'incrementare la produttività. Verranno in particolare promossi progetti di assistenza tecnica sia per lo studio negli Stati Uniti su nuove e più progredite tecniche di produzione, sia indagini svolte da esperti italiani e americani in alcuni settori della nostra economia onde rimuovere gli ostacoli allo sviluppo della produttività.

Inaugurazione, il 12 Aprile

INTERESSANTI NOVITÀ ALLA FIERA DI MILANO

Una « corte dei balocchi », per i giochi all'aperto. E' stata aggiunta un'area di 60 mila mq.

ROMA, 7.

La Fiera di Milano si inaugurerà il 12 aprile p. v. con l'intervento del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, e del Ministro dell'Industria on. Campilli.

La massima manifestazione fieristica italiana si presenta quest'anno più ricca e grandiosa che mai con la partecipazione di 45 paesi esteri e di circa 10.000 ditte espositrici. Un grandioso padiglione darà ampio sviluppo al settore industriale, aumentando la superficie di alcuni importanti gruppi, in maggioranza artigiani, tra cui quelli degli orafi, degli argentieri e delle ceramiche e cristallerie. Con una cubatura di oltre centomila metri in un'area di poco più di diecimila metri quadrati, il padiglione si svilupperà su tre piani, con numerosi ingressi, veloci ascensori e con una elegante serie di botteghe che ne arricchiranno la parte esterna. Ciò consentirà di sperimentare una nuova iniziativa nella corte dell'edificio, che avrà assunto il nome di « corte dei balocchi » e che sarà dedicata ai giuochi all'aperto, innanzi tutto per bimbi di ogni ceto sociale, sottoposti, prima di

essere ammessi nel recinto, ad una rapida visita sanitaria.

In una piccola darsena, di ottocento metri quadrati, verranno presentate barche, imbarcazioni a vela e a motore, e saranno fatti esperimenti di sommozzatori, saldature subacquee ecc. I visitatori stranieri troveranno ogni assistenza nell'apposito « circolo degli stranieri », grandioso complesso di sale di riposo, di servizi interpreti, sale di scrittura, telefoni internazionali, ecc. che costituisce un'assoluta novità nel campo delle organizzazioni fieristiche.

Una grande area aggiunta di sessantamila metri quadrati, farà salire quest'anno la superficie totale della Fiera a 394.000 metri quadrati che sarà dedicata ai vari settori dell'agricoltura. Tale zona sarà dotata anche di un grande campo sperimentale per le macchine agricole, libera a tutti coloro che vorranno produrre le macchine esposte in esperimenti pratici.

Queste sono sommariamente le novità della prossima Fiera di Milano che chiuderà i suoi battenti il 27 aprile, illustrata dal presidente dell'Ente stesso, on. Gasparotto, durante una conferenza stampa.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

IL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Mogadiscio-Sanità

Inizio alle ore 16,30

Tra le due squadre che hanno iniziato il Campionato diversamente handicappate, si avrà, domani, l'incontro, diremo così, di qualificazione. Qualificazione, intendiamo dire, delle possibilità. La Mogadiscio ha al suo passivo una sconfitta ed all'attivo una vittoria. Non si può ancora, perciò, esprimere un giudizio definitivo sulle sue possibilità, d'altro canto, su quelle della Sanità. Sulla carta il pronostico non può andare che alla squadra giallo rossa. Sulla carta, però, il campo di giuoco, il pallone, e tanti altri imponderabili fattori (vedi domenica scorsa...), possono sconvolgere tutti i pronostici.

Un incontro, ad ogni modo, pieno d'interesse. La Mogadiscio dovrà confermare il risultato ottenuto nella sua ultima partita e la Sanità smentire il suo.

Ci è impossibile comunicare la formazione della Sanità; sappiamo solo che ha cartellinato degli ottimi elementi provenienti da Merca.

La Mogadiscio ha convocato i seguenti giocatori: Meossi, Trivellini, Borsari, Sellucci, Grassi, Dinelli, Bargellini, Teodori, Patrone, Salsili, Gargiulo, Di Giammarco.

Gi. e Co.

Commissariato Gioco Calcio

COMUNICATO n. 8

Esaminati i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Autoparco-Genio Officina del 2-3-1952:

Genio Officina 1 — Autoparco 0

Provvedimenti disciplinari:
Su rapporto dell'arbitro il giocatore Omar Ahmed (Autoparco) viene solennemente ammonito. Su rapporto del commissario di campo il giocatore Scek Tifo (Genio) viene solennemente ammonito. I predetti giocatori hanno fruito di un atto di clemenza della maggioranza dei membri del Comitato, essendo risultati incensurati.

Classifica al 2-3-1952:

	Partite	Reti	Punti
G. V. N. P. F. S.			
Genio Offic.	3 3 0 0 10 1	6	
Mogadiscio	2 1 0 1 3 3	2	
Autoparco	3 1 0 2 2 3	2	
Sanità	2 0 0 2 0 8	0	

Partita del 9-3-1952:

A. S. Mogadiscio — Sanità
Calendario del girone di ritorno del Campionato I Categoria:

16 marzo Autoparco-Sanità
23 marzo Mogadiscio-Genio Officina
30 marzo Genio Officina-Sanità
6 aprile Mogadiscio-Autoparco
13 aprile Autoparco-Genio Officina
20 aprile Sanità-Mogadiscio

Campionato II Categoria:

Le Società Darken, Juventus, Fortitudo, Indomita e El Gab sono invitate a mandare un loro rappresentante alle ore 17 di lunedì p.v. presso il C.G.C. per accordarsi circa l'inizio del campionato di II categoria.

Il Commissario Gioco Calcio

CIRCOLO DEL TENNIS - MOGADISCIO

Torneo di Tennis

E' indetto un Torneo libero per giocatori qualificati. Le gare comprenderanno incontri di singolare e doppio per le specialità: Uomini - Signore - Misto, a seconda del numero degli iscritti per ciascuna specialità.

Il Torneo dovrà avere inizio la sera del 17 marzo e le iscrizioni saranno chiuse alle ore 19 del 16 corrente; immediatamente dopo si provvederà al sorteggio per la formazione dei tabelloni di gara.

Tassa d'iscrizione: So. 10 pro capite per ciascuna gara.

Il Circolo provvederà a fornire le palle.

L'organizzazione del Torneo si riserva ogni possibile variante sia per l'ordine degli incontri che per l'inclusione di una o più delle citate specialità.

Maggiori dettagli sono contenuti dall'apposito avviso affisso in Sede.

LA PRESIDENZA

Camera di Commercio Industria ed Agricoltura della Somalia

Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea Generale Straordinaria avrà luogo domenica 9 marzo 1952 alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, al Circolo Duchessa d'Aosta - Corso Vittorio Emanuele III - g.c.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del nuovo Statuto.
2. Varie.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni sociali.

Mogadiscio, 20 febbraio 1952.

IL PRESIDENTE
Francesco Monti

اعلان من غرفة التجارة

على جميع المشتركين في الغرفة التجارية ان يحضروا في يوم الأحد ٩ مارس في تمام الساعة ٩ صباحا الى دار الغرفة شارع دكاذا اوسته بالقرب من البوسطة حاملين معهم الاوراق والمستندات التي في حوزتهم.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'8 marzo 1952	
Temperatura massima	31
Temperatura minima	26,2
Vento prevalente E	velocità Km. 10
Livello fiumi:	
Uebi Scebeli:	
Belet Uen	0,20
Afgoi	0,28
Giuba:	
Lugh Ferrandi	1,19
Alta marea ore 03,30 ed ore 16,22.	
Bassa marea ore 10,11 e ore 21,56.	

ANNUNZI UFFICIALI

L'appalto per la fornitura di 1.700 borse porta baionetta pugnale al Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere all'acquisto di 1.700 borse porta baionetta pugnale per fucile mod. 38 - cal. 7,35.

Chiunque abbia interesse ad eseguire la fornitura è pregato presentarsi, munito della licenza di commercio, durante le ore di servizio dei giorni 12, 13 e 14 marzo 1952 all'ufficio amministrazione del Corpo di Polizia - palazzo ex casa del fascio - per prendere visione del modello delle borse da fornire e per ritirare la lettera d'invito a partecipare alla gara.

La liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari

La Sottocommissione CLAMS istituita presso la Residenza di Mogadiscio, come noto, ha ripreso dal 1° gennaio 1952 la liquidazione delle competenze arretrate agli ex militari somali ed al personale civile.

Per la settimana prossima (dal 10 al 15 marzo 1952) si presenteranno: Tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa dal n. 181 al 200 — dal 181/C al 200/C — dal 181/DEC al 200/DEC.

Si ricorda ai possessori di tagliando rosa che debbono presentarsi alla Sottocommissione nei giorni stabiliti dal calendario che si pubblica settimanalmente sul "Corriere della Somalia".

Coloro che non si atterranno a tale disposizione, saranno rimandati in coda al turno.

MOVIMENTO DEL PORTO

GIORNO 7 MARZO

Partenze:

Sambuco « Fathalker » (arabo) (Costa Trucial nr. 1) per Zanzibar, con tonn. 1 di merce varia.

Previsioni per il 10 corrente:

Arrivo M/N « El Amin » (inglese) da Merca, con carburanti.

MESSE FESTIVE

Cattedrale: ore 6 - 7 - 8 - 9,30 - 11.

S. Cuore: ore 6,30 - 8 - 10.

De Martino: ore 6,30 - 10.

CIRCOLO DEL TENNIS

Avrà inizio il giorno 11 marzo p.v. un Torneo di Canasta.

Quota di partecipazione: So. 10 pro capite. Il regolamento di gara è affisso nei locali sociali.

LA PRESIDENZA

S.S. Fortitudo

I giocatori della S. S. Fortitudo partiranno domenica mattina diretti a Bulu Burti, dove disputeranno, con la locale squadra calcistica, un incontro amichevole.

La direzione de « Il Corriere della Somalia » informa che le inserzioni pubblicitarie non saranno accettate se non saranno consegnate all'Agente per la pubblicità con almeno 36 ore di anticipo, salvo casi eccezionali.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « I due Avventurieri ».

Cinema El Gab - « Garama Garam » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Tramonto d'amore » e nuovo Incom. Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45.

Cinema Missione - « Capitan demanio » e Documentario.

Supercinema - « L'ultimo King Kong » e nuovissima Settimana Incom.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Bholi » nuovo film indiano.

Cinema El Gab - « Chandreleka » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Ti amavo senza saperlo » in Technicolor e nuovissimo Incom. Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45.

Cinema Missione - « Giustizia è fatta » e Documentario.

Supercinema - « Totò terzo uomo ».

ANNUNCI ECONOMICI

LAMBRETTA ottimo stato revisionata vendesi prezzo occasione. Per trattative telefonare N. 85.

CEDESI alloggio centrale buone condizioni. Rivolgersi: Bacca Elettro-radio.

VENDESI vettura Balilla ottime condizioni. Rivolgersi: PORRO.

AL BOTTEGONE, con la M/N « Algida », è arrivato il famoso OLIO D'OLIVA CALVI purissimo extra che vendiamo sempre a prezzo invariato (So. 6,60 al litro). E' ottimo e molto conveniente. provatelo anche voi! — Tutti i giorni carne suina fresca.

AZAN PASTICCERIA

Tutte le specialità Dolciarie
Lavorazione accurata giornaliera

Tutte le domeniche

CANNOLI alla SICILIANA - ZEPPOLE di S. GIUSEPPE

Questa sera

AL SUPERCINEMA

Questa sera

Un film che avvince per la originalità della vicenda:

L'ULTIMO KING KONG

con FRANCES GIFFORD, TOM NEAL

Brivido... Affascinanti e fantastiche avventure nell'Africa misteriosa in un film movimentato ed appassionante
NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM e INTERESSANTE DOCUMENTARIO SPORTIVO

Deportazioni e massacri in Polonia dopo Katyn

WASHINGTON, marzo.

Le prime deportazioni e persecuzioni russe in Polonia, seguite alla spartizione russo-tedesca del paese nel 1940, portano la firma di Serov e sono state preparate a Mosca nello inverno 1939. La prima ondata ebbe inizio il 10 febbraio 1940, e furono uccise sul posto (fosse di Katyn) o deportate nella regione asiatica del Kazakistan 220 mila persone, fra le quali tutti gli ufficiali dell'ex esercito, i funzionari della polizia, del governo centrale e delle amministrazioni locali, gli esponenti politici, ecc., con le relative famiglie.

La seconda ondata cominciò il 13 aprile 1940, e colpì in prevalenza i ceti agricoli e le popolazioni di confine. Furono deportate in Russia 320 mila persone, per la metà donne e bambini. La terza ondata, poi, ebbe luogo fra il giugno e il luglio del 1940, e colpì tutti quei profughi che erano fuggiti dalla Polonia centrale e orientale all'atto dell'occupazione sovietica. Furono deportate 300 mila persone.

Queste cifre sono confermate dal rapporto riassuntivo trasmesso nel 1941 al governo polacco dal governo sovietico secondo le clausole dell'accordo Sikorski-Stalin che ristabilì le relazioni diplomatiche fra i due paesi. Un terzo dei deportati risultò essere costituito da bambini; il 30 per cento dei deportati nei campi di lavoro sovietici morì di fatiche, e i cosiddetti « coloni speciali », deportati nelle tundre desertiche, morirono al ritmo del 15 per cento all'anno.

E non era che il primo periodo delle deportazioni. Due anni dopo cominciò il secondo. Il 25 ottobre 1943 l'esercito nazionale polacco di liberazione (AK) e le formazioni partigiane contro i tedeschi ricevettero l'ordine di cooperare con le truppe sovietiche che avanzavano; l'ordine fu ripetuto il 15 febbraio 1944 e i volontari polacchi unirono le proprie forze a quelle sovietiche per la cacciata dei tedeschi dalle regioni di Wilno e di Lwow. Grati di questa collaborazione, e appena conquistate le due regioni, i russi iniziarono la deportazione in massa dell'esercito na-

zionale e dei partigiani polacchi. Sedici capi del movimento di resistenza polacco furono deportati a Mosca e ivi condannati ai lavori forzati; 150.000 militari furono uccisi o deportati.

A questa brutale e cinica azione seguì immediatamente la deportazione indiscriminata in Russia del 28 per cento della popolazione civile dalle regioni della Volinia e della Galizia orientale, che venne in seguito rimpiazzata con la immigrazione in massa di popolazioni orientali della Polonia. Il numero degli « esportati » non è noto, ma è noto quello degli « importati »: entro l'agosto 1945, 305.000 anime; 735.000 entro il febbraio 1946; 800.000 entro il dicembre 1946.

Il terzo periodo delle deportazioni si riferisce agli anni

1949-1951. Si ha nel maggio 1949 la deportazione degli abitanti delle maggiori città polacche: Varsavia, Cracovia e Gdynia. Dal 15 al 29 maggio, circa 40.000 persone sono scomparse da ciascuna delle tre città, e si trattava di persone genericamente definite « indesiderabili » dai comunisti.

Profughi giunti recentemente da Vilno hanno dichiarato che nel marzo-aprile 1951 la popolazione dell'intero distretto è stata fatta sgomberare; distrutte le case di abitazione e le fattorie nei campi, la zona è stata trasformata in un'unica gigantesca base logistica militare circondata da filo spinato. Si ignora la sorte della popolazione evacuata.

Le ubicazioni dei campi di lavoro coatto esistenti entro il territorio polacco sono note: Gubin, Hrubieszow, Jaworzno, Miedzyrec, Milecin, Leszno-Gronow, Szczecin, Szopienice-Janow, Wroclaw, Zlotoria; i deportati erano quivi circa 500 mila al principio del 1951.

La "Giornata della Scienza", alla prossima Fiera Milanese

MILANO, 5.

Anche quest'anno, il Consiglio Nazionale delle Ricerche rinnova la « Giornata della Scienza », in occasione della Fiera di Milano, alla quale parteciperà con una mostra più vasta di quella dello scorso anno, per documentare l'attività scientifica e tecnica, con particolare riguardo a problemi interessanti l'agricoltura nazionale. La Mostra sarà integrata dalla proiezione continua su temi scientifici in prima visione. Sempre in connessione con la Fiera, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha indetto, anche quest'anno, un Convegno cui parteciperanno i più illustri scienziati e tecnici italiani con il previsto intervento di rappresentanti dell'alta cultura straniera. Il convegno sarà inaugurato il 16 aprile prossimo nel teatro dell'Arco alla presenza delle più alte autorità dello Stato, con un discorso del prof. Coloni.

Conclusi i lavori del 16° congresso della irrigazione

PALERMO, 6.

Alla presenza del ministro Fanfani, giunto ieri a Palermo, si sono conclusi i lavori del sedicesimo convegno nazionale delle irrigazioni. Il ministro Fanfani si è detto lieto dei risultati conseguiti dal convegno ed ha illustrato la politica agraria che il governo persegue, invitando i coltivatori ad una sempre più valida collaborazione per la soluzione dei problemi intesi al potenziamento ed allo sviluppo dell'economia agricola italiana. Oggi i congressisti discuteranno importanti opere pubbliche allestite o in corso di allestimento in Sicilia.

L'organizzazione dello Sport in Somalia

La comparsa su la stampa cittadina di vari articoli relativi agli incontri di calcio ed all'organizzazione sportiva della Somalia, ci dice che i problemi dello sport, sono usciti dalla limitata cerchia nella quale erano compresi sino a poco fa e che nuovi elementi, intendono portare il loro contributo di competenza e passione.

Lo sport è cosa troppo vasta e troppo importante per rimanere circoscritto all'azione coordinatrice di poche persone. In modo particolare poi, in un ambiente in formazione come quello locale, persistere nel sistema, significherebbe dare vita ad una stremizzata attività, non certamente adatta per contribuire alla educazione di masse, essendo risaputo che lo sport è elemento fattivo validissimo, per la soluzione dei problemi del vivere sociale.

E' doveroso, ed è necessario, non dimenticare mai il giusto riconoscimento dovuto a chi nel passato, superando ostacoli di ogni natura, ha saputo in un ambiente « di occupazione militare » mantenere desto l'interessamento delle masse per lo sport.

Riconoscimento dovuto da tutti, italiani ed autoctoni, perché si tratta di opera veramente meritoria.

Oggi, l'attività sportiva entra in una nuova fase, sia per i proponenti delle Società e sia per gli intendimenti degli sportivi.

Bisogna dare quindi a questo nuovo periodo una fisionomia adeguata, capace di creare una sana tradizione.

L'Italia si è assunta il nobile compito di preparare il popolo della Somalia all'indipendenza e quindi di provvedere agli innumerevoli problemi connessi col mandato avuto. Lo sport è uno di questi problemi e deve essere risolto secondo la tradizione di giustizia e di nobiltà che ha sempre animato l'attività civilizzatrice dell'Italia, nei tanti territori, ove i popoli, hanno attinto alla fonte del suo sapere e della sua virtù.

In primo luogo bisogna eliminare tutti i motivi che possono alimentare dubbi, sospetti di ingiustizie, credenze di partigianerie.

Nel calcio ad esempio (l'attività più notevole per il momento) bisogna rivedere i regolamenti per conformarli alle esigenze di ambiente che non si possono ignorare.

Qui siamo all'equatore e quello che va bene per Torino, ad esempio, non va bene per qui.

Bisogna evitare i duplici incarichi, specie quando essi sono inconciliabili, per non fomentare pettegolezzi e chiacchiere nocive alla serenità dell'ambiente e sia per allargare la cerchia dei coordinatori dello sport.

Bisogna chiamare elementi autoctoni nei quadri dei dirigenti non solo sportivi ma tecnici (commissari di campo, arbitri).

Non abbiamo alcuna intenzione di discutere la capacità degli arbitri locali i quali agiscono in condizioni difficili, ma è indubbio che i vari incidenti verificatisi sia nel presente campionato che in quello del trascorso anno, hanno trovato la loro origine nel contegno tecnico dell'arbitro.

L'art. 74 del vigente regolamento in Italia e che qui viene applicato, non è, a parere nostro, particolarmente idoneo all'ambiente.

Il detto articolo dice che non sono accettati i reclami di natura tecnica.

Ora, diciamo noi, tutte le beghe nate qui dagli incontri di calcio, sono proprio dovute a questioni tecniche.

Non si possono ignorare in un ambiente in formazione, ove non esiste il professionismo e ove lo sport, per ora, viene praticato, non a suon di milioni, ma solamente per fede e passione sportiva.

Abbiamo detto che è nata una nuova era per lo sport locale, che vi è un fervore di attività e di proponenti, che l'ambiente è quello caratteristico di un'attività che si lancia verso orizzonti più vasti uscendo dalla minore età, necessita in questo delicato periodo una rigorosa opera educatrice, per tutti, dirigenti, sportivi, tecnici ed atleti.

In Italia dopo tutto, il mancato accoglimento del reclamo tecnico, è dovuto esclusivamente a ragioni di carattere pratico. Infatti gli incontri di calcio sono tanti, le società altrettante e i reclami che arrivano alla Federazione erano talmente numerosi che vi era la pratica impossibilità d'istruirli tutti.

Da qui la necessità di dovere modificare l'articolo 74 e di escludere il reclamo tecnico.

Non è questa la sede adatta per discutere in dettaglio una vertenza in corso per conto della Associazione Somala Sportiva Autiparco.

Essa Associazione ha reclamato contro gli errori, riscontrati a suo avviso e commessi dall'arbitro. Ora se questi errori sono stati rilevati dalle varie centinaia di persone che hanno assistito all'incontro, e volutamente ignorati da cronisti e dirigenti interessati, è facile arguire che nelle particolari condizioni di ambiente nelle quali ci troviamo, la deficienza non contribuisce certamente a formare quella mentalità sportiva nelle masse e negli Atleti, che è la base di una attività sana e rispettabile.

Siamo in fondo tutti dei dilettanti e diamo con passione la nostra attività per fare dello sport, non siamo laureati in materia, e quindi è generoso ed onesto riconoscere quando sbagliamo.

Noi siamo decisamente convinti, che l'art. 74 deve essere modificato assieme a tutto il regolamento il quale deve essere concepito e redatto su altre basi. E' duopo formare una commissione di giuristi e tecnici per la compilazione del regolamento del gioco calcio per la Somalia e di tutti gli altri sport, lasciando la porta aperta, secondo la tradizione democratica, a tutti coloro che hanno una parola esperta da dire in materia.

Insomma noi auspichiamo la formazione di una classe sportiva e di un ambiente sportivo nel quale domini la lealtà, la generosità e lo sprezzo per ogni « pastetta ».

Abbiamo un ambiente quasi vergine, arbitri, dirigenti sportivi, atleti italiani e somali pieni di fervore e di onesti intenti e propositi.

Si tratta di fondere armoniosamente tutti questi elementi. Deve essere una fusione fatta con meticolosità e particolari attenzioni, tenendo come base l'elemento educativo.

Quando saremo lontani da questa Terra e tanti anni saranno passati e sentiremo delle cavalleresche competizioni sportive della Somalia, il nostro cuore avrà palpiti di commozione e ci sentiremo fieri di aver cooperato nel periodo più critico della formazione della grande anima sportiva dei somali.

PASQUALE GATTO

ALLA

"Giraffa"

Questa sera

Festa danzante

con ricchi premi alle dame.

Domani sera

AL SUPERCINEMA

Domani sera

Ritorna TOTO' il beniamino di tutti i pubblici nel suo "supercapolaro ultracomico,, realizzato nel 1951:

"Totò terzo uomo,,

con TOTO', AROLDI TIERI, FRANCA MARZI, ELLI PARVO, CARLO CAMPANINI, CARLO ROMANO

La comicità di TOTO' moltiplicata per 3. Un'unica colossale risata di 90 minuti. Non è soltanto il più comico dei films di TOTO'; è un grande spettacolo comico. PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA - SETTIMANA INCOM

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Inaugurato a Bari il congresso del PRI

ROMA, 7.

L'intesa raggiunta in via di massima fra democratici cristiani, repubblicani, socialisti e democratici liberali, sulla questione degli appuntamenti per le prossime elezioni amministrative, ha suscitato un certo disappunto negli ambienti di sinistra, ma un vero senso di distensione presso tutta quella parte della opinione pubblica orientata verso le correnti di centro. Specialmente soddisfatti sono tutti coloro che vedevano un pericolo nello sfaldamento della salda coalizione dei partiti che riuscirono vincitori nelle elezioni del 18 aprile 1948.

Da più parti si levano voci affinché tale coalizione non venga limitata alle elezioni amministrative, ma riesca a comprendere anche le future elezioni politiche. Un appello in tal senso

è stato rivolto agli altri partiti dal segretario del partito liberale Villabruna. Anche il sottosegretario Dal'Bo, salutando a Bari l'inaugurazione del Congresso del Partito Repubblicano ha espresso l'augurio che le trattative per la formazione di un fronte democratico che non si limiti alla sola contingenza delle elezioni amministrative, vadano presto in porto.

Intanto la Camera ha esaurito ieri l'esame del disegno di legge sul controllo della stampa destinata alla gioventù. E' stata approvata anche una proposta che stabilisce che vengano esentati dall'obbligo della presentazione preventiva delle pubblicazioni, tutti quegli editori che dopo sei mesi hanno dimostrato di adeguarsi allo spirito della legge che vuole evitare che la gioventù sia influenzata negativamente dalla stampa ad essa diretta.

La motonave "Africa" nella rada di Mogadiscio

(Continuazione della 1ª pagina)

dantamente sistemate su tutti i ponti.

Tra gli altri servizi di bordo sono da ricordare l'ambulatorio medico e i tre ospedali perfettamente attrezzati con i più moderni apparecchi; l'ufficio postale e telegrafico nonché il radiotelefono che permette ai passeggeri di telefonare direttamente dalla nave in navigazione a qualunque utente di terraferma, in ogni località del mondo; gli impianti cinematografici; il negozio; le sale da barbiere e parrucchiere per signora; le lavanderie e stirerie, sia per il servizio di bordo che per la pronta comodità dei passeggeri; la tipografia. Il radar, la girobussola e governo automatico, lo scandaglio elettrico, il radiogoniometro, il solcometro elettrico ed altri moderni e perfetti strumenti assicurano alla motonave la massima regolarità e sicurezza di navigazione.

L'«Africa» può ospitare 564 passeggeri di cui 148 in prima classe. L'equipaggio, che è di 204 persone, ha a disposizione alloggi decorosi e confortevoli.

LE ESERCITAZIONI SCIISTICHE AD ASIAGO

Premiati i vincitori delle varie gare

ASIAGO, 7.

Alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Cappa, di alte autorità militari, del prefetto di Vicenza, del sindaco di Asiago, di numerosi ufficiali italiani e stranieri e di fitte rappresentanze di popolo, si è svolta in Asiago, a conclusione delle esercitazioni sciistiche delle truppe italiane alpine, la cerimonia della premiazione dei vincitori delle varie prove individuali e collettive.

Il sindaco di Asiago ha pronunciato un caloroso saluto di commiato esprimendo l'ammirazione sua e della cittadinanza per le brillanti prove date dalle truppe alpine. Ha quindi preso la parola il generale Cappa per ringraziare le autorità cittadine e la popolazione di Asiago per le accoglienze tributate alle truppe. Egli ha espresso il suo vivo compiacimento per i risultati conseguiti nelle esercitazioni. E' seguita la premiazione che ha visto l'ottavo reggimento alpino aggiudicarsi il maggior numero di coppe in palio.

La direzione de «Il Corriere della Somalia» informa che le inserzioni pubblicitarie non saranno accettate se non saranno consegnate all'Agente per la pubblicità con almeno 36 ore di anticipo, salvo casi eccezionali.

Restrizioni sulla vendita di automobili in Inghilterra

LONDRA, 7.

Il governo britannico ha deciso di imporre nuove restrizioni sulla vendita delle vetture automobili nel mercato britannico. Per l'avvenire tutti gli inglesi che desiderano acquistare una vettura dovranno — salvo casi eccezionali — provare la necessità di disporre e di non aver posseduto una vettura nuova dalla fine della guerra.

Il numero delle vetture che sarà messo in vendita quest'anno sul mercato britannico è limitato a 60.000.

La spedizione scientifica danese con la nave "Galatea"

COPENAGHEN, 7.

La spedizione scientifica danese che da un'anno e mezzo sta percorrendo i mari a bordo della nave «Galatea», ha fatto importanti scoperte nel Pacifico e precisamente nella fossa di Kermadoc a nord-est della Nuova Zelanda.

Per 138 ore gli scienziati danesi hanno, mediante apparecchi perfezionati, esplorato profondità dai 4500 ai 9000 metri ed hanno constatato, tra l'altro, che la fauna marina cambia completamente aspetto oltre i sei mila metri di profondità. Sono stati pescati, a più di 6000 metri, pesci di cui si ignorava l'esistenza e che sembra appartengano a quattro nuove famiglie. E' stato inoltre raccolto un centinaio di animali di cui molti appartenenti a specie ancora sconosciute.

Il «Galatea» farà rotta quanto prima verso la fossa di Tonga, nel Pacifico settentrionale, allo scopo di esplorare profondità fino ai nove mila metri. La spedizione danese ha già esplorato la fossa delle Filippine, dove ha raccolto animali viventi a dieci mila metri di profondità.

LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 8200-8225; unitaria 1560-1570; egiziana 1510-1520; dollaro 682-683; franco svizzero 156-156,50; franco francese 1,46-1,48; marengo 6500-6512,50; pesos argentino 24-24,50; oro fino 868-870; grezzo 858-860.

Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,93.

Notizie dall'Interno

Un ricevimento al Commissariato del Basso Giuba

CHISIMAIO, 2 (Baldi).

Negli uffici del capoluogo, il Commissario Regionale ha riunito le rappresentanze di tutte le popolazioni del territorio e si è intrattenuto con tutti gli intervenuti, che gremivano l'arioso porticato del Commissariato e le stanze adiacenti trasformate, per l'occasione, in salette da ricevimento.

Erano presenti tutti i Residenti della Regione, i Capi ed i Notabili, i rappresentanti delle comunità religiose, delle scuole e dei dipendenti autoctoni dell'Amministrazione, i Qadi, membri delle comunità araba e indiana, dei partiti locali, graduati della Compagnia presidiaria, della Polizia e dei Gogle.

Gli impiegati nazionali del Commissariato e della Residenza hanno coadiuvato la gentile Signora del Commissario nel ricevere gli ospiti.

Il Commissario Regionale ed il Residente di Chisimaio hanno rivolto parole di benvenuto e di augurio, per il futuro della Somalia, agli invitati perché se ne facessero interpreti presso i loro rappresentati; hanno espresso la certezza che tutti avrebbero dato la calda e sincera collaborazione perché la regione del Basso Giuba raggiunga la meta comune di civiltà e progresso nonché lo sviluppo culturale ed economico-sociale senza cui non esiste libertà alcuna.

Il 1° Qadi ed il segretario della L.P.S. hanno ringraziato.

Un signorile e scelto rinfresco ha chiuso il ricevimento, che su tutti ha lasciato un vivo ed indelebile ricordo.

La Sezione dell'U.N.S. a Uanle Uen

Il 2 marzo 1952 è stata riaperta la Sezione di Uanle Uen dell'Unione Nazionale Somala, con i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

Presidente: Gassim Ali Ibrahim — Segretario: Seek Abdisciaur Seek Abdullahi — Cassiere: Seek Ali Hussein Hassan — Controllore: Omarò Mahallim Hassan — Consiglieri: Gado Ahmed Abdurahman, Mohamed Iarò Abdalla, Capo Mohamud Atdurahman Mohamed, Issak Ibrahim Mohamed, Seek Salim Suber, Soleman Mudei Elmi, Omarò Abiker Mohamed, Abdò Mahallim Abikar, Jusuf Nurò Ibrahim.

All' Aragnino

I MIGLIORI GELATI — CASSATE — PEZZI DURI E PINGUINI — GRANITE DI CAFFE' CON PANNA — GRANITE DI LIMONE ED ALTRE SPECIALITÀ — MERINGHE CON PANNA — PANNA MONTATA TUTTI I GIORNI.

SPECIALI SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI

Ricordatevi all' ARAGNINO

Dove andare stasera per passare un paio d'ore di buon divertimento?? Domanda ingenua!! E chi non lo sa?

da Ciccio a "La Dineta,,

che per Voi ha organizzato una splendida
SERATA di GALA
con GARE, ATTRAZIONI, NOVITÀ e un omaggio a tutte le gentili signorine che interverranno

Questa sera al CINEMA TEATRO HAMAR

La grande e indimenticabile attrice MYRNA LOY con ROGER LIVERSEY
PEGGY CUMMINS, RICHARD GREEVE, in una PRIMA VISIONE

TRAMONTO D'AMORE

Una donna che lotta contro il suo cuore e che arriva al sacrificio più sublime.
NUOVISSIMO INCOM

Orario spettacoli 18.15 - 20 - 21.45

Domani sera CINEMA TEATRO HAMAR Domani sera

Una celebre coppia in un meraviglioso **TECHNICOLOR MUSICALE** - Metro Goldwyn Mayer

"Li amava senza saperlo,,

con JUDY GARLAND, FRED ASTAIRE
NUOVISSIMO INCOM:

Le musiche più affascinanti di IRVING BERLIN
Orario spettacoli 18.15 - 20 - 21.45